QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 60-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI' 11 Giugno 1958
Anno XIV - N. 138
L. 30 (sp. 1. in abb. postale)

Esclusi il quadripartito ed un'alleanza con i liberali

Fanfani farà un governo di centro-sinistra Saragat è favorevole alla collaborazione

Il segretario della D.C. espone al Consiglio Nazionale il suo programma che ha come base il rilancio del piano Vanoni - «La D.C. ha il più saldo proposito di svolgere una profonda azione sociale» - Saragat dichiara alla direzione del suo partito: «Il nostro dovere è di non restare in una posizione di sterile attesa», ma domanda per partecipare al ministero: nazionalizzazione delle fonti d'energia, rinnovamento della Cassa del Mezzogiorno, democratizzazione nell'interno della fabbrica, decentramento amministrativo - Oggi verrà annunciata la decisione dei socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 giugno.

Questa mattina, inaugurando i lavori del Consiglio nazionale della d.c., il segretario politico on. Fanfani, ha letto una lunga relazione che può venire, sostanzialmente, divisa in tre parti: valutazione dei risultati elettorali; esposizione del programma governativo della d.c.; esame delle alleanze che la d.c. potrebbe contrarre allo scopo di attuare il suo programma in sede governativa e parlamentare.

La prima parte, per quanto ampia, può venire compendiata abbastanza brevemente. Fanfani ha detto in pratica che la campagna elettorale, condotta dalla d.c. in condizioni meno favorevoli di quelle che si offrivano nel 1948, ha portato ad un successo proporzionalmente maggiore. Ha sottolineato il grande progresso compiuto nel Mezzogiorno ed in particolare nelle zone dove più intensamente si è esercitato lo sforzo sociale delle riforme di struttura, concludendo ovviamente, contro tutti gli scettici, che le riforme sono feconde di buoni risultati: «Quanti, dopo il 1953, sostenevano che le riforme erano infeconde, nel 1958 sono stati sconfessati. Le riforme non hanno una fecondità immediata, ma l'hanno. Non hanno una fecondità politica automatica, ma, ove questa sia agevolata da una congrua azione di partito, la fecondità delle riforme si palesa ed affiora».

In queste affermazioni è già indicato il senso generale della relazione, che è tutta intesa a raccomandare una linea di politica progressiva, che può chiamarsi genericamente di centro-sinistra e che l'on. Fanfani ha tratteggiato con una serie di riferimenti precisi.

Il primo è relativo alla lieve flessione registrata dal partito comunista, il quale più non riesce a fare fronte alle esigenze della crescita dell'elettorato ed alla mutazione delle leggi elettorali: «Da ciò la diminuzione di seggi comunisti alla Camera, diminuzione che si verifica per la prima volta dal 1946».

Il secondo riferimento riguarda il partito socialista: che esso abbia aumentato i suoi voti non dispiace a Fanfani, soprattutto perché egli è convinto che il progresso sia stato dovuto alle speranze autonomiste nutrite dall'elettorato. Meno sicuro è che queste speranze si realizzino: «Nenni, che una parola chiara non disse prima di aver voti, ora che li ha avuti si limita a lasciar parlare i suoi compagni, notoriamente più propensi a godersi in pace i voti avuti all'ombra di Togliatti».

Nei riguardi del partito repubblicano e del partito socialdemocratico l'on. Fanfani si è pronunciato con grande cautela, praticamente limitandosi a deplorare che durante la campagna elettorale essi abbiano rotto l'antica solidarietà democratica con la d.c.: ben più aspro e vivace è stato, invece, in una aperta polemica contro il partito liberale. Egli ha infatti parlato di «pretese» del p.l.i., di un approfondimento del solco che divide quel partito dagli altri che già formarono la coalizione democratica, ed è quindi rapidamente passato a rafforzare le preclusioni verso la destra parlando con tono sbrigativo dell'insuccesso registrato dai due partiti monarchici e da quello missino.

Dando così per liquidata la vecchia politica centrista ed ogni altra che ricerchi appoggio a destra, Fanfani ha esposto finalmente le linee programmatiche per un governo democristiano di centro-sinistra: «Consolidamento della libertà; osservanza della Costituzione e delle leggi; coerente e leale salvaguardia dell'autorità e dell'autonomia dello Stato; pronto funzionamento della giustizia; efficacia di una amministrazione progressivamente decentrata mercè la graduale attuazione dell'istituto regionale; rispetto dell'onore della persona, della integrità della famiglia, della libertà delle opinioni e delle credenze; miglioramento del costume civico».

Se queste sono enunciazioni di massima, Fanfani ha poi tenuto a precisare una serie di provvedimenti specifici: «Affermazione della validità "erga omnes" dei contratti di lavoro; tutela delle categorie incapaci di giungere alla pattuizione collettiva e dei lavoratori autonomi; riforma del sistema previdenziale e unificazione di quello sanitario; politica edilizia per le classi meno abbienti e per i lavoratori autonomi; organica politica agraria; libertà e certezza dell'iniziativa privata con interventi pubblici integratori delle sue eventuali deficienze; adeguamento dei bilanci pubblici alle esigenze dello sviluppo nazionale; perfezionamento del sistema fiscale».

Per sintetizzare, lo stesso on. Fanfani ha richiamato il concetto del rilancio del piano Vanoni, che in sé appunto compendia molte delle enunciazioni da lui formulate, e nello spirito del piano Vanoni ha indicato talune priorità: «Organica politica di sviluppo del reddito e della occupazione, ispirata allo schema Vanoni aggiornato secondo le esigenze del Mercato comune; universalizzazione e potenziamento della scuola; sistemazione straordinaria della finanza locale come premessa all'autonomia degli enti locali». Infine, in tema di politica estera, poche ma chiare indicazioni: «Fedeltà ai patti stretti e più che mai validi; integrazione europea; solidarietà occidentale; allargamento dell'area della prosperità nella libertà; accordi di disarmo controllato».

La terza parte dell'esposizione di Fanfani riguarda, come si è già detto, l'esame delle possibili alleanze. Dichiarata «puramente teorica» l'eventualità di un ritorno al quadripartito, preso atto che i repubblicani non ritengono di partecipare fin da ora al governo, Fanfani si è augurato che i socialdemocratici possano risolversi ad una pronta collaborazione. Ha comunque affermato, ed in ciò è da vedere il punto più maggiormente impegnativo in tutto il suo discorso, che la D.C. ha il più saldo proposito di tener fede in ogni caso al proprio programma sociale: «E quanto più essa lo farà chiaramente e decisamente, tanto più potrà sperare di veder salire dal consenso dei cittadini l'invito alle forze politiche a coadiuvarla nell'espletamento della difficile missione».

E' quindi cominciato un ampio dibattito, ma non è qui possibile citare singolarmente tutti gli interventi. Basterà registrare, per il suo rilevante valore politico, il fatto che i dirigenti del gruppo della sinistra democristiana, la cosiddetta base, hanno deciso di appoggiare senza riserve l'indirizzo di Fanfani, mirante alla costituzione di un governo democristiano-socialdemocratico, nettamente precluso ai liberali. Seconda annotazione è che, invece, in taluni ambienti della destra cattolica, di cui è portavoce l'agenzia *Urbe*, sono state manifestate perplessità e riserve di fronte a quella che si teme essere un'apertura sociale eccessivamente pronunciata.

In ogni modo, era dall'esterno della D. C. che si attendevano con maggiore curiosità le reazioni, e queste sono state pronte e confortanti per merito dei socialdemocratici, ai quali appunto era stato rivolto il più chiaro invito di Fanfani. L'on. Saragat, che oggi ha avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica, e si è incontrato con diversi esponenti politici (l'on. Reale, segretario del P.R.I.; l'on. Simonini; il dott. Tanassi), è stato infatti interrogato sulla posizione che intende di assumere di fronte alla D.C. e ha chiaramente risposto: «Una posizione favorevole, ma fortemente condizionata, perché la situazione richiede che i problemi della classe lavoratrice siano affrontati in modo veramente coraggioso». Richiesto ancora di una previsione sull'atteggiamento dei repubblicani verso un Governo D.C.-P.S.D.I., ha dichiarato: «Mi auguro che i repubblicani abbiano tanto buon senso da appoggiarlo».

Sono parole che lasciano intendere una disposizione di Saragat ad accettare, in via di massima, l'invito di Fanfani alla collaborazione, ed è del resto significativo ch'egli le abbia pronunciate al termine della riunione che la Direzione del P.S.D.I. ha tenuto questa sera, dopo che già si era conosciuto il testo della relazione di Fanfani alla D.C.

Nel corso della riunione, Saragat ha esposto per proprio conto il programma socialdemocratico, nel quale sono da notare essenzialmente le richieste di un'audace impostazione del problema sociale, sulla base di alcuni punti fondamentali: «Nazionalizzazione delle fonti di energia, e comunque intervento preliminare dello Stato nella sua distribuzione; rinnovamento della Cassa del Mezzogiorno; industrializzazione del Sud; democratizzazione nell'interno della fabbrica; legislazione per l'edilizia operaia e per la disciplina delle aree fabbricabili; decentramento amministrativo; moralizzazione della vita pubblica».

Più che i singoli punti, mette conto, comunque, di citare un passaggio dal discorso di Saragat alla direzione del P.S.D.I., dal quale più chiaramente risulta il suo atteggiamento di fronte al problema del Governo. Egli ha detto, difatti, a questo proposito:

«Il dovere del P.S.D.I. è di non installarsi in una posizione di sterile attesa e di denunciare al Paese ed alla classe lavoratrice i pericoli mortali a cui la democrazia può andare incontro con una politica d'inerzia e di ambiguità, in cui gli unici vincenti sono i comunisti ed i reazionari. Anche per questi fini di chiarificazione, il nostro Partito coprirebbe tutti gli equivoci della vita nazionale, sottraendo il P.S.I. alle sue pesanti responsabilità ed assecondando la vocazione integralista della D.C.».

Conclusa la relazione di Saragat, nella quale sono pure contenuti accenni non preclusivi all'unificazione socialista, i lavori della direzione socialdemocratica sono stati rinviati alla mattina di domani. Gli esponenti della sinistra sono apparsi non troppo soddisfatti dell'impostazione di Saragat, ma è previsione abbastanza diffusa che essa finirà col prevalere, consentendo alla Democrazia Cristiana di valersi di una collaborazione, concordata e condizionata, dei socialdemocratici al Governo.

Vittorio Gorresio



L'on. Saragat presiede i lavori della direzione socialdemocratica (Telefoto)

Domani prima seduta del nuovo Parlamento

Roma, 10 giugno.

La prima seduta del Senato sarà probabilmente presieduta dal sen. Canonica, decano dell'Assemblea, che dovrebbe pronunciare l'allocuzione di apertura della terza Legislatura repubblicana. Se, invece, il sen. Canonica non potesse intervenire alla seduta inaugurale di dopodomani, la presidenza provvisoria toccherebbe a don Sturzo che, dopo Canonica, è il senatore più anziano; in tal modo, per la prima volta nella storia italiana, una delle due Camere verrebbe presieduta da un sacerdote.

Se c'è incertezza sul nome del presidente provvisorio, non ve n'è alcuna su quello del presidente eletto, che sarà ancora una volta Cesare Merzagora, eletto come indipendente nelle liste della d.c. Non vi sono altri candidati alla presidenza dell'Assemblea: e si prevede, di conseguenza, che sul nome del sen. Merzagora confluirà un larghissimo numero di voti. Candidati alla vice-presidenza sono Ceschi (e forse anche Cingolani) per la d.c.; Scoccimarro per il partito comunista; Lussu per il partito socialista.

Alla presidenza della Camera verrà sicuramente rieletto l'on. Leone. Molte sono le candidature alle vice-presidenze: Resta e Bucciarelli Ducci (d.c.), Li Causi (p.c.i.), Targetti (p.s.i.), Paolo Rossi (p.s.d.i.). Si stanno intanto formando i gruppi parlamentari. Quello del p.m.p. ha eletto Lauro a suo presidente, mentre i gruppi socialista e comunista rieleggeranno a Montecitorio rispettivamente Nenni e Togliatti e a palazzo Madama Lussu (o Negri) e Scoccimarro (o Terracini, se Scoccimarro venisse eletto vice-presidente).

La d.c. nominerà a Montecitorio l'on. Gui e l'on. Taviani; e a Palazzo Madama il sen. Piccioni. Il p.s.d.i., che ha gruppo parlamentare soltanto alla Camera, sceglierà a presidente del gruppo stesso l'on. Tremelloni, rientrato in Parlamento dopo essere stato assente dalla seconda legislatura. Anche i gruppi minori procederanno alla scelta del presidente entro il 14 giugno.

Il p.c.i. ha deciso di far optare per il Senato l'on. Minio e l'on. D'Onofrio per la Camera, completando la formazione dei suoi gruppi, dai quali risultano assenti ventisette parlamentari della seconda legislatura, che non sono stati rieletti, senza contare i deputati che non erano stati inclusi nelle liste.

Il Consiglio Nazionale della D. C.



L'on. Fanfani applaudito dai consiglieri al termine della sua relazione (Telefoto)

Si annunciano per la Francia nuove ore difficili

I sediziosi di Algeri esigono da De Gaulle la soppressione di tutti i partiti ed un regime totalitario

Un messaggio firmato dal gen. Massu ed inoltrato da Salan al Primo ministro afferma: "il nostro dovere ci chiama ad estendere a tutta la Francia le idee di restaurazione civica, capace di opporsi a tutti i traditori della Patria" - Preoccupazione a Parigi; l'opinione pubblica teme che l'atteggiamento dei militari d'Africa segni l'inizio di un pericoloso movimento fascista

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, 10 giugno.

Dopo alcuni giorni di calma apparente, una minacciosa aria barricadiera ha ripreso a soffiare su Algeri oggi pomeriggio, quando il Comitato di salute pubblica ha diffuso il testo esplosivo di una mozione che potrebbe scatenare nuove battaglie, e non soltanto polemiche.

Senza mezzi termini, gli autori del complotto del 13 maggio hanno chiesto a De Gaulle l'abolizione dei ministeri per l'Algeria e il Sahara, la soppressione dei partiti e la formazione di un autentico governo di salute pubblica. Inoltre, per l'autorità che gli deriva dall'aver fatto il colpo di Stato, promettono appoggio incondizionato ai Comitati di salute pubblica della metropoli nell'azione che intraprenderanno per rinnovare la nazione.

Ridotta all'essenziale è una vera e propria ribellione a De Gaulle ed un incitamento ai francesi a scendere in piazza per attuare il partito unico e un governo totalitario.

La mozione potrebbe essere considerata una platonica affermazione del Comitato algerino in preda agli ultimi sussulti di vitalità, se non recasse la firma del generale Massu e se non fosse avallata dal generale Salan che l'ha inoltrata a De Gaulle dal quale ha ricevuto tre giorni fa i pieni poteri civili e militari per l'Algeria.

Non è arbitrario, quindi, dedurre che gli uomini del 13 maggio, militari e civili, sono ancora sulle barricate e che il trionfale viaggio di De Gaulle è servito soltanto a dare prestigio e autorità a coloro che hanno preparato e attuato la rivolta.

Forti del riconoscimento ufficiale, i membri del Comitato presentano oggi la cambiale che De Gaulle gli ha firmato. C'è qui più di un osservatore convinto che questo gioco della doccia scozzese sia una manovra del nuovo capo del governo francese, il quale si sarebbe accordato con i generali Salan e Massu di attenuare l'azione del Comitato di salute pubblica algerino soltanto per alcuni giorni, in modo da consentirgli una manovra più serrata a Parigi, dopo il ritorno dal giro trionfale in Algeria.

Quanto vi sia di vero, o anche solo di plausibile in queste argomentazioni non è possibile dire; è però certo che De Gaulle non potrà tacere a lungo sulla mozione trasmessagli dal generale Salan e dovrà pronunciarsi senza equivoci. Se egli è veramente d'accordo con i rivoluzionari d'Algeria per trasformare il suo potere legale in una dittatura, in Africa il gioco potrebbe essere considerato già chiuso. Ma se gli autori del complotto tentano di prendergli la mano, dovrà pronunciarsi senza ambiguità.

Se egli respingerà la mozione del Comitato di salute pubblica algerino, le conseguenze potrebbero essere gravissime. Non si deve dimenticare che la mozione è stata approvata anche dai generali e che l'esercito ha ormai completamente in mano la situazione.

Proprio oggi il generale Salan ha reso noto che dieci prefetti su dodici che erano in Algeria sono stati sostituiti da ufficiali superiori dell'esercito. L'Amministrazione civile è ormai ridotta a un brandello inservibile, incapace comunque di opporre una qualsiasi resistenza all'azione militare. Come si comporterebbero i generali Salan e Massu se De Gaulle gli ordinasse di sciogliere il Comitato rivoluzionario di Algeri? Questo, allo stato delle cose, è l'interrogativo più drammatico.

Gli uomini del 13 maggio hanno in mano tutte le leve del comando della Algeria, estrometterli con la forza sarebbe una impresa estremamente rischiosa. Se i generali rimarranno fedeli a De Gaulle, il Comitato di salute pubblica, prima di scomparire, potrebbe tentare l'ultima, disperata resistenza, sollevando la piazza su cui spera di poter contare. La sollevazione, senza l'appoggio dei militari, non avrebbe alcuna possibilità di trionfare, ma i soldati francesi ubbidirebbero all'ordine di sparare sui francesi di Algeria?

Proprio oggi, durante una conversazione in casa di amici, un ufficiale mi confidava che l'esercito francese, specialmente tra i gradi più bassi, è profondamente deluso e stanco, lavorato in profondità dalla propaganda comunista, molti ufficiali potrebbero assumere atteggiamenti che svelerebbero le gravi debolezze che già affiorano tra i ranghi delle varie armi. Finora, davanti ai fellagha, hanno continuato a combattere tutti valorosamente, ma domani, all'ordine di aprire il fuoco sulla popolazione civile in rivolta, la loro fedeltà al giuramento potrebbe vacillare.

La situazione ad Algeri è estremamente confusa, tale da consentire ogni previsione. Non è possibile credere che i 18 membri del Comitato di salute pubblica spingano la loro azione al punto da provocare la guerra civile soltanto per conservare la funzione, piccola o grande, conquistata il 13 maggio con il colpo di stato. Dietro a loro si muovono interessi assai più grossi, chi conduce il gioco ha una visione politica i cui orizzonti travalicano gli angusti confini dell'Algeria, includono tutta la Francia già allineata, secondo i loro desideri, a seguire una marcia trionfale lungo i Campi Elisi.

Dal giorno in cui De Gaulle è rientrato in Francia, Jacques Soustelle, già vaticinato proconsole d'Algeria, non si è più fatto vedere in pubblico, nè ha fatto dichiarazioni di qualche rilievo; tace e attende gli sviluppi dell'azione che il Comitato di salute pubblica svolge per lui. Si mormora ad Algeri che i suoi dissensi con De Gaulle siano diventati più profondi dopo il viaggio in Algeria del capo del Governo e che, al contrario, i suoi rapporti con i generali Salan e Massu siano diventati sempre più cordiali e stretti.

Si ha l'impressione che nelle hall del Governatorato generale gli alti gradi militari e i civili del Comitato rivoluzionario stiano preparando la fase decisiva del colpo di Stato del 13 maggio con una azione che potrebbe avere sviluppi imprevedibili.

Léon Delbecque, l'anima del complotto algerino è ancora a Parigi per coordinare, si dice, l'azione dei Comitati di salute pubblica nella metropoli in previsione dell'insurrezione. Anche il colonnello Lacheroy, portavoce del generale Salan, è a Parigi dove ha avuto alcuni colloqui con André Malraux, l'uomo di fiducia di De Gaulle.

La situazione ad Algeri può precipitare da un momento all'altro, avviarsi a soluzioni diverse a seconda dell'atteggiamento che assumerà De Gaulle e della risposta che darà alla mozione votata all'unanimità dal Comitato di salute pubblica. Quando il testo della mozione è stato conosciuto in città si è notato per le vie di Algeri un'animata irrequietezza. E a dimostrare che tutto va per il meglio la signora Massu ha ricevuto oggi alcuni giornalisti e si è fatta fotografare con i suoi quattro superbi slughi, gli snelli, feroci levrieri africani. Sorrideva gaia e tranquilla, come incurante che suo marito avesse appena firmato la mozione che potrebbe riaprire il conflitto fra la Francia e le truppe francesi che combattono in Algeria.

Francesco Rosso

Comitato di salute pubblica costituito per tutta la Corsica

Ajaccio, 10 giugno.

E' stato costituito oggi ad Ajaccio un «Comitato di salute pubblica» per il territorio corso. In precedenza i Comitati di salute pubblica còrsi erano limitati alle principali città dell'isola. Il Comitato costituito oggi, per l'intera comunità isolana, è composto di 42 membri, ed è diretto da tre presidenti: Henri Maillot, Antoine Serafini e Joseph Mattei. Maillot, uno dei «leaders» della sollevazione còrsa del 24 maggio, è un lontano cugino del generale De Gaulle.

Il Comitato comprende 15 membri di Ajaccio, capitale dell'isola, 15 di Bastia, altra importante città, e quattro per ciascuna delle altre varie zone della Corsica. Esso si riunirà per la prima volta il 14 giugno. Le sue precise funzioni non sono state rese note.

Il governo De Gaulle ha nominato ieri un nuovo prefetto per l'isola, Guy Lamassoure, già prefetto del dipartimento dell'Indre, nella Francia metropolitana. La nomina è stata approvata dal Comitato che ha inviato a De Gaulle un telegramma in cui è detto: «Salutiamo nel sig. Lamassoure il collaboratore di Soustelle e siamo certi che la scelta è felice».

Gli oltranzisti d'Africa minacciano gli impegni assunti dal generale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 giugno.

Un'iniziativa del Comitato di salute pubblica dell'Algeria e del Sahara, che ha approvato stamane all'unanimità una mozione indirizzata al generale De Gaulle, minaccia di annullare tutti i risultati ottenuti dal viaggio del Presidente del Consiglio in Algeria, per il ritorno alla normalità e alla disciplina.

L'aspetto più grave di questo documento è che il generale Massu è il presidente del Comitato, del quale fanno parte anche altri capi militari. Secondo le prime notizie, anche il generale Salan avrebbe approvato il testo della mozione, ma poi ciò è stato smentito. «Non è mio compito — ha dichiarato il generale Salan — approvare o no una mozione. Io devo accogliere o respingere. Ritengo che questa può essere perfettamente accolta, perchè esprime molto esattamente il pensiero della gente in Algeria, e costituisce una risposta a certi editoriali dei giornali metropolitani».

Fra le richieste inviate al generale De Gaulle è quella che «l'integrazione deve essere fatta fra la metropoli e l'Algeria, e non nella cornice della sola Algeria: ciò indica l'abrogazione della legge cornice e la scomparsa di tutti gli organismi amministrativi che segnano un particolarismo algerino: Ministero dell'Algeria, Ministero del Sahara, moneta, dogane, ferrovie algerine, elettricità e gas di Algeria, ecc.».

Questa richiesta è preceduta dall'affermazione che i membri del Comitato «sono felici d'avere potuto ottenere la promessa dell'integrazione totale e senza reticenze dell'Algeria alla metropoli», ed è seguita dall'espressione della «loro immensa angoscia per non vedere affermare che il Sahara è una provincia francese». Come conclusione, «insistono in modo particolare sul reale pericolo che rappresenterebbe l'organizzazione, prima del *referendum*, di elezioni municipali, difficilissime a realizzare e ispirate ai principi della legge cornice che respingono».

La presa di posizione del Comitato di salute pubblica è una clamorosa smentita alle dichiarazioni del generale De Gaulle, il quale, nel consiglio dei ministri di ieri sera, aveva affermato la necessità delle elezioni municipali in Algeria, fra un mese circa, ossia verso la metà di luglio, mentre invece il *referendum* sulla riforma della Costituzione dovrà avvenire il 28 settembre o il 5 ottobre. Il Presidente del Consiglio aveva anche dichiarato che le elezioni municipali algerine dovranno essere sincere, e che egli ne garantirà la libertà su tutto il territorio.

Anche l'affermazione di «avere potuto ottenere la promessa dell'integrazione totale, e senza reticenze, dell'Algeria alla metropoli», non corrisponde affatto alla verità ed è evidentemente rivolta a forzare la mano di De Gaulle, che non ha mai fatto quella promessa. Il suo programma politico è, a questo proposito, ancora aperto a qualsiasi soluzione, però nel consiglio dei ministri di ieri egli ha specificato che l'uguaglianza dei diritti fra europei e musulmani non significa l'integrazione.

Le elezioni politiche che seguiranno il *referendum* istituzionale, consacreranno il principio dell'uguaglianza, e De Gaulle non respinge perciò la possibilità che un centinaio di deputati musulmani entrino a far parte del nuovo Parlamento francese, però egli ritiene che tali elezioni non pregiudicheranno affatto il futuro statuto dell'Algeria. Il Presidente del Consiglio respinge infatti l'idea dell'indipendenza algerina pura e semplice, ma non considera l'integrazione come la sola soluzione possibile. Il suo programma, insomma, è di discutere le sorti dell'Algeria con i rappresentanti del popolo, eletti a collegio unico, a parità di condizioni per gli europei come per i musulmani.

L'opposizione del Comitato di salute pubblica a questo programma del generale è dunque assoluta. Il contrasto non riguarda però soltanto i problemi dell'Algeria, ma anche l'organizzazione politica della Francia, a proposito della quale i membri del Comitato, nella mozione indirizzata a De Gaulle, hanno fatto questa dichiarazione di estrema gravità:

«Considerano che i partiti politici, strumenti di interessi particolari, sono fattori di divisioni, e bisogna ottenere la loro scomparsa se si vuol potere unire e raggruppare tutti i francesi intorno a quelle realtà viventi di interesse generale che sono l'ambiente familiare, la professione, il comune, la provincia e la patria».

Non c'è bisogno d'una analisi troppo approfondita per capire che cosa ci sia dietro questo programma: esso contiene in sintesi tutti i principi che, negli anni fra le due guerre, sono stati all'origine dei regimi totalitari. Tale interpretazione è d'altronde confermata dai propositi d'azione annunciati dai membri del Comitato, civili come militari: «Essi stimano che il loro dovere li chiami ormai a istradare in tutta la Francia l'idea di restaurazione civica e patriottica, per promuovere un vero governo di salute e per assicurare al generale De Gaulle un sostegno popolare profondo e solido, capace di opporsi efficacemente al complotto comunista, appoggiato da tutti i traditori della patria. Hanno deciso per conseguenza di appoggiare con tutta l'autorità che conferisce loro l'azione svolta il 13 maggio, la campagna di rinnovamento nazionale che inizieranno nella metropoli i Comitati di salute pubblica».

Questa presa di posizione, che segna l'inizio di un movimento fascista in Francia, ha provocato nell'opinione pubblica un'emozione forse maggiore di quella che aveva accompagnato gli avvenimenti del mese scorso.

La Francia ha fiducia nella lealtà di Charles De Gaulle, e non mette in dubbio che egli terrà fede agli impegni presi con gli esponenti politici che gli accordarono l'investitura a capo del governo, però la partecipazione dei militari ai Comitati di salute pubblica dimostra che la minaccia deve essere presa nella più seria considerazione.

A complicare la situazione, le operazioni belliche da parte del Fronte di liberazione nazionale algerino sono riprese con la maggior violenza e l'allarme della popolazione è accresciuto dal fatto che i comunicati ufficiali non riportano più il numero delle perdite francesi.

Intanto Jacques Soustelle, il cui arrivo a Parigi era annunciato la notte scorsa, ha rinviato la partenza da Algeri a giovedì. E' arrivato, invece, il colonnello Lacheroy, membro del Comitato di salute pubblica di Algeri, addetto ai servizi d'informazione. Il colonnello rimarrà tre giorni a Parigi per conferire con André Malraux, e per prendere contatto con gli ambienti giornalistici della capitale; la sua missione potrebbe essere rivolta, perciò, all'organizzazione di una campagna di stampa d'accordo con l'azione che i Comitati di salute pubblica si propongono di svolgere nella metropoli.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Sempre più difficile all'A.T.M.

Come sanerà il Comune il nuovo deficit dei tram?

Dai risultati del primo quadrimestre si prevede che quest'anno il passivo supererà il miliardo e mezzo - I passeggeri sono ancora diminuiti - Il 56 per cento delle spese rappresentato dagli stipendi al personale

Qualche mese fa il Consiglio Comunale decideva di rinviare il bilancio preventivo dell'ATM per il 1958 alla commissione amministratrice per un riesame. Pareva ai consiglieri che la previsione di un *deficit* di 962 milioni fosse eccessiva e si potessero trovare i mezzi per ridurlo. Venivano avanzate anche proposte sulle eventuali economie.

La Commissione amministratrice ha redatto un nuovo bilancio, il quale però, anziché ridurre il disavanzo, lo presenta aumentato di 577 milioni. Esso prevede un *deficit* di un miliardo 535 milioni e mezzo: proventi 8 miliardi e 669 milioni; spesa 10 miliardi 205 milioni e mezzo.

Che cosa è accaduto? Sulla base del primo quadrimestre di esercizio gli amministratori hanno dovuto convenire nella previsione di 100 milioni in meno nei proventi-linee. E' contemporaneamente nei forti aumenti di alcuni capitoli di uscita: 180 milioni in più per spese di movimento e trazione; 38 milioni in più per spese di amministrazione; 7 in più per gli impianti fissi e 28 e mezzo in più per il materiale mobile; 53 milioni in più di spese diverse, 145 in più di spese impreviste e 28 in più di spese straordinarie.

La causa principale è la diminuzione dei passeggeri: anziché 2 milioni in più, come si prevedevano, ce ne sono stati 3 milioni in meno e con una riduzione proprio nei settori più redditizi: i passeggeri a tariffa intera e gli abbonati. Le cause vengono fatte risalire allo sviluppo della motorizzazione, all'estendersi della televisione, e infine ai centri residenziali: gli abitanti non vanno più in centro se non per necessità.

Nemmeno il flusso migratorio riesce a compensare questa discesa. «I viaggi annui per abitante che erano 428 nel '56, sono scesi a 410 nel '57, e diminuiranno ancora» scrive la relazione dei tecnici, la quale, oltre giustificare il disavanzo, lascia intendere come la situazione sia esposta al pericolo di un progressivo peggioramento. E' chiaro che l'azienda si trova in grave disagio premuta com'è per un lato dalle necessità di ammodernamento degli impianti, e per l'altro dalla pressione della Giunta per la riduzione delle spese e il migliore sfruttamento dell'attrezzatura.

E' desolante dover constatare come, dopo anni di discussione, gli amministratori continuino ad ondeggiare fra le soluzioni proposte ad un problema fondamentale: gomma o rotaia. I rilievi avanzati a questo proposito dall'ATM ci riportano a considerare le ingenti, le troppe spese profuse negli anni scorsi in queste continue esitazioni tra soluzioni contrastanti. Esse obbligano l'azienda a fare e rifare dei rattoppi, in tentativi di miglioramento delle comunicazioni, e impegnano il Comune nelle conseguenti opere di sistemazione stradale, che da anni a ciclo ricorrente intralciano il traffico nei punti più nevralgici.

I torinesi sono 902 mila, la città si espande: logica appare l'osservazione dell'ATM nei riguardi del prolungamento delle linee, che se possono giustificare le richieste della popolazione, rappresentano per l'azienda una sicura passività. E' necessario che l'amministrazione soccorra l'azienda, sia con facilitazioni per i nuovi impianti, sia per il mantenimento delle linee.

Ci sia concesso a questo punto un rilievo: il contrasto tra la tariffa tranviaria con il sacrificio imposto all'utente, che si vede costretto a subire le deficienze di un servizio attuato con mezzi inidonei e con frequenze non rispondenti alle necessità febbrili della vita moderna. Il lavoratore passa in media due ore della giornata in tram: il rapporto tra la relativa mitezza della tariffa e il compenso che ogni lavoratore deve ripromettersi dalla prestazione della sua opera impone mezzi più veloci.

A proposito dell'aumento delle spese generali, la relazione fa riferimento a variazioni di salari e stipendi del personale. Questa parte del bilancio merita particolare considerazione, sia per l'imponenza della spesa (il 56 % circa del costo di esercizio) che per la delicatezza di un intervento che possa consentire l'azienda di contenere la cifra. Se la civica amministrazione non si determinerà ad affrontare con estrema urgenza e decisione questi problemi fondamentali, sarà ozioso ed inutile rinviare, come ancora è stato fatto, un bilancio all'ATM con suggerimenti vaghi di possibili economie. L'aumento del deficit, denunciato dall'azienda in soli quattro mesi di nuova gestione, sta a dimostrare che in una situazione come quella dell'ATM, a nulla possono giovare i palliativi.

E dal momento che l'ATM rileva l'entità delle concessioni, facilitazioni, riduzioni, rilascio di tessere gratuite (metà dei passeggeri viaggiano a tariffa ridotta e le concessioni gratuite assorbono 560 milioni) insistiamo nella richiesta già altre volte avanzata: che il sistema delle facilitazioni sia deliberato dal Consiglio, dato che è con un largo contributo del denaro pubblico che si deve ricorrere annualmente a risanare il deficit dell'ATM.

Roberto Cravero

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 17,1
MINIMA	+ 15,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 16,4, umidità 90 %, pressione 737,3, pioggia mm. 17. Previsioni: nubi sparse e qualche pioggia. Temp. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +17,2 min. +14,4, media +15,8.

Sessanta camion del Comune per raccogliere le spazzature

La quinta giornata di sciopero

Gli spazzaturai proseguono lo sciopero iniziato sabato scorso. Ieri su 590 appartenenti alla categoria solo una decina risultavano in servizio. Il Municipio ha messo ieri in atto il piano di emergenza per sostituire gradualmente tutti gli spazzaturai assenti. L'assessore avv. Carmagnola ha dichiarato: «Ieri abbiamo iniziato lo sgombero delle spazzature nelle zone dove l'opera appariva più necessaria. Oggi il servizio sarà esteso: avremo a disposizione una sessantina di autocarri del Comune e di privati con oltre duecento uomini. In seguito, se necessario, impiegheremo un numero anche superiore di mezzi e di persone».

Oggi, con il ritorno da Roma del sindaco avv. Peyron, avrà luogo in Municipio una riunione alla quale parteciperanno l'assessore Carmagnola ed i consiglieri Lamberto, Passoni e Garbagnati che hanno sottoscritto la interrogazione sulla vertenza degli spazzaturai. L'atteggiamento del Comune è noto: è possibile iniziare con la categoria trattative sulla parte economica; impossibile accogliere la richiesta di interruzione del contratto con la Urbichimica.

Gli spazzaturai sembrano invece decisi a insistere nel loro atteggiamento. Oggi faranno affiggere nelle strade cittadine un manifesto che tra l'altro dice: «Non vogliamo, dopo una attività svolta di generazione in generazione, essere estromessi e costretti ad eseguire i trasporti di spazzatura in qualità di manovali, per conto di una impresa industriale, che vuol ricavare lauti profitti sulle nostre fatiche».

Emanuele Nasi presidente dell'Automobile Club di Torino

Sotto la presidenza dell'avv. Gianni Agnelli, consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti della recente assemblea dei soci, si è riunito ieri il nuovo consiglio dell'Auto Club per eleggere le cariche sociali.

Il presidente uscente, marchese ing. Arnaldo Trevisani, che per tredici anni ha retto con molta competenza le sorti del sodalizio, non ha accettato il reincarico. Su designazione dello stesso marchese Trevisani e del vicepresidente conte Carlo Biscaretti di Ruffia, è stato all'unanimità nominato presidente il dott. Emanuele Nasi. Vice-presidenti: il conte Biscaretti e l'ing. Emilio Christillin.

Condannata a tre anni e tre mesi la Canini risponde: "Grazie a tutti,,



In corte di Assise è terminato ieri il processo contro Olga Canini: la giovane è stata condannata a 3 anni 3 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto. La sentenza ha riconosciuto che volontariamente tentò di uccidere il fidanzato perché si rifiutava di sposarla. Vedere foto e cronaca dell'udienza in settima pagina.

La linea del 1958 si adatta alle giovanissime

Trentadue belle ragazze torinesi ci riconciliano con la moda a sacco

Al teatro Carignano sono sfilati modelli per il mare e la villeggiatura; per l'estate in città e per la sera - Il segreto: freschezza e spontaneità - L'eccentrico può essere corretto con il buon gusto e l'eleganza



Un gruppo di modelli presentati ieri sera alla platea affollata del teatro Carignano

La rassegna della moda estiva per «debuttanti» — le signorine dai 15 ai 20 anni, periodo difficile perché chi lo attraversa non è più una giovanetta e non è ancora una donna — ha richiamato ieri sera al teatro Carignano un folto pubblico. Degna cornice ad uno spettacolo di grazia e di freschezza.

La manifestazione era indetta dal «Soroptimist Club» e all'invito della presidente del sodalizio, dott. Augusta Grosso-Guidetti, avevano aderito 18 «grandi firme» della moda torinese. Oltre che per il successo della sfilata, il «Soroptimist» e le sarte di Torino meritano un ringraziamento per averci riconciliato con le più recenti bizzarrie dei figurinisti: la linea a «sacco», a «trapezio» e a «palloncino».

Le creazioni presentate ieri sera, pur seguendo i canoni delle ultime novità, hanno dimostrato che il buon gusto e l'eleganza possono benissimo andar d'accordo con l'eccentricità. Basta non esagerare. Basta, soprattutto, ricordare un proverbio antico e saggio: ogni frutto ha la sua stagione. La moda 1958 è adatta essenzialmente alle giovanissime. L'errore di molte sarte e di molte signore è di uscire dalla semplicità per cadere nell'esibizionismo o, peggio, nel ridicolo.

Diciotto, abbiamo detto, erano le «firme» torinesi che hanno confermato la loro supremazia nel campo della moda italiana: Nicola Badolato, Renata Bousquet, Anna Maria Bressi, Irma De Braud, Favro, Margot Ghio, Longo-Comollo, Marie Jeanne, Merving, Naide, Panié, Poggio, Praline, Prieri e Solaro. Ciascuna presentava otto modelli: due per il mare, due per la villeggiatura, due estivi per città e due da sera (corti). Si sono aggiunti, sulla passerella, alcuni costumi da bagno 1958 e un gruppo di vaporosi capi di biancheria. Regista della sfilata, Anna Vanner.

Altro motivo di interesse, la qualità delle indossatrici. Erano 32, ma solo in minima parte avevano avuto prima di ieri sera gli sguardi del pubblico, i riflettori della pedana e il flash del fotografi. Si trattava di «debuttanti» nel vero senso della parola: studentesse, impiegate, signorine del ceto medio e dell'alta borghesia. Hanno imparato a «camminare» e a volteggiare con grazia, molte di esse si sono rivelate indossatrici perfette. Ne hanno guadagnato indubbiamente i modelli presentati: perché conservavano tutta la freschezza e la spontaneità delle giovanette a cui sono destinati.

Abitini bellissimi, che odoravano di spigo e di lavanda. Un cappellino di paglia, un castello di fiori, un nastro svolazzante ne mettevano in risalto i pregi. Sfilavano sulla passerella nomi romantici: Ludovica, Gabriella, Isabella, Giuliana. Anche il nome dei modelli era un inno alla giovinezza: «Grotta Azzurra», «Week-end al castello», «Gigi». Un vestitino freschissimo, adorno di ciliege stampate su fondo bianco, si chiamava «Incontro a Parco». Un altro, alla marinara, era intitolato «Mascotte».

Dalla platea e dai palchi, gli applausi scroscíavano al passaggio di ogni creazione. Erano applausi convinti, che accomunavano le ideatrici del modello e la ragazza che lo indossava. Perfino la «presentatrice», Enza Sampò, era una debuttante: se l'è cavata ottimamente, meglio di certe sue celebri colleghe della televisione.

La serata ha avuto un'appendice suggestiva nel balletti di Bella Hutter. Con levità e perfezione ritmica, le vestali di Tersicore hanno interpretato «La gabbia» su musica di Debussy, «Adagio, allegro» di Schubert, «Danza astratta» di Beethoven e «In vetrina», sempre di Schubert. L'incasso della manifestazione era a favore delle opere assistenziali del «Soroptimist Club».

Funzionario dell'Alfa Romeo morto in uno scontro d'auto

Ieri mattina, partendo da piazza Guido Gozzano 5, si sono svolti i funerali del dott. Dario Bartolucci, capo servizio dell'Alfa Romeo, che era deceduto nel pomeriggio di sabato in seguito ad un incidente accaduto sull'autostrada Torino-Milano. A bordo di una «Giulietta-Sprint» in collaudo, che era guidata dal collaudatore torinese Alberto Manavelli di 47 anni, si stava dirigendo verso Torino provenendo da Milano. Dopo 17 chilometri di percorso, all'altezza del casello di Arluno, la vettura andava a schiacciarsi contro il rimorchio di un autocarro targato To 94474, guidato da Giuseppe Menabò di 33 anni, da Chivasso.

Mentre il dott. Bartolucci riportava la frattura del cranio in seguito alla quale decedeva poco dopo all'ospedale di Cuggiono, l'autista della macchina se la cavava con lievi ferite. La polizia stradale ha aperto una inchiesta per stabilire se l'incidente sia stato determinato da un improvviso guasto alla vettura.

— Una «1900» con a bordo Edmondo Maneglia, di 33 anni, residente a San Mauro in strada Torino 486, percorrendo via Cosenza si è scontrata, davanti al commissariato di P. S. Borgo San Paolo, con un autocarro. Nell'urto il Maneglia ha riportato la frattura della clavicola sinistra che i medici del Maria Vittoria hanno giudicato guaribile in un mese.

Premi a giovani medici dell'Ospedale S. Giovanni

La Sovrintendenza sanitaria dell'Ospedale Maggiore San Giovanni ha conferito dieci premi da 100 mila lire ciascuno a giovani medici assistenti volontari nell'ospedale stesso. Le somme sono state offerte da un'importante industria farmaceutica italiana.

Per la sede della capitale europea

Il Consiglio dei ministri decide sulle candidature

Ieri a Roma il sindaco Peyron ha avuto un colloquio con l'on. Pella - Il Ministro degli Esteri proporrà di presentare a Strasburgo tanto Torino che Milano

Ci telefonano da Roma:

La questione inerente alla capitale del Mercato comune europeo è stata nuovamente oggetto ieri mattina di un colloquio avvenuto a Palazzo Chigi tra il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella ed il sindaco avv. Peyron, il quale già ebbe ad esporre al sen. Zoli le ragioni per le quali la scelta dovrebbe cadere su Torino.

Nel corso del colloquio, durato venticinque minuti, l'avv. Peyron ha proposto che vengano portate alla Assemblea parlamentare europea sia la candidatura di Torino che quella di Milano per non pregiudicare né l'una né l'altra.

«Il Consiglio dei ministri — secondo il parere dell'avv. Peyron — non ha il diritto legale di escludere una di esse. L'importante è che l'Italia non rischi l'esclusione della sua candidatura ad ospitare la capitale del Mec. Ma a questo dovranno pensare i nostri rappresentanti all'Assemblea, i quali dovranno agire a seconda della situazione».

Il sindaco Peyron ha aggiunto quindi che il ministro Pella ha mostrato di essere d'accordo col suo punto di vista, tanto che presenterà tale proposta durante il Consiglio dei ministri convocato per oggi appunto per decidere la candidatura da sostenere.

Siamo venuti intanto a conoscenza di altri giudizi dati su Torino dalla commissione internazionale degli urbanisti nel suo noto, recente rapporto. «La città — si legge nel documento — è di felice disposizione urbanistica, di nobile carattere architettonico con i suoi trentadue chilometri di strade e portici, con i suoi parchi e le sue zone verdi. E' circondata da amene colline e da altre località di piacevole soggiorno. La pianta di Torino è caratterizzata da una rete di strade a scacchiera, e la non eccessiva densità della popolazione consente un traffico ordinato».

Per la sistemazione delle istituzioni europee, «le autorità dichiarano fin d'ora pronti 5000 alloggi», mentre diversi edifici antichi e moderni potrebbero essere utilizzati per le sedi e uffici. La zona della vecchia piazza d'Armi a sud della città è disponibile per installare gli uffici nel centro evitando la separazione dei funzionari dalla popolazione. Un'altra possibilità consisterebbe nel sistemare le istituzioni europee in un vasto terreno situato fuori della città, sulla strada del Castello di Stupinigi: tale terreno, interamente libero e suscettibile di ampliamenti, può essere dotato di una nuova strada di grande comunicazione prevista nel piano regolatore e si presterebbe alla creazione di un complesso europeo.

Il rapporto degli urbanisti si conclude col giudizio già da noi citato: «La vocazione europea di Torino trae origine da una vecchia tradizione poiché essa ha sempre favorito, nel corso della sua storia, la fusione dei vari popoli che vi si sono incontrati. Già capitale d'Italia, essa ha conservato il carattere di città regale, cosa che non le ha impedito di adattarsi alle forme dell'economia moderna».

Non conviene all'Italia favorire una sola città

Relazione del sen. Guglielmone

Nella riunione del «Circolo Subalpino», il sen. Guglielmone ha parlato ieri sera delle possibilità che ha l'Italia, e in particolare Torino, di ospitare le sedi delle istituzioni europee.

«Sarebbe uno sbaglio — egli ha detto — se il Governo riducesse a una sola le varie candidature italiane, nella falsa persuasione che ciò possa aumentare le probabilità a favore del nostro Paese». Il metodo di votazione, che sarà seguito dall'assemblea parlamentare di Strasburgo nella seduta del 23 giugno, darà luogo alla formazione di una graduatoria in cui saranno elencate le 5 città prescelte tra le 10 in lizza.

Da questa graduatoria il Consiglio d'Europa, a cui spetta la deliberazione definitiva, potrà giudicare in che modo si orientino le preferenze dei parlamentari europei. Per fare un esempio, i voti attribuiti a Torino si sommeranno ai voti raccolti da Milano, costituendo un'indicazione utile per il favore da accordare, in sede di scelta decisiva, a una candidatura italiana.

Quanto alle speranze di Torino, il sen. Guglielmone ha elencato i vari titoli che giustificano, in campo europeo, le nostre aspirazioni. La scelta ultima non sarà facile, perché i ministri d'Europa dovranno decidere all'unanimità. Le possibilità di Torino sono notevoli: giusta è l'azione svolta con energia dal nostro Sindaco, perché esse siano mantenute vive e intatte fino alla votazione finale.

Stamane arrivano da Napoli 2200 fiale di «antipolio»

L'Istituto sieroterapico italiano comunica che stamane alle 8,50 con il treno di Napoli, arriva un primo rifornimento di 2200 fiale di vaccino antipolio. Il siero che da oltre un mese era introvabile tanto in città come in tutti gli altri capoluoghi della regione, sarà immediatamente distribuito alle farmacie. Altre 2 mila fiale di vaccino giungeranno venerdì prossimo e un terzo rifornimento è atteso per martedì 17.

Riconosciute a Torino le celebrazioni per il '61

Riunione dei sindaci e dei presidenti delle province a Roma

Ci telefonano da Roma:

Si è svolta ieri mattina al Viminale sotto la presidenza del sottosegretario sen. Spallino la riunione dei sindaci e dei presidenti delle Amministrazioni provinciali delle città capoluogo di regione per discutere il programma di collaborazione nelle celebrazioni del '61. Nel corso della riunione, cui ha partecipato anche il sindaco di Torino avv. Peyron, è stato alla unanimità riconosciuto a Torino l'onere di organizzare nel 1961 le manifestazioni conclusive.

Per accelerare i tempi è stato costituito un comitato ristretto perché presenti entro breve tempo al comitato nazionale, per ora rappresentato dall'assemblea riunitasi ieri il programma e il coordinamento delle manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia nel triennio 1959-1961. Il comitato è composto dai sindaci e dai presidenti di provincia di Torino, Roma, Milano, Genova, Palermo, Napoli, Venezia, Bologna e Cagliari. Ogni programma dovrà essere sottoposto all'esame del governo e non si sa se sarà possibile convocare il comitato esecutivo per la fine di giugno.

Specchio dei tempi

Domenica è sempre domenica, ma le campane ci svegliano troppo presto - Critica alla cronaca di una sventura - Morte della bicicletta? - Un po' di pietà per i vicini - Acque sporche a Spotorno - Non esistono curve pericolose (neppure quelle femminili)

Un lettore ci scrive da Venezia:

«"Domenica è sempre domenica, si sveglia la città con le campane" dice una canzone di moda. Parole azzeccate come poche. E non solo le città si sveglia. Ma anche i paesi, le frazioni, fino al più remoto borgo sperduto fra i monti. E non solo la domenica: ma tutti e sette i santi giorni della settimana. E — purtroppo — non alle sette: ora normale per un popolo come l'italiano che nella sua grande maggioranza non va a letto prima della mezzanotte, specialmente nei caldi mesi estivi. No, non alle sette ci danno la sveglia le campane: ma alle cinque, e talvolta prima delle cinque. Questo dopo di avere — per tutta la notte — frazionato il tempo con il suono delle ore, delle mezz'ore, dei quarti d'ora.

«Non sempre i nostri nervi lesi da una giornata di lavoro, di preoccupazioni, e di mille altri molesti rumori riescono a reggere anche l'assordante rumore dei sacri bronzi. Emicranie, nevrastenie, esaurimenti nervosi nascono più sovente di quanto non si sospetti da queste sveglie mattutine. Non può la Chiesa, dimostratasi negli ultimi anni così accomondante e comprensiva con le disposizioni che alleviano e quasi annullano astinenze e digiuni, con l'istituzione delle Sante Messe pomeridiane, ecc, perfezionare tale comprensione attenuando il suono notturno delle campane e ritardando di un'ora almeno il suono del primo Angelus?».

Comm. Ugo Cavallo de' Paoli

Una lettrice ci scrive da Savigliano:

«L'articolo sulla sciagura che ha stroncato tre giovani alpinisti saviglianesi, apparso su *La Stampa* di domenica 8 giugno, incomincia mettendo in evidenza la differenza fra le condizioni sociali ed economiche delle due famiglie così scomparsi. Questo mi ha dolorosamente colpita, in quanto penso che nella vita, sia pur breve, di uno scalatore vi siano tanti piccoli fatti utili per comporre un articolo, senza doversi impelagare in un inutile lirismo sul "contrasto stridente che offrono le loro abitazioni".

«Non sarebbe stato, ad esempio, di maggior interesse per i lettori e di perenne gloria per gli scomparsi, il citare che due di loro hanno portato, tempo addietro, con sprezzo del pericolo e volontà veramente ammirevole, una pesante croce sulla vetta del Monviso? La passione per l'alpinismo, accomunando i suoi fautori, crea una sola, vasta famiglia in cui non esistono barriere di età o di classi sociali. Perché dunque voler ricercare un qualcosa di non comune fra questi giovani che un unico ideale ha condotto ad un uguale destino?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lecco:

«Morte della bicicletta? Un comunicato sui giornali segna forse la fine della gentile, pratica, silenziosa bicicletta, delizia e comodità dei ragazzi che vanno alle scuole lontane nei Comuni rurali, delle massaie che vanno alla bottega e al mercato fuori mano, e degli uomini di età che ne usano come aiuto e riposo per i piedi dolenti e per brevi gite festive.

«Tutto ciò è finito. La bicicletta dovrà venire attrezzata con impianti luminosi davanti, di dietro, e sotto ai pedali, peggio che per la moto. Complicata, costosa e pesante bardatura pel gaio muletto che si vuole far diventare cavallo di lusso. E questo può essere la morte della bicicletta dopo quasi cento anni di vita felice».

L. Locatelli

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni, squadre di vigili stanno controllando ed intensificando la campagna contro i rumori prodotti dai mezzi motorizzati in particolare. C'è da augurarsi che con tali controlli le autorità ottengano dei risultati abbastanza soddisfacenti.

«Ma la repressione contro quei maleducati che durante il giorno e buona parte della notte tengono la radio aperta a tutto volume come è mai possibile effettuarla? Voglio pensare che queste persone incivili non arrivino a rendersi conto che arrecano al prossimo (ed in particolare agli ammalati ed a chi lavora o riposa) un grave disturbo e discapito, per cui proporrei alla Direzione della Rai, mentre trasmette i suoi programmi, specie quelli di musica leggera, di pregare ad intervalli i radioabbonati di ascoltare la radio ad un volume ragionevole e tale che non arrechi troppo fastidio al prossimo.

«Tu *Specchio dei tempi*, che già tanto bene hai fatto, avresti un merito in più nei confronti di quei derelitti obbligati a sorbirsi i programmi radio contro voglia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Spotorno:

«Desidero segnalare un fatto che pregiudica gravemente le possibilità turistiche di Spotorno, tradizionalmente frequentata da torinesi. L'acqua del mare è continuamente intorbidata da catrame e residuati di petrolio, tanto che non si può fare il bagno e neppure camminare sulla spiaggia senza insudiciarsi.

«Ciò, a quanto dicono, è dovuto al fatto che le petroliere in partenza da Vado puliscono le vasche a distanza dalla costa inferiore a quella regolamentare. Sarebbe necessario che le autorità del porto e quelle comunali di Spotorno ovviassero in tempo a questo gravissimo inconveniente, prima cioè che i turisti comincino a scartare una delle più graziose località della Riviera di Ponente».

Fulvia Baffa

Un lettore ci scrive:

«Si accusa ora questa foggia ora quella, si scagliano dardi infuocati contro il "trapezio" e si denigra la classica linea del "tailleur". Ma, ditemi, a che scopo? I due giovani liceali seri e dabbene palesano una grande ansia per la pericolosità delle curve femminili, messe in evidenza dagli abiti di foggia moderna; a loro vorrei rispondere che non esistono curve pericolose, basta sapere guidare bene. Se uno è "buon guidatore di se stesso", le curve pericolose le può abbordare anche ad una certa velocità, senza ribaltare: ogni curva del genere è preceduta da un segnale di pericolo, e il guidatore onesto e non ipocrita, se ribalta, non dia la colpa alla strada ma a se stesso.

«Ogni persona, nel vestire, mette qualche cosa di se stessa, sì che in certo qual modo l'abito è quasi un biglietto da visita ed in pratica tutti sono liberi di presentarsi come meglio credono, coerenti con se stessi. E fin qui nulla di strano. Ma tra questo ed il pretendere che tutti siano coerenti col gusto di tutti, molto ci corre, anzi, la cosa mi sembra assai ingenua. Per cui, alla signora che condanna la classica linea del "tailleur" ad un bagno gratuito nel Po, vorrei ricordare che la Sua opinione è troppo personale per essere accettata: in quanto, di solito, con la veemenza da Lei usata ci si scaglia contro una novità stravagante, non contro un abito che ha elegantemente vestito più di una generazione».

Paolo Rosten

Alla «Casa di riposo» di Magliano Alfieri — scrive la signora Lina Raimondi — manca una carrozzella, che consenta di accompagnare a turno i ricoverati invalidi in qualche breve passeggiata, per rompere la monotonia delle loro tristi giornate. Non c'è nessuno che abbia in casa una carrozzella inutilizzata e voglia offrirla alla «Casa di riposo»?

Altri fischi in via Roma

La pioggia e il divieto di svolta ieri hanno ridotto il traffico - I semafori rendono lento e sussultante il procedere delle auto da piazza Castello a Porta Nuova - Un altro problema: la circolazione in via Garibaldi

Altra giornata di fischi in via Roma. Ieri l'altro i vigili avevano fischiato sotto il sole cocente e poi sotto il temporale estivo; ieri hanno fischiato sotto la pioggia continua, autunnale. Le consegne ricevute dall'assessore alla polizia avv. Bruno e dal comandante dei vigili dott. Gaspardo Moro sono precise e categoriche: nessuna macchina deve svoltare a sinistra, nessun ciclista deve transitare per via Roma. Così i fischi si sono susseguiti per tutta la giornata anche se il maltempo aveva ridotto il traffico.

I provvedimenti adottati dalla Giunta dopo che i membri della commissione di viabilità avevano battagliato per oltre un anno sulla loro opportunità si sono confermati malamente accetti dalla maggioranza degli utenti della strada. Via Roma ha un difetto d'origine: è nata stretta, troppo stretta per le funzioni di asse di collegamento tra la parte nord e la parte sud della città cui deve assolvere. Il divieto di svolta a sinistra non porta che un minimo vantaggio alla circolazione, e per contro causa un disturbo sensibile agli automobilisti. In questi due primi giorni di esperimento si è visto che il transito in via Roma non è di molto migliorato mentre la situazione è notevolmente peggiorata nelle strade laterali che sono chiamate a svolgere un compito inadeguato alle loro possibilità. Gli automobilisti hanno chiesto che il divieto di svolta sia eliminato nelle ore di traffico meno intenso: sembra che il Comune deciderà di limitarlo a metà della giornata, dalle 8 alle 20.

In via Roma ci sono troppi semafori e funzionano male: per poter snellire realmente il traffico essi dovrebbero essere regolati in modo che i verdi consentissero una velocità non di 30 chilometri all'ora come avveniva prima del divieto di svolta a sinistra e come ancora avviene, bensì una velocità di almeno 40 chilometri all'ora.

Anche ieri molti automobilisti che si vedevano costretti a girare a destra anziché a sinistra come sarebbe stata la loro intenzione, finivano con il fare lunghi giri viziosi, più lunghi di quanto imponga il provvedimento. Ricordiamo che la manovra più conveniente è quella di girare a destra nella strada successiva a quella nella quale si aveva intenzione di girare a sinistra, e di tenere sempre la destra, cioè aggirare l'isolato in modo da attraversare via Roma nella stessa strada che si voleva imboccare. Questa manovra, ha il vantaggio di non contrastare con i sensi unici di via Accademia delle Scienze-Lagrange e via XX Settembre. Chi invece non vuole arrivare ad immettersi in queste strade può servirsi, nel tratto tra Porta Nuova e piazza San Carlo, di via Amendola e via Gobetti.

Anche il divieto della circolazione delle biciclette in via Roma è un provvedimento impopolare. Con il pretesto di favorire lo snellimento del traffico e di togliere i ciclisti dal pericolo di via Roma, li si costringe a giri lunghi e tortuosi. Si dirà che anche in via Garibaldi c'è da tempo il divieto del passaggio dei ciclisti; ma il problema in via Garibaldi è diverso: è una strada molto stretta, con due linee tranviarie e la sosta delle auto su entrambi i lati. Qui, per risolvere il problema, si dovrebbe non impedire il transito ai ciclisti ma eliminare i tram.

Altre limitazioni di traffico, di cui già avevamo dato notizia, andranno in vigore da lunedì prossimo. I veicoli che percorrono via San Francesco d'Assisi nella direzione Municipio-via Pietro Micca, non potranno svoltare a sinistra in via Bertola: dovranno girare sulla destra e immettersi in piazza Solferino attraverso via Botero. Nello stesso tempo il transito in via Bertola, nel tratto via S. Francesco d'Assisi-via Stampatori, sarà limitato a senso unico, nella sola direzione verso Porta Susa. Sarà pure vietata la svolta a sinistra da via Pietro Micca in via S. Francesco d'Assisi, per tutti i veicoli che marciano in direzione piazza Castello-piazza Solferino.

Vertiginosa gara di velocità fra polizia e un ladro d'auto

Drammatico inseguimento, ieri mattina, in Barriera Milano. Ore 9. Il brigadiere Catella del commissariato di zona si trova in via Cuneo e d'improvviso scorge, a bordo di una «600», una sua vecchia conoscenza, Nicola Tempesta di 26 anni, domiciliato in via Baltea 21: già condannato per furto. Certissimo che il Tempesta abbia appena rubato l'auto, gli fa cenno di fermarsi. Ma il malvivente — al cui fianco è seduto un ragazzo — non obbedisce all'intimazione e accelera. Il brigadiere chiede aiuto ad un automobilista di passaggio, il negoziante Giuseppe Mussetta. Così ha inizio un furibondo veloce inseguimento: la «600» guizza in corso Vercelli, via Cigna, via Palestrina, via Scarlatti, corso Giulio Cesare, via Bologna. In largo Ponchielli la «1100-103» del signor Mussetta riesce a stringere contro il marciapiede l'utilitaria. Il brigadiere Catella balza sul Tempesta e senz'altro lo ammanetta; il ragazzo riesce a fuggire. In commissariato il ladro ha detto di avere rubato la «600», la TO 213085, un'ora prima in via Salbertrand, dove abita il proprietario signor Luigi Gandiglio.

— Due ladri tentavano di penetrare ieri mattina alle 2 nella casa della signora Elisabetta Calcagno, in via Sabaudia 8 a Cavoretto. Ma interveniva il cane di guardia, un robusto pastore belga: incalzati dal pastore i ladri erano costretti a fuggire; ma prima esplodevano un colpo di rivoltella contro l'animale, ferendolo alla spalla. Sul posto accorrevano la «Volante» e una pattuglia del commissariato Borgo Po. Il cane è stato trasportato alla Clinica veterinaria di via Nizza e operato d'urgenza.

Una multa di 25 milioni per sofisticazione di vino

Il pretore Cappiello ha condannato ad una multa di 25 milioni il commerciante di vini Luigi Mesturini di 33 anno, abitante in corso Peschiera 320. La condanna è stata inflitta in base all'articolo 1 della legge 31 luglio 1954 per avere il Mesturini preparato a scopo commerciale oltre 300 quintali di vino rosso usando zuccheri per elevare la gradazione.

Il Mesturini aveva detto in un primo momento che il vino l'aveva acquistato dal commerciante Squinzano di Lecce, ma all'esame chimico esso non risultava avere la concentrazione dei vini meridionali. Di fronte a questo risultato il commerciante affermava di essersi sbagliato e di avere comperato il vino in Emilia. Ma il pretore non ha creduto alle sue affermazioni e lo ha condannato. Il Mesturini era difeso dall'avvocato Colombano Fiano.

Oggi nuovo sciopero degli operai della Lancia

Le maestranze della Lancia e delle aziende associate Fira e Sabif sospendono oggi il lavoro per tutta la giornata. Lo sciopero dei 5 mila operai del complesso è stato proclamato dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) per la nota vertenza riguardante la richiesta di aumenti del 10 per cento sulle paghe in vigore.

Un altro sciopero di 24 ore è già annunciato per domani. Nel comunicato redatto dai tre sindacati si annuncia inoltre: «Nei prossimi giorni i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil, si riuniranno ancora per esaminare l'ulteriore fase dell'agitazione che sono fermamente intenzionati a condurre qualora non si prospettasse una possibilità di iniziare trattative sulle richieste di miglioramenti salariali».

Alla Lancia dal mese scorso sono già stati effettuati cinque scioperi per un totale di sette giornate di lavoro perdute.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA ALLA GALLERIA APRATO *(portici Barbaroux 4, p. Castello)* tel. 48-427 Stasera alle ore 21, prosegue come da catalogo la vendita della raccolta d'Arte, comprendente mobili antichi ed in stile, quadri di Maestri antichi e dell'800, porcellane, avorii, argenterie, servizi, tappeti, lampadari, specchiere, ecc. ecc.

LA GALLERIA D'ARTE CAVOUR *13 via Cavour* è lieta di comunicare che, grazie alla cortesia dei nuovi conduttori dei locali, la vendita a stralcio dei *mobili, soprammobili, dipinti, ecc. ecc.,* è prorogata a tutto il 21 corr. Da oggi, più che mai, condizioni semplicemente eccezionali. Orario: 10-12,30; 15-19,30.

MOBILI *«La Mobiliere».* Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Belfiore 13, telefono 650-913*

CASARELLA mobili, rateazioni, antiting, mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-167.*

STATO CIVILE

Callieri Teresa ved. Airaudo, a. 92, nata a Bargo, abitante in c. G. Cesare 52; **Gandino Maria** ved. Amedeo, a. 85, Carcerano, v. Mazzini 44; **Maurizio de Mohrenfeld Guido**, a. 56, Venezia, via Bottego 8; **Ricotti Antonietta** ved. Vogliotti, a. 77, Treviso, v. Principe Amedeo 12; **Peretto Francesca** ved. Tosi, a. 82, Torino, c.so Trento 5; **Valetto Ernesto**, a. 63, Riviera, v. Caboto 49; **Vaschetto Giovanni**, a. 75, Mondovì, v. Sailceto 3; **Pitta Giovanni**, a. 80, S. Maurizio, v. B. Dora 22; **Sorba Caterina** m. Costamagna, a. 66, Tigliole, c. Racconigi 54; **Cambiè Palmira** ved. Marcelli, a. 81, Dovera, v. Palmieri 36; **Vercelli Antonia** ved. Scaglia, a. 80, Costigliole, v. Cellini 36; **Casagrande Umberto**, a. 74, Roncade, v. Michele Lessona 33.

Deceduti in ospedale: **Serco Giulio**, a. 52, nato a Asti; **Martine Rinaldo**, a. 20, Castelmagno; **Vecchia Umberto**, a. 62, Volpiano; **Bavarde Gabriele**, a. 1, Torino; **Granero Attilio**, a. 43, Alpignano; **Campagnaro Giovanna**, a. 40, Rosmario; **Vota Emma** ved. De Marchi, a. 66, Villarosa; **Ratcovich Giovanna** ved. Cos, a. 75, Iabbanac; **Merlende Ermelinda** ved. Mocco, a. 65, Torino; **Gargiulo Angela** ved. Bergamo, a. 78, Airasca; **Baccarini Gino**, a. 52, Concordia; **Da Campo Massimina** m. Marin, a. 71, Voltago; **Avetanze Giov. Battista**, a. 34, Polenghera; **Nevara Katerina** ved. Maggiorotto, a. 62, Villafranca; **Serra Defendente**, a. 50, Cirié; **Sereni Aurelia**, a. 65, Pesaro; **Ansinelli Damiano**, mesi 5, Torino; **Romano Massimo**, a. 31, Agliè Piem.; **Poggi Caterina** m. Bron, a. 49, Genova; **Mearli Giovanni**, a. 58, Torino; **Marino Luigi**, a. 49, Tarantasca.

Morti 33 - Nati 44 - Matrimoni 55

Aperta modernità del popolo italiano

Se i libri, una volta finiti, non fossero abbandonati come persone vive alla loro sorte, e potessi fare un'aggiunta al mio *Viaggio in Italia* dopo i recenti avvenimenti specialmente di là dei confini italiani, non muterei nulla nei giudizi di fondo, ma metterei un accento più forte sul loro lato positivo. Il passivo, dicevo concludendo quel libro, è la scarsa sensibilità del nostro popolo, per non dire la sordità, a tutti i richiami d'ordine culturale o intellettuale, la mediocre attrattiva esercitata dalle idee, il modo confuso ed opaco e quasi inconsapevole con il quale si muove. Ma all'attivo bisogna mettere una duttilità, una capacità di adattamento alle vere ragioni che oggi conducono la storia, una accettazione seria della lezione ricevuta da vent'anni di dittatura, ed una presenza più viva, paragonandoci con altri, delle forze popolari in senso equilibratore.

L'Italia è un paese che fa disperare gli intellettuali, e tutti gli ambiziosi di ambizioni giuste o sbagliate. Oggi però, guardando quello che avviene altrove, ci si chiede se quei problemi che essi portano avanti con tanta insistenza come se fossero al centro della nostra vita, non siano invece marginali, tali che saranno risolti su un altro piano, nel progresso effettivo di una trasformazione molto più rapida e più vera, almeno nelle sue premesse, di quanto non appaia ad un osservatore superficiale; e in quel modo troppo intellettuale di porli, non ci leghi, proprio esso, a posizioni provinciali e divenute vecchie.

Per paradossale che sembri a tutti quelli che rimangono vincolati a giudizi abitudinari, l'Italia oggi è più moderna di tante altre nazioni che sembravano esempi di nazione moderna. Perciò l'ufficio di chi scrive mi sembra oggi non tanto quello di rampognare l'Italia, e di indispettirsi con essa, ma piuttosto di liberarla da ogni residuo di un ingiusto senso di inferiorità. Molti elementi, che parevano segni di inferiorità e perfino di arretratezza, si rivelano oggi favorevoli ed avanzati. Tra questi il fatto che l'Italia, venuta tardi all'unità, abbia una civiltà diffusa e imperniata su diversi centri, anziché su una metropoli unica. Roma va crescendo vistosamente e sopravanza tutte le altre città: questa è una tappa necessaria del processo di unificazione della società italiana. Non è però probabile che Roma possa mai assorbire né il sedici per cento della nostra popolazione, come Londra con l'Inghilterra, né l'undici per cento, come Parigi con la Francia.

La civiltà italiana rimane orizzontale, anziché tutta radunata in un vertice; lo spirito dei tempi favorisce l'accentuarsi, su scala nazionale come anche mondiale, di un genere di civiltà diluita, paritaria, in cui tutto quello che è vivo si ridesta ed ambisce di essere rappresentato. Di regione in regione, di provincia in provincia, l'Italia è un tessuto vivo: l'inerzia di alcune sue parti è soltanto apparente e dovuta alla povertà; basta un miglioramento delle condizioni economiche per chiamarle fuori dal sonno. Siamo dunque lontani da un altro tipo di nazione, dominata da una metropoli che assorbe e che trasforma tutto lasciando intorno a sé il vuoto morale e la noia. Ma questo tipo di nazione, di struttura verticale, convergente in una metropoli in cui si concentrava, si acutizzava astrattamente e qualche volta impazziva l'intelligenza, costituì il modello di una certa civiltà europea, il non plus ultra, a cui bisognava adeguarsi, della civiltà stessa. Il distacco da quel modello fu sentito da noi come un segno di ritardo e di provincialismo.

Ed ecco che improvvisamente nazioni di quel tipo mostrano d'essere in ritardo, ricorrono ad esperienze da noi già fatte e irripetibili, si chiudono in se stesse, si rivelano inadattabili al nuovo mondo in formazione. Quella struttura dominata da un grande cervello astratto, vi porta orgogli irrazionali, un'idea anacronistica della grandezza e del prestigio, un concetto gerarchico nell'ordinamento dei popoli, una pretesa missionaria con il suo derivato, il colonialismo, che proietta sullo scacchiere mondiale la conformazione interna, insomma un intellettualismo invincibile a scapito dell'intelligenza la quale è soprattutto coscienza e accettazione del vero. Un popolo come il nostro, che si sentiva più arretrato e meno europeo, si rivela così meno indurito in vecchi schemi, più chiaro, più capace d'intendere la voce di altri popoli che esigono la parità, più immunizzato, più prudente, più adatto alla società paritaria di nazioni e di continenti che si forma oggi rifiutando le egemonie.

Intendevo questo affermando che oggi l'Italia è più moderna di altre nazioni, e deve esserne consapevole. Essa ha molti difetti, ma insieme un titolo d'onore che pesa di più: il modo schietto, profondo, naturale, con cui ha saputo accettare la sconfitta subita e ridimensionare le sue ambizioni. Nessuno ha cercato da noi di trasformare la sconfitta in vittoria: certe nostalgie del passato non appartengono da noi al dominio della politica, ma solo a quello della farsa. Almeno in questo campo, l'Italia si è trovata libera di comprendere e di accettare. Non è tutta la libertà, ma oggi è quella fondamentale. L'amore del nostro Paese è tornato da noi quello che deve essere in una nazione moderna, un attaccamento sincero alla comunità di cui condividiamo le sorti, e si è dissociato da ogni avventurosa idea di grandezza, soprattutto della grandezza che esige, per manifestarsi, la sopraffazione di altri.

Proprio perché aveva ridimensionato le sue ambizioni adattandole alla realtà, l'Italia, in questo dopoguerra, fu europeista. Per gli uomini in buona fede uno dei principali scopi di questa idea era una convivenza di carattere paritario tra i popoli europei, usciti dalla smania di contrapporsi gli uni agli altri in competizioni altezzose. Era un'idea grande perché modesta: un mezzo per condurre i popoli dell'Europa a concentrarsi su se stessi e a rinnovarsi sfruttando le proprie risorse, ora che il colonialismo è in liquefazione. L'idea dell'Europa includeva quella di una politica che fu chiamata nel passato «sul piede di casa», e che può sembrare meschina solo in un mondo infatuato da sogni di conquista e di predominio. Ed era, finalmente, l'idea dell'Europa, un mezzo per stabilire fra i nostri popoli un più equo rapporto di valori, di riporre tra i ferrivecchi le idee di superiorità, di abolire una volta per sempre, di fronte ai fatti nuovi, le ingombranti ed assurde distinzioni fra vincitori e vinti. Si vuole oggi andare nel senso opposto? Credo che, in questo caso, anche i più lontani di noi da qualsiasi nazionalismo, sentiranno più vivo l'amore per la propria comunità nazionale: un amore prudente, come è sempre il vero amore, giacché l'amore temerario (quello per esempio che ostentano i dittatori) è di qualità dubbia: senza smanie di gloria né di una speciale missione, ma fermo nel difendere la propria originalità.

Non possiamo essere satelliti, e tanto meno satelliti di satelliti. Un'Europa basata sopra una egemonia, il colonialismo, la sopraffazione degli altri, non ci attrae, ma ci fa orrore.

Guido Piovene

LA CALLAS A LONDRA



Maria Meneghini Callas ha cantato iersera in un concerto al Covent Garden, per il centenario del celebre teatro d'opera. Erano presenti la regina Elisabetta, alla quale la cantante fu presentata, il principe Filippo ed un pubblico elegantissimo. La Callas poco prima dell'eccezionale «gala» con la contessa Harewood.

LA CRISI DEL LIBANO NON LI INTIMORISCE

Emiri e sceicchi non ritirano i sacchi colmi d'oro dalle banche

Non credono alla serietà degli avvenimenti; pensano di divertirsi ancora a Beirut come non gli riuscirebbe in Europa - Duecento locali notturni e belle donne che si affrettano ad imparare qualche parola d'arabo Straordinari traffici: i contrabbandieri continuano a spedire pezzi aurei verso i porti della Cina comunista

(Dal nostro inviato speciale) **Beirut, 10 giugno.**

Sabato scorso, verso le 11, mi trovavo nello studio del dott. Fusco, direttore del Banco di Roma, quando telefonò un impiegato della filiale di Tripoli per ottenere l'autorizzazione di chiudere gli sportelli prima dell'orario consueto, dato che i ribelli avevano tentato una sortita e stavano dando battaglia nelle immediate vicinanze della banca. Fu una telefonata drammatica, «cinematografica». Attraverso il microfono potevamo ascoltare le raffiche vicine delle mitragliatrici, i tonfi lontani delle artiglierie. Prima di concedere l'autorizzazione, Fusco volle sapere se le altre banche avessero chiuso le porte; e si decise a dare l'ordine sospirando «speriamo che i nostri clienti non abbiano cambiali da scontare proprio oggi».

Non desti meraviglia questa preoccupazione per un improbabile cliente, saltellante fra le pallottole, con una cambialetta in mano. Le banche del Libano fanno ogni cosa per accontentare gli uomini d'affari che da tutto il mondo vengono — o, per meglio dire, venivano — a concludere intricate operazioni a Beirut. E innanzi tutto garantiscono la più rigida discrezione. Pochi giorni fa un soldato, insospettito del grosso pacco portato da un giovanotto, volle studiarne il contenuto, e vi trovò centomila sterline egiziane, somma sospetta, perché si pensa che gli insorti ricevano aiuti dall'Egitto. Ma il giovanotto poté provare di avere appena ritirato le sterline da una banca per inviarle di contrabbando al Cairo, in modo da speculare sulla svalutazione della moneta egiziana. Quest'aspetto dell'affare non riguardava le autorità libanesi, che si rivolsero al direttore della banca, per appurare da chi avesse ricevuto le sterline; ma si trovarono di fronte al muro del segreto. «Potrei fornirvi l'informazione richiesta — disse il direttore — soltanto se me lo ordinasse un tribunale nel caso di una bancarotta fraudolenta del mio cliente».

La liberalissima legislazione di questo paese che ignora le licenze di importazione e di esportazione, che concede ogni libertà valutaria ai cittadini e agli stranieri — ancora oggi è possibile ordinare molti quintali d'oro a una banca e far partire i lingotti il giorno stesso per l'estero — ha attirato un numero straordinario di banche forestiere. Nella mia passeggiata mattutina fra l'albergo e la Piazza dei Cannoni, ne ho contate circa una ventina: due americane, tre inglesi, due francesi, una italiana, una olandese, due svizzere, una giordaniana, due irachene, tre egiziane, due dell'Arabia Saudita. Hanno, fra l'altro, l'incarico di custodire le *royalties* pagate in oro dalle compagnie petrolifere agli emiri e agli sceicchi dei paesi arabi, che calcolano le loro ricchezze dal numero di forzieri colmi d'oro di cui dispongono nelle banche del Libano.

Beirut è il centro mondiale per lo smistamento dell'oro, anche se è ormai finito il meraviglioso periodo del dopoguerra, che vedeva ogni giorno molti aerei partire dal Libano per trasportare lingotti e monete auree nei paesi dai quali veniva segnalato un aumento nel prezzo del prezioso metallo. Adesso il mercato dell'oro ristagna. Ma i contrabbandieri continuano a spedire [illegible] di *Rotschild* — i pezzi quadrati d'oro tanto popolari in Asia — verso i porti della Cina comunista, guadagnando il cento per cento con ogni spedizione fortunata.

Altri ingegnosi traffici avevano contribuito a fare del Libano la «Svizzera dell'Oriente». Durante la crisi di Suez, quasi tutte le merci destinate all'Egitto — merci francesi e italiane, inglesi e americane — venivano vendute al Libano, e dal Libano alla Siria, e dalla Siria all'Egitto (non era ancora nata la Repubblica Araba Unita) di modo che le merci partite da Marsiglia o da Liverpool cambiavano più volte nazionalità durante il viaggio, e arrivavano in Egitto con documenti siriani, portati all'ultimo momento al capitano del piroscafo da veloci motoscafi partiti da Beirut. E ancora pochi giorni or sono venivano concluse operazioni tanto complicate da sbalordire i profani.

Seguite, ad esempio, lo strano viaggio della lana australiana destinata al Giappone. In pochi giorni di navigazione sarebbe potuta andare da Sydney a Nagasaki. Invece, volendo l'Australia vendere al Giappone soltanto una determinata quantità di lana per una questione di contingentamenti, le navi partivano da Sydney con tutta la lana richiesta dal Giappone, risalivano l'Oceano Indiano e il Mar Rosso, passavano per il Canale di Suez, scaricavano a Beirut la lana per darle «nazionalità» libanese, la ricaricavano e riprendevano il lunghissimo, ma pur sempre lucrativo, viaggio per l'Estremo Oriente. Altri traffici sono ancora più complicati, ma vietati dalle leggi. Alludo al commercio delle droghe. Da Beirut passano la cocaina e la eroina destinate all'Europa e all'America, e da Beirut partono contrabbandieri di *hascisch* che, per le vie del mare o attraverso il Sinai, portano in Egitto la sua grande piaga. I continui sforzi del governo libanese non riescono ad impedire alle fiere tribù della Bekka, una regione montagnosa con poche strade, di coltivare i campi di *hascisch*; e quando una spedizione punitiva riesce a bruciare le foglie micidiali, che somigliano a quelle della salvia, i trafficanti subito si compensano aumentando il prezzo della droga. Ottenere una sigaretta o un *narghilè* all'*hascisch* non è impresa difficile nei caffè di Zahle, nella Bekka; e spesso non occorre arrivare fino a Zahle per soddisfare la passione malsana.

Di tutte le ricchezze del Libano, quella portata dalle droghe potrebbe essere la sola a non scomparire, se la guerra civile dovesse continuare per molto tempo ancora. Già adesso i traffici internazionali sono interrotti, chiusi i porti dallo sciopero generale. I clienti chiedono alle banche di trasferire i loro capitali in Svizzera; gli agenti di cambio sono costretti a lavorare clandestinamente, non potendo aprire gli uffici per paura degli attentati terroristici. E sfugge lentamente la linfa vitale che aveva alimentato la prosperità del Paese; la fiducia.

In questa situazione preoccupante gli uomini d'affari trovano un solo indizio di ottimismo: gli emiri e gli sceicchi non hanno ritirato i sacchi d'oro dai forzieri delle banche libanesi. Forse non credono alla serietà della crisi e si propongono di affollare nuovamente i duecento locali notturni di Beirut per dilapidare le *royalties* con la stessa facilità con cui le hanno guadagnate. A Beirut si sentono a casa loro, possono divertirsi come non saprebbero fare in Europa, anche perché incontrano belle donne che si sono affrettate ad apprendere qualche parola d'arabo.

Vidi uno di questi emiri nella sua abitazione, sere fa. Ero ospite a cena di un diplomatico in un palazzo alto e moderno nel quartiere di Bab Beirut. Nel palazzo dall'altra parte della strada lo sceicco aveva preso in fitto un intero piano, circa venti stanze. Tre o quattro erano chiuse alla vista da lenzuola stese per coprire le finestre del gineceo; le altre erano senza tendine, senza quadri, senza un solo mobile. Scorsi due uomini, molto grassi, che facevano il bagno ad un fantolino; e, nel salone centrale, lo sceicco — solo e superbo — accosciato su un tappeto per fumare il *narghilè* nella stanza nuda, immagine vaga della sua tenda nel deserto lontano.

Enrico Altavilla

CARATTERISTICHE DEL NUOVO PARLAMENTO

Fra avvocati e professori una centuria di sindacalisti

A domani l'inaugurazione della terza Legislatura - Migliorata dall'afflusso di fresche e giovanili energie la composizione qualitativa della Camera e del Senato - Gli osservatori politici sono concordi nel riconoscerlo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 giugno.**

La terza Legislatura repubblicana sarà inaugurata domani e la riunione simultanea della Camera e del Senato, con il grand complet che è di prammatica in questa occasione, la partecipazione in massa della moltitudine degli eletti, varrà a darci una veduta d'insieme delle Assemblee, a tratteggiarci il volto del rinnovato Parlamento. Ora, se dal punto di vista strettamente politico, i tratti distintivi e fisionomici del Parlamento, in questa terza Legislatura, sono già desumibili e conosciuti, chè la mappa in cui trova rilievo la distribuzione e la consistenza numerica dei singoli gruppi è stata allestita e fornita dagli stessi risultati elettorali, un'incognita, tuttavia, si affaccia e permane ed è quella che riguarda la composizione qualitativa delle Assemblee.

Da anni, nel fervore delle discussioni che hanno accompagnato il risorgere dei principii democratici, dopo la mortificante eclissi inflitta dai sistemi totalitari, i costituzionalisti van discettando sulle vie da percorrere ed i metodi da applicare per realizzare quella «rappresentanza politica» in cui han da riflettersi e confluire, in una ideale ed intima fusione, gli aspetti formali e sostanziali della democrazia. Ebbene, se il Mortati, partendo dalla constatazione che in una società eterogenea i ceti in situazione di privilegio si trovano nelle condizioni più propizie alla conservazione del monopolio politico che quella situazione loro assicura, sostiene che «finalità essenziale del regime elettorale deve essere quella di farlo operare come uno degli strumenti di corrosione del privilegio stesso e delle cristallizzazioni da esso determinate», donde la necessità di escludere ogni sistema elettorale che abbia per effetto di incrinare il principio proporzionalistico, altri, invece, sollevano dei dubbi circa l'idoneità del sistema elettorale fondato sulla rappresentanza proporzionale a fornire quegli strumenti rappresentativi capaci di imprimere all'attività dello Stato il dinamismo necessario ed assicurare il conseguimento degli obbiettivi e delle mète che la Costituzione ha impegnativamente assegnato alla Repubblica.

Ma è una discussione, cotesta, che non si va svolgendo soltanto da noi. Charles W. Shull, uno dei maggiori costituzionalisti americani, parlando in Europa sulla struttura dei corpi legislativi, è giunto alla conclusione che i criteri di rappresentatività oggidì in atto nei vari paesi, sono tutti inadeguati, perchè incapaci di riprodurre il «quadro della base rappresentata nel suo continuo evolversi nello spazio e nel tempo». Richiamandosi al «Sogno di una notte di mezza estate», là dove Shakespeare fa dire ad uno dei compagni di Bottom le profetiche parole: «questa lanterna rappresenta la luna falcata», Shull ha sostenuto che la rappresentanza e la ripartizione, come parte del processo di composizione dei corpi legislativi, hanno lo stesso carattere. Incapaci, come erano, di prendere in mano la luna falcata i rozzi villani della creazione di Shakespeare si impossessarono di ciò che era alla loro portata e che aveva qualcosa del carattere e della natura della luna, ossia una lanterna, che anch'essa, come la luna, poteva essere una sorgente di luce. Non potendo portare l'intero popolo per il quale si deve fare una legge, (e qui è il succo dell'apologo), a prendere decisioni su particolari problemi, «noi ci siamo impadroniti dell'istituto dell'assemblea rappresentativa e abbiamo fatto di essa la luna falcata della vox populi e nello stesso tempo la lanterna che illumina i sentieri del controllo e dell'azione sociale».

Ma per tanti e discordanti che possano essere i pareri e le opinioni, sta di fatto che il sistema democratico parlamentare, qualunque sia la base su cui si impernia, è, in ogni caso, il più auspicabile. Racconta Meuccio Ruini che il vecchio Churchill, intrattenendosi con lui, a Strasburgo, sui problemi costituzionali del dopoguerra, ebbe a dirgli: «Il sistema parlamentare avrà dei difetti, sarà cattivo e, se si vuole, anche pessimo, ma poichè è il "meno pessimo", bisogna difenderlo e consolidarlo di fronte ai due opposti totalitarismi». Quali siano i difetti del sistema parlamentare, astraendo dalla sua teorica e pratica inidoneità a rappresentare adeguatamente ogni classe, ogni categoria sociale, ha detto di recente — per quanto riguarda l'Inghilterra, dove i partiti, per altro, non sono la pullulante fungaia che occupa il campo da noi e dove il Parlamento ha una tradizione di 600-700 anni — il più autorevole organo dell'opinione pubblica britannica.

La Camera dei Comuni — ha scritto il Times — «contiene troppi uomini piccoli e troppo pochi uomini grandi capaci di ispirare e di guidare i piccoli». E al rilievo del Times è venuto di rincalzo sir Hartley Shawcross, ex-Attorney general nel governo labourista di Attlee, deprecando che i partiti non facciano che combattere delle finte battaglie in Parlamento, perdendo tempo in litigi futili ed inconsistenti. Sono rilievi che possono, con piena legittimità, estendersi al caso nostro. Chi si rifaccia alle ricorrenti, e stucchevoli, accidentalità da cui sono stati inceppati ed isteriliti tante volte i dibattiti parlamentari nell'una e nell'altra delle nostre Assemblee legislative, non potrà non concordare con quanto Meuccio Ruini — il presidente dei «Soloni» cui è dovuta l'elaborazione della Costituzione — osservava di recente, e cioè che il Parlamento italiano è «uno di quelli che parlano troppo», mentre in un regime veramente democratico, il Parlamento dovrebbe autolimitarsi, concentrarsi nelle sue funzioni essenziali.

Se nelle trascorse Legislature la funzionalità del Parlamento è stata offuscata da qualche ombra, se il Parlamento ha «disperso» in vuota logomachia tanta parte del tempo che doveva destinare alla funzione legislativa, a chi va attribuita la colpa? Al sistema od agli uomini? Non solo i costituzionalisti, ma tutti gli studiosi, i sociologi e gli psicologi in primo luogo, sostengono che alla funzione legislativa han da essere chiamati ed ammessi solo gli idonei, i capaci. Purtroppo, sin dall'altra Legislatura, è venuto a mancare al Parlamento l'apporto che poteva essere offerto dall'esperienza dei «notabili» (Nitti, Orlando, De Gasperi e, ahimè!, quanti altri sono stati estromessi dalla scena parlamentare a cagione di una fine immatura o dell'ostracismo inconsiderato dei partiti o degli elettori) ed al loro posto ha fatto irruzione nelle aule parlamentari una balda gioventù, mandata avanti dagli esecutivi dei partiti.

Sennonché, come giustamente osserva Luigi Sturzo, le esperienze dei parlamentari d'oggidì ben raramente è stata fatta «nelle amministrazioni locali e, meno alcuni casi, neppure nelle professioni libere: parte è stata improvvisata nelle sezioni dei partiti, nella vessante propaganda di tendenze e nelle organizzazioni di classe; la deformazione psicologica e la impreparazione mentale non è rara e tutto questo rende difficile l'assimilazione degli eletti fra di loro e la confidente fusione con le vecchie correnti che alimentano la classe politica». Se poi, all'incidenza di questi fattori, si aggiunge la dipendenza tirannica dal partito, cui i parlamentari sono costretti, è facile raffigurarsi il quadro delle condizioni negative in cui si compie la formazione della nostra classe politica. Ebbene, i risultati elettorali del 25 maggio han posto un argine a questi mali; la composizione qualitativa delle due Camere è diversa e migliore di quella delle precedenti Legislature?

Gli osservatori politici, i vecchi navigatori del transatlantico, quanti, dall'aula e dalle coulisses, seguono le vicende della vita parlamentare, sostengono che la composizione qualitativa delle assemblee, in questa terza Legislatura, è migliore di quella registrata nelle precedenti. Molti rami e foglie secche della nostra vita politica e parlamentare sono stati eliminati: e quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini: quello che non han fatto i partiti, escludendo le candidature di tizio o di caio, l'han fatto gli elettori. In complesso, si è avuto in Parlamento un flusso di nuove e fresche energie, che è arra — almeno in teoria — di apporti provvidi e concludenti.

Grosso modo, la fisionomia o il volto del Parlamento, ove si abbia riguardo alla formazione ed ai dati che riguardano la professione degli eletti non cambia di molto: tanto in seno alla Costituente, che nella prima e seconda Legislatura, gli avvocati (inclusi, fra questi, i docenti universitari di diritto, i magistrati ed i notai) han diviso coi professori e gli insegnanti (ma quanti, fra costoro, i professori di lettere!) la maggioranza dei seggi: 141 avvocati alla Camera (2ª legislatura), 51 insegnanti, 55 laureati non dediti ad un esercizio professionale, 103 professionisti, 64 dirigenti di azienda ed organizzatori sindacali, 29 fra artigiani ed operai. La terza Legislatura vedrà falcidiata, probabilmente, contro le aspettative dei burocrati, la rappresentanza su cui costoro si ripromettevano di poter contare, onde «trovare nel legislatore il dovuto appoggio e la dovuta considerazione» per i problemi della categoria, ma vedrà infoltita la schiera dei rappresentanti sindacali.

Nel rinnovato Parlamento ha fatto irruzione un centinaio di sindacalisti; 17 rieletti e 15 neo-eletti della CISL; [illegible] rieletti e 21 neo-eletti della CGIL (37 di parte comunista e 3 di parte socialista); due rieletti ed un nuovo eletto della UIL; un rappresentante della CISNAL, il missino Roberti. Questa ondata di sindacalisti è uno degli elementi che può concorrere a caratterizzare il volto del nuovo Parlamento e ad influenzarne, secondo ogni previsione, anche i lavori.

Francesco Argenta

Al pittore Alberto Magnelli il Premio Guggenheim 1958

Roma, 10 giugno.

La giuria italiana per il «Premio internazionale Guggenheim 1958» ha deciso di assegnare il premio di 1000 dollari (620.000 lire), relativo alla sezione italiana, al pittore Alberto Magnelli per il suo quadro «Conversazione a due».

Il Premio Guggenheim di pittura è organizzato ogni due anni dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, e viene assegnato dalle giurie dei singoli Paesi partecipanti.

La giuria italiana era composta dalla dott.ssa Palma Bucarelli, dal prof. Rodolfo Pallucchini, dal pittore Antonio Corpora.

L'America tenterà in agosto di lanciare un razzo sulla Luna

Annuncio ufficiale dell'Aeronautica - Nello stesso mese la prima prova col missile intercontinentale Atlas sulla distanza di 9600 km.

(Nostro servizio particolare) **New York, 10 giugno.**

Nel secondo semestre di quest'anno gli Stati Uniti faranno tre tentativi di lanciare un razzo sulla Luna. Lo ha rivelato oggi in una conferenza-stampa a Milwaukee, nel Wisconsin, il generale S. E. Anderson, che dirige il «Centro di ricerche aeree» dell'Aviazione americana. Il primo tentativo avverrà in agosto, il secondo in settembre e il terzo in ottobre.

Il gen. Anderson ha dichiarato che i tre razzi non conterranno strumenti scientifici, ma avranno unicamente lo scopo di raggiungere la Luna e «di fornire la prova del loro arrivo a destinazione»; in che cosa consista tale prova, Anderson non lo ha precisato.

I tre missili saranno versioni modificate di razzi facenti parte dell'arsenale bellico americano. Ogni missile sarà composto di tre stadi; il primo consisterà in una versione perfezionata di un «Thor», il missile a media gittata (2400 chilometri) già sperimentato in almeno cinque occasioni con pieno successo tecnico.

Il tragitto dalla Terra alla Luna, lontana 384 mila chilometri, sarà compiuto dai missili in due giorni e mezzo. Il gen. Anderson ha affermato che, anche se i missili non raggiungessero la Luna diverrebbero «satelliti scientifici di eccezionale interesse, in quanto le loro orbite ellittiche li farebbero ruotare intorno alla Terra e alla Luna così da descrivere un immenso otto».

Nel prossimo mese di agosto, ha inoltre rivelato il generale Anderson, si svolgerà il primo tentativo di lanciare un missile intercontinentale «Atlas» sulla sua traiettoria completa (oltre 9600 chilometri). Finora l'Atlas è stato lanciato con successo cinque volte sulla distanza volutamente ridotta di un migliaio di chilometri, nelle prove preliminari per la sua messa a punto.

Secondo il generale Anderson, un «Atlas» oppure un «Thor» con appropriati stadi aggiuntivi saranno in grado di lanciare un satellite artificiale del peso del terzo «Sputnik» sovietico (1327 chili). «Purché vengano stanziati i fondi necessari — ha detto Anderson — gli Stati Uniti non saranno secondi a nessuno nella lotta per la conquista degli spazi. Attualmente stiamo facendo solo il 10 per cento di quello che riteniamo dovremmo fare».

m. n.

Soraya si è fatta operare per poter avere dei figli?

New York, 10 giugno.

L'ex-regina Soraya di Persia si sarebbe sottoposta, durante il suo attuale viaggio in America, ad una operazione chirurgica che potrebbe consentirle in avvenire di avere dei figli. Secondo altre fonti d'informazioni, l'intervento non sarebbe ancora avvenuto ma risulterebbe imminente. Come si sa, fu la mancanza di figli a indurre lo Scià al divorzio.

LETTERE AL DIRETTORE

Soccorsi pericolosi per i feriti della strada

Pur mossi dalla più generosa buona volontà, molto spesso i soccorritori delle vittime di incidenti stradali arrecano ai feriti nuovi danni, talvolta irrimediabili. L'inesperienza di chi trasporta un infortunato e gli presta le prime cure sommarie può provocare conseguenze anche estreme, fare di un individuo con prognosi grave, un moribondo. Il prof. Calissano racconta nella sua lettera casi raccapriccianti, e che più che mai devono far pensare. Di queste cose molto si è detto e scritto; ora è urgente provvedere. Ha ragione l'insigne chirurgo: con opportune misure si possono salvare molte vite umane, curare razionalmente molti infelici pei quali la carità del prossimo, per quanto ammirevole, può risolversi in un'altra sciagura.

Signor Direttore,

Il problema del soccorso agli infortunati della strada è già stato autorevolmente dibattuto sul quotidiano da Lei diretto, sia dal punto di vista giuridico che chirurgico, ma credo di poter ancor spendere non inutilmente qualche parola in merito, se Ella me lo vorrà permettere.

Non toccherò nemmeno le questioni giuridiche che non sono di mia competenza, ricorderò solo che l'Art. 593 del Codice Penale commina pene adeguate per coloro che omettono di prestare assistenza ai fanciulli minori di anni dieci o ad un'altra persona incapace di provvedere a se stessa per malattia o per vecchiaia ovvero a *persona ferita o altrimenti in pericolo*. Il Codice parla quindi genericamente di assistenza senza nemmeno accennare alle modalità del soccorso. Purtroppo la grande maggioranza dei cittadini crede che questo debba consistere perentoriamente nel trasporto del ferito, dal luogo del sinistro al più vicino luogo di cura, da parte del primo automobilista che comunque venga a trovarsi sul posto.

Gli altri chirurghi, sul Suo stesso giornale, hanno rilevato i danni che comporta codesto tipo di trasporto. Infatti le automobili private non sono costruite a lettiga anzi, in genere, sono alquanto scomode, per entrarci, anche per le persone sane; pensiamo che cosa debba essere per i feriti gravi, per quelli che dovrebbero esservi adagiati distesi con mille precauzioni.

Ricordo casi di feriti giunti in ospedale letteralmente stipati nelle automobili private con gli arti fratturati torti nel focolaio di frattura per farceli entrare, ricordo di fratture chiuse al momento del trauma e giunte in ospedale aperte (cioè con secondaria lacerazione della cute e conseguente apertura del focolaio di frattura all'esterno e relativa probabilità di infezione); ricordo di fratture della colonna vertebrale inizialmente senza lesione del midollo, a giudicare dalla sintomatologia descrittaci dagli accompagnatori, e giunti in ospedale con paralisi irreversibile degli arti per sezione secondaria del midollo spinale.

Angelo Viziano ha ricordato recentemente su *La Stampa* che in qualche Stato è proibito rimuovere il ferito dal luogo del sinistro e credo che codesta disposizione sia saggia. A mio avviso, coloro che per primi vengono a trovarsi sul luogo dell'infortunio, o perché investitori o perché casualmente di passaggio, devono limitarsi a trasportare il ferito sul ciglio della strada, od al massimo in una abitazione privata, se questa si trova vicina ed il tempo è inclemente, ad adagiarlo su coperte distese, a ripararlo dalle intemperie, ad applicare un laccio a monte di una ferita di un arto che sanguina abbondantemente e senza compiere manovre delle quali non conoscano le modalità. Giorni fa un amico e collega, col quale discorrevo di codeste cose, mi disse di aver dovuto interessarsi in qualità di perito del caso di uno di questi doppiamente infortunati al quale, da un volenteroso quanto incompetente soccorritore, era stata praticata la respirazione artificiale senza conoscerne minimamente la tecnica ed in modo così brutale da produrgli nientemeno che la frattura delle due braccia.

Quindi primum non nocere, per cui anche quelle piccole manovre di trasporto vanno compiute con molta cautela. Il ferito, per essere trasportato anche per pochi metri, va sollevato possibilmente da almeno tre persone; uno lo reggerà per il tronco, un altro per il bacino ed il terzo per gli arti inferiori. E se si sospetta che uno di questi sia fratturato va tenuto in forte trazione; in tal modo, distraendo e limitando i movimenti dei monconi di frattura se ne diminuirà la dolorabilità e si diminuiranno i pericoli di lesioni secondarie dei grossi vasi o dei nervi. E, mentre qualcuno darà all'infortunato codesti primi soccorsi e gli rimarrà accanto per rincuorarlo, qualche altro si affretterà ad un posto telefonico per sollecitare l'invio di una autoambulanza. A proposito vorrei suggerire che queste dovrebbero essere opportunamente dislocate in alcuni centri lungo le autostrade e le grandi vie di comunicazione e collegate telefonicamente ad un apposito centralino il cui dirigente, munito di carta topografica, possa provvedere ad inviare sul luogo del sinistro l'autoambulanza a questo più vicina. In tal modo si otterrebbe anche il vantaggio non indifferente che il ferito verrebbe immediatamente trasportato in ospedali bene attrezzati anziché, come molto spesso accade tuttora, in luoghi di cura che non sono assolutamente in grado di fornire le cure specifiche e necessarie.

Quelle ambulanze alle quali ho fatto cenno, siccome, grazie a Dio, non sarebbero indaffarate tutto il giorno per il trasporto dei grandi infortunati della strada, potrebbero anche essere adibite al trasporto degli ammalati comuni dai piccoli centri agli ospedali e viceversa, colmando in tal modo una grave lacuna che da noi si lamenta e che va sempre più accentuandosi da che l'ospedalizzazione degli ammalati tende a divenire il cardine della assistenza sanitaria.

Sul problema del soccorso agli infortunati della strada si sono spese già molte parole; sarebbe ora che si addivenisse a qualche pratica realizzazione, quale quella da me o da altri suggerita, ed io vorrei invitare l'Automobile Club, che tante benemerenze ha già acquisito, di volersene fare iniziatore, studiando a fondo il problema, da me appena accennato, sollecitando e coordinando i contributi dello Stato, delle Province, dei Comuni, dei privati.

Molte vite umane si potranno salvare, molti feriti verrebbero più razionalmente curati.

Prof. Giovanni Calissano
Chirurgo - Primario
Vercelli, 10 giugno

La manifestazione s'inizia domani alla "Mostra d'Oltremare,,

Venti motivi in gara a Napoli nel VI Festival della canzone

I 225 voti saranno consegnati da giurie in ascolto presso i Circoli della stampa di undici città - Due orchestre eseguiranno i brani

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 10 giugno.

Giovedì al «Mediterraneo», presso la Mostra d'oltremare, s'inizierà il VI Festival della canzone napoletana che, organizzato questa volta dall'Associazione napoletana della stampa, sostituitasi alla Rai deliberatamente estraniatasi, continua la tradizionale manifestazione cominciata nel 1952 e interrotta un solo anno, nel 1953. Naturalmente anche questa volta il Festival si svolge tra infuocate polemiche.

Lo sviluppo del Festival è così ripartito. La prima sera saranno programmate dieci canzoni e la successiva altrettante. Al termine dell'esecuzione del 12 e del 13, una giuria sorteggiata in sala su 1200 spettatori deciderà ogni volta quali sono le cinque composizioni ritenute migliori. Le dieci complessivamente prescelte verranno programmate nella tarda sera perché undici giurie stabiliscano quelle cui assegnare il primo, il secondo e il terzo posto assoluto. Sennonché mentre la giuria che siede al «Mediterraneo» sarà di 75 componenti con altrettanti voti, le altre ne avranno ognuna solo quindici. Ciò significa che il giudizio del pubblico napoletano, dato forse il carattere di questa competizione musicale, avrà una parte prevalente rispetto a quelli delle altre città singolarmente considerate. I voti dunque in tutto saranno 225. Le dieci giurie fuori Napoli si troveranno in ascolto presso i Circoli della stampa di Torino, Milano, Trieste, Venezia, Bologna, Genova, Roma, Firenze, Bari e Palermo. La manifestazione, trasmessa in Italia sull'intera rete radiotelevisiva, verrà inoltre data la sera del 14 in Eurovisione.

Ogni canzone sarà eseguita da due orchestre dirette rispettivamente da un veterano, il maestro Giuseppe Anepeta, e da Carlo Esposito, una firma del tutto nuova nella storia di questo Festival. L'orchestra Anepeta è quella tradizionale della canzone napoletana, con prevalenza di archi, dal forte colore tipico. L'altra invece, ove predominano gli strumenti a fiato, è la classica orchestra «all'italiana», in cui il folclore musicale viene diluito per un gusto meno locale ma più diffuso. I cantanti saranno sedici. Sei di essi, cioè Claudio Terni, Mario Abbate, Luciano Virgili, Cristina Jorio, Nicla Di Bruno e Nick Pagano, partecipano per la prima volta alla manifestazione.

Le venti canzoni, frutto di una selezione di ben 304 presentate, vennero scelte da una Commissione che, come nel 1954, quando ebbe come presidente Giovanni Porzio, era diretta da un altro avvocato, Mattia Limoncelli, raffinato cultore d'arte. La componevano: il prof. Antonio Altamura, linguista e autore di un noto dizionario del dialetto locale, Fausto Fiorentino, «libraio» nel senso nobile ed antico della parola, come un Riccardo Ricciardi o un Cesarino Branduani, la duchessa Melina Pignatelli della Leonessa, vice-presidentessa della «Scarlatti» e tre professori del conservatorio di «San Pietro a Maiella»: i maestri Renato Parodi, Ugo Rapalo e Vincenzo Vitale.

Il Festival verrà presentato da Enzo Tortora e Fulvia Colombo. I biglietti, che a Sanremo costavano sette e diecimila lire (nella serata conclusiva) avranno invece il prezzo di 2500 e 5000 lire. Fra gli autori bocciati, oltre il chitarrista Amedeo Pariante e il cantante Nunzio Gallo, che avevano presentato proprie canzoni, vi sono Gigi Pisano e Domenico Modugno.

c. g.

La giuria a Torino

Sabato 14 giugno, serata conclusiva del Festival della Canzone Napoletana, teletrasmessa anche in Eurovisione, funzionerà presso il Circolo della stampa una giuria per il voto alle canzoni partecipanti alla finale. I soci sono invitati per le ore 21 e possono accompagnare un familiare.

Ai primi 45 intervenuti sarà assegnato un numero progressivo. Di essi un notaio ne estrarrà a sorte 15 che faranno parte della giuria con le modalità che saranno comunicate nel corso della serata.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Si diventa anche stupidi

Un noto sociologo inglese, Jeoffrey Gover, ha scritto sul *Sunday Times* un articolo sul comportamento del telespettatori. L'autore, che deve la sua fama ad un libro sul carattere dei britanni, si appoggia ad ampi studi statistici ed è giunto a questa conclusione: un terzo degli spettatori della tv sono dei maniaci passivi che accettano qualsiasi trasmissione e difficilmente rinunzierebbero a passare una sera senza seguire il programma. Lo scrittore aggiunge che quando in una famiglia uno dei due sposi è diventato maniaco televisivo, l'esistenza matrimoniale è gravemente minacciata.

In Italia solo piccole minoranze sono colpite sinora da questa mania, ma, anche senza studi così approfonditi come quelli del sociologo inglese, si può affermare che un uomo comune dopo aver assistito per un'ora senza distrarsi ad uno spettacolo è colpito da un torpore fisico che diminuisce la sua efficienza intellettuale. Talvolta i programmi contribuiscono ad aggravare il fenomeno. La tv si diffonde; la stupidità ci minaccia?

Altre volte abbiamo consigliato il senso della misura. Due esempi ci costringono a tornare sull'argomento. Tognazzi e Vianello hanno superato ogni limite nell'ultima puntata di «Un, due, tre»: Vianello a letto che attende un bimbo, ci pare un grottesco non degno né dei due noti attori né della televisione. Per la vittoria di Baldini i telecronisti sportivi hanno usato formule eccessive imitando quei tifosi che attendevano il campione lungo le strade con scritte: «Tu sei lo sputnik italiano», oppure: «Nel blu dipinto di blu, Baldini corre di più».

Tra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 11, ore 18,45, Eurovisione, da Goteborg (Svezia): incontro di calcio Inghilterra-Brasile; ore 21,20, dal Teatro La Pergola di Firenze: Maggio musicale fiorentino, Compagnia Hanayaghi della Scuola Nazionale Giapponese di danze «Kabuchi»; ore 22,30, dal Teatro Nuovo di Torino: Secondo incontro internazionale di cori universitari. Giovedì 12, ore 10 e ore 16, da Montecitorio e da Palazzo Madama: apertura della terza legislatura; ore 18,45, Eurovisione, da Stoccolma: incontro di calcio Svezia-Ungheria; ore 22,15, dal Teatro Mediterraneo di Napoli: Festival della canzone napoletana. Venerdì 13, ore 21: «La borsetta» di Giuseppe Ciabattini; ore 22, da Napoli: Festival della canzone napoletana. Sabato 14, ore 9,30, da Venezia: Inaugurazione della 29ª Biennale; ore 21: «Il Musichiere»; ore 22, Eurovisione, da Napoli: Festival della canzone napoletana.

m. a.

Dipinti di Piero Garino

Quattordici dipinti a tempera ed uno ad olio presenta da ieri Piero Garino alla Galleria d'arte «Galatea».

Fra i giovani Garino è uno dei pochi che ha uno stile suo, personalissimo. I suoi lavori si riconoscono non soltanto per l'eleganza del segno e per la delicatezza del colore, ma soprattutto per quell'aspetto di fantastico con cui sa rivestire il vero. Il suo è un mondo da fiabe. Le sue «impressioni della periferia», la sua «città», i suoi «paesaggi» o «il castello», sono illuminati da luce irreale che accentua il senso di poesia da cui sono pervasi i suoi lavori.

Cori universitari al Teatro Nuovo

Pubblico numeroso ed entusiasta anche al secondo concerto dei cori universitari, ieri sera al teatro «Nuovo». Si sono esibite la «Chorale Universitaire» di Grenoble diretta da Léon Guichard, e la «Akademski Zbor Ivan Goran Kovacic» di Zagabria. La prima ha interpretato brani di Josquin des Prés, Jacques Mauduit, Guillaume Costeley, Clément Janequin, Jean Abeil, Claude Servaise e Maurice Emmanuel. La valentia degli interpreti e i brani prescelti hanno riscosso molti applausi.

Altrettanto lusinghiero il successo dei cantori jugoslavi. Sotto la direzione di Dawin Prasel hanno eseguito brani di Petar Bergamo, Sarebotnjak Alojs, Angjelko Klobucar, Vojin Komadina, Franjo Duganir, Josip Slavenski e Jakov Gotovac. La serata avrebbe dovuto essere completata dall'esibizione degli universitari polacchi di Danzica. Il complesso non ha potuto giungere a Torino a causa di difficoltà frapposte dal governo di Varsavia.

Questa sera, il «Secondo incontro internazionale di cori universitari — organizzato dall'Unione musicale studentesca — si conclude con un concerto d'assieme, sempre alle 21 al teatro «Nuovo». Sono in programma il canone «Bona nox» K. 561 di Mozart, il mottetto «Estote fortes» di Luca Marenzio, il corale «Ach Herr dein lieb Engelein» di Bach, dalla «Passione secondo San Matteo».

Il balletto caucasico ieri sera all'Alfieri

Successo vivissimo ieri sera all'Alfieri, per lo spettacolo del Balletto Sovietico Caucasico: un successo così caloroso e incondizionato da raggiungere, più e più volte, il vertice dell'entusiasmo: applausi frenetici, richieste di bis, ovazioni. Raramente, a Torino, un balletto è stato accolto con tanto unanime favore.

Si sa che il balletto sovietico occupa, nella storia moderna della danza, una posizione di particolare interesse e rilievo. Subito dopo la rivoluzione si ebbe in Russia un violento movimento contrario a quello che era definito il «decadente accademismo borghese». Ma già nel 1925 la polemica aveva perso gran parte della sua virulenza: e la tradizione classica ebbe a rifiorire splendidamente, esprimendo solisti di fama internazionale e opere di indubbio valore; senza che per questo si trascurassero le coreografie in cui era evidente e dichiarata l'ispirazione politica e sociale, la preoccupazione di adeguare i soggetti alla realtà contemporanea. Va poi rilevato che nel composito quadro del balletto sovietico s'inserisce di prepotenza l'elemento folcloristico, che ne costituisce la nota di freschezza e di colore e ne è, per così dire, la linfa vitale: ogni popolo della Russia ha un suo patrimonio di antiche musiche e danze e di cerimonie tradotte in termini coreografici: e quando un'esperta ed appassionata didattica riordina e perfeziona il prezioso materiale, i risultati non possono essere che altamente suggestivi. Ottimo, preclaro esempio, questo balletto caucasico, dove motivi secolari — intatti nella loro genuinità e nella loro forza — vengono presentati con l'ausilio di una tecnica raffinata, di un sottofondo costante di virtuosismo che altro non può essere che il frutto di un profondo studio e di una rigida disciplina.

Si consideri l'impetuosa, selvaggia danza guerriera: il ritmo è concitatissimo (uomini vestiti di nero, con i berretti di pelo e gli stivaloni di pelle, che si scagliano gli uni contro gli altri facendo sprizzare lunghe scintille dagli scudi e dalle spade); eppure non c'è mai uno scarto, anche minimo, nella confusione e nella rottura dell'armonia. Stupenda la danza delle giovinette: con abiti lunghi di un rosa delicato, con veli che fluttuano soavemente, avanzano muovendo i piedi in una cadenza impercettibile per lo spettatore e tengono il corpo assolutamente rigido: tanto che si ha, netta e sbalorditiva, l'impressione che scivolino su di una lastra di ghiaccio o che volino a pochi centimetri dalla superficie del palcoscenico. E come non ricordare la danza dei cavalieri, dove l'agilità dei ballerini entra decisamente, ma con piglio fiero e virile, nel campo della più squisita acrobazia? E il «giuoco del pallone» in cui si mettono in evidenza irresistibili spunti comici? E la danza dei fruttivendoli? E il grandioso finale, con la danza del matrimonio — delicatissima, sul filo di pudiche, aggraziate movenze — e con l'«emulazione» di bruni e baffuti ballerini che si cimentano in vertiginose gare ritmiche sulla punta degli stivali?

Costumi, luci, accompagnamento di fisarmoniche georgiane, tamburi e strumenti tipici quali i «duducky» e i «doli»: tutto funzionale e tutto di sapiente effetto. Repliche stasera e domani sera.

u. bz.

Sullo schermo

Al Doria: *Il principe folle*, di Harald Braun

Tratto da un romanzo di Robert Neumann, *Il principe folle* diretto da Harald Braun è un film tedesco squisitamente curato nei colori e nei costumi, nella scenografia e nelle immagini, tanto da riscattare o quasi lo stemperato romanticismo della vicenda. La quale, ambientata nella fosca corte danese del 1766, narra del giovane re Christiano VII, malinconico solitario e pazzerello per esser stato abbandonato dalla sua giovane moglie Mathilde, e di come sia restituito a dignità di sovrano regnante dal medico tedesco Schultze, per tanto beneficio nominato cancelliere. Purtroppo lo Schultze non è un politico puro, e se sotto il suo governo la Danimarca cambia faccia e accoglie spiriti liberali, se per opera sua la disgustata regina torna all'innamorato consorte, tanti meriti vengono a essere annullati dalla debolezza dell'uomo, che non sa resistere all'amore dimostratogli da Mathilde e ne diviene l'amante. Il segreto trapela prima alla perfida regina madre e ai suoi fidati, già fertili in intrighi, poi al re stesso, avendogli la moglie partorito una bambina con una voglia sul collo uguale a quella che ci ha lo Schultze. Christiano diviene allora strumento dei nemici del tedesco, ne ordina l'arresto, dopodiché piomba in una ormai inguaribile follia. Gli amanti sono condannati alla decapitazione. Mathilde, graziata, lascia la Danimarca, udendo di lontano i rintocchi funebri che annunciano l'esecuzione del suo amante...

Questa lagrimevole vicenda di amore e morte acquista saldezza, come s'è detto, dall'ottima cornice, che rievoca con buon gusto, sia negli interni sia negli esterni, ambienti e tipi del Settecento danese. Convinti anche gli interpreti, O. W. Fischer, Odile Versois e Horst Buchholz, attorniati da diligenti caratteristi.

l. p.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21 avrà luogo al Circolo della stampa un concerto dell'Unione lirico-culturale: in programma musiche di Bach, Mozart, Rimski-Korsakof, Ciaikovski, Delibes, ecc. Vi parteciperanno: il soprano Rosarita Montes, accompagnata al piano dal Mº E. Cassardo, la violinista Eliana Zecchi, la pianista Dolores Rossi e le danzatrici Rita Cordara, Luisella Vallino, Maria e Anna Talarico e Vanna Bruno. Note illustrative di Cesare Ambesi. I soci del Circolo possono accompagnare un familiare.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-121

Alfieri: ore 21.15 Balletto caucasico della Georgia.
Cortile Università (via Po): ore 21,30, 2º Concerto popolare gratuito, Mº M. Cordone. Musiche di: Wolf-Ferrari, W. Mozart, F. Listz, Rabaud, Mascagni, Wagner
Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): ore 21,15 G. Durano in «Recital Magazine».

Ari Ancien (corso Matteotti 40): Mostra stampe originali di pregio, antiche e moderne.
115ª Mostra Promotrice Belle Arti (piazza S. Giovanni): ore 10-12, 15,30-18,30, 21-22.
Galleria Martina: Postuma A. Discovolo. Orario 10-12; 15-19,30.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. Menicheschi: 10-13, 16-20, fest. 11-13
Pittori Giapponesi contemporanei: Palazzina Belle Arti Valentino ore 10-22,30; 15-18. Ingr. libero.
Torino Esposizioni Mostra Artig. del Mobile piemontese classico e moderno or. 9,30-12,30 e 15-23.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Chalet Danze 21 orch. Bertolazzi
De Benedetti ler ballo t. 51.420
Dercole Scuola ballo v. Pomba 4D
Gay Estivo ore 21 Boccaccio-Pippo D'Andri, canta Salvadori.
La Cicala ore 21 orch. Bonetto.
Le Cascine Stupinigi Ristor. Danze Orch. Lanfranco canta Cortesi
Montecappuccini Danze 21-24.
Pagoda Danze 21 orch. Canaro.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-769): Quint. Magrini. Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-790): Compl. Gianni Romano.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-433) 21 orch. Agradi. Attrazioni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10-18,30-23.
Astor: «Arrivederci Dimas» Richard Basehart, P. Stoppa, Gomez
Corso: Nuova gestione G.I.A.C. Chiuso per rinnovo locale.
Cristallo: «Maigret, dirige l'inchiesta», M. Manson, P. Walker.
Doria: «Il principe folle» O. W. Fischer, Odile Versois, colori.
Lux: «Il contrabbandiere» con Robert Mitchum, Gene Barry.
Reposi: «I pionieri del West» a col. Joel Mc Crea, Virginia Mayo.
Sanssoè: «La riva delle tre giunche» col. Scope, con Dominique Wilms, Howard Vernon, Bourdin.
Vittoria: «Acque profonde» Scope Alan Ladd, D. Foster, W. Bendix.

Ariston: «La lunga estate calda» tech. Sc. J. Woodward, P. Newman, A. Franciosa, Orson Welles.
Arlecchino: «Tom e Jerry nella seconda fantasia», CineScope col.
Augustus: «Un americano alle Folies Bergère» Zizi Jeanmarie, E. Constantine, N. Gray, Pl. 300.
Nazionale: «Alla larga dal mare» Scope tech. Glenn Ford, E. Gabor.
Torino: «Occhio alla palla» con Jerry Lewis, Dean Martin. A. 10.

Alexandra «Donna che venne dal mare» Milo, Gimenez, De Sica sc.
Capitol «La donna che venne dal mare» S. Milo, P. Gimenez, De Sica
Faro «La donna che venne dal mare» S. Milo, P. Gimenez, De Sica sc
Fiamma «Destinazione Parigi» sc. Gene Kelly, Barbara Laage.
Hollywood «Alibi» O. E. Hasse, Martin Held.
Ideal «Contrabbando sul Mediterraneo» R. Taylor, Maione. Ap. 14.
Maffei «Allo sbaraglio» Van Johnson, Festival M.G.M. Ingr. 200.
Massimo: «Paris Holiday» tech. Fernandel, B. Hope, A. Ekberg.
Principe «Un americano alle Folies Bergère» Z. Jeanmarie, Costantine
Statuto: «Paris Holiday» techn. Fernandel, B. Hope, A. Ekberg.

Adriano: «Il marchio del bruto» Rory Calhoun, Yvonne De Carlo.
Alcione «I re dei mostri» e Comp. Ingrassia-Caly. Orario 16,15-21,15.
Alpi: «Tarantola» John Agar, Mara Corday, Leo G. Carroll.
La Perla: «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, D. Martin, May Britt. Orario 15,10 - 18,25 - 21,40.
Regina: «Il porto del vizio» Linda Christian, Carlos Thompson.

Asti: «Follia» Ingrid Bergman, Robert Montgomery. Aper. 10.
Milano: «Campanile d'oro» e «Ultima vendetta», Aper. 10.
Olimpia: «Traversata di Parigi».
Po: «La torre del piacere» technicolor. Vietato minori.
Porta Nuova: «4 in medicina» e «I due del Texas». Aper. 10.
S. Felice: «I gangster», Ava Gardner, Burt Lancaster.

Esperia: «Uomo dall'impermeabile» con Fernandel, di J. Duvivier.
Giardino: «Ero un soldato».

Italiano: «Les girls» tech. scope. G. Kelly, M. Gaynor, K. Kendall.
Mirafiori Simplicius, apie internaz.
S. Rita: «X centro atomico» tech.
Vinzaglio: «Drango» J. Chandler

Eliseo: «Turbine di gioia» techn. Debbie Reynolds, E. Fischer.
Fréjus: «Sottana di ferro» tech. Bob Hope, Katharine Hepburn.
Nuovo «Si trasporta il colonnello».
S. Paolo: «Quando una ragazza è bella» tech. F. Laine, K. Brasselle

Belgio: «L'amore di una grande regina» tech. Romy Schneider.
Corallo: «40 pistole» scope techn. Barbara Stanwyck, B. Sullivan.
Eridano «Paradiso terrestre» col.
La Salle: «Lo straniero ha sempre una pistola» R. Scott, C. Trevor.
Orepa: «Destinazione Parigi».
Radium: «La porta del mistero» Van Johnson, June Allyson.
V. Veneto: «L'amore di una grande regina» col. Romy Schneider.

Astra: «Il Jolly è impazzito» vist. F. Sinatra, M. Gaynor, J. Crain.
Bernini «Mogambo» tec. Gardner
Cibrario «Intraprendente sig. Dick» Cary Grant e «Ladri d'automobili» William Chambell.
Ettea «La mano dello straniero».
Europa «Madame Du Barry» tec.
Excelsior «La sposa del mare» tec. scope, Joan Collins, R. Burton.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Italia piccola», N. Taranto.
Odeon: «Quartiere dei Iolà».
Star: «Genio folle» scope col. Lorella De Luca, M. Carotenuto.

Adua: «Legge della strada».
Aurora: Dunja, figlia della steppa.
Barra: «Gli eroi sono stanchi».
Brescia: «Prigionieri Antartide».
Bel-Dan: «Primo applauso».
Falchera: «Flash, cronaca nera».
Fortino: Imprese spada leggend.
Major: «Nathalie» Martine Carol.
Nord: «Non andiamo a lavorare» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Palermo: «Muraglie» Crik e Crok
R. Parco: «Angelo del ring».
Sociale: «Giovani leoni», scope, M. Brando, M. Clift, Or. 18,25-21,40
Zenit La maschera di Frankenstein.

Baretti: «Duello passo indio» tec.
Cabiria: «Era di venerdì 17» Alberto Sordi, Fernandel, Technic.
Colosseo: «I giovani leoni», M. Brando, M. Clift, 16,10-18,25-21,40.
Continental: «I tre fuorilegge», scope, Neville Brand, Alan Hale.
Flora: «Vergine moderna» V. De Sica, G. Ferzetti, May Britt.
Italia: «Primula gialla» R. Scott.
Moderno: «Mondo cane» e «Una voce e una chitarra».
Nizza: «Furia rossa».
Piemonte «La febbre del petrolio» C. Gable, S. Tracy, C. Colbert.
S. Carlo: «Grande carovana».
Spezia: «Baby Doll» (la bambola viva). Vietato minori. Aper. 10.

Alba: «Miniere Re Salomone», tech. Stewart Granger, D. Kerr.
Apollo: «Duello sull'Atlantico», tec. scope, R. Mitchum, C. Jurgens
Cafasso (tel. 290-141): «Zingaro» techn. D. Corcoran, Ward Bond.
Diana: «10.000 camere da letto».
Dora: «Bassifondi del porto».
Edera: «L'ultima notte d'amore».
Lucento: «Avvent. Stanlio e Ollio».
Lutrario: «Via col vento» scope.
Roma: «4 morti irrequieti» scope.
Splendor: «Fortezza dei tiranni» tech. R. Montalban, R. St. John.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Adriano, Sanssoè, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Cristallo, Massaua, Teatro Mobile Piemontese, piazza Bengasi (riduzioni Enal alla cassa; Torino Esposizioni: 1ª Mostra del Mobile Piemontese Classico e Moderno (riduzioni Enal alla cassa della Mostra). Per giovedì: Teatro Romano: Compagnia Giustino Durano (riduzioni Enal 20 %, biglietti a «La Stampa»).

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY ESTIVO
«Button Rock-Guapacha-Suavecha» le nuove danze che imparerete al ritmo dell'orch. *Boccaccio*, ore 21. *Caso pioggia terrazza coperta.*

PAGODA DANZE VALENTINO
Ore 21 successo dei danzatori di stile internazionale. *Locale cop.*

CHALET DEL VALENTINO
Ore 21 danze *M. Bertolazzi* della Tv. Cantano *Grassi Poli e Vigna.*

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo ancora molto nuvoloso e coperto con piogge e isolati temporali.

Bolzano	14,6	19,2	Pescara	18	26
Trento	14,4	19	L'Aquila	17,2	27,0
Trieste	18	21,0	Roma	16,5	30
Venezia	16,6	19	Campob.	16,5	28,0
Milano	17,2	19,2	Bari	20	23,4
Torino	15	17,1	Napoli	16	27,9
Genova	18,7	21,7	Potenza	14,6	25,4
Bologna	18,9	23,2	R. Cal.	16,5	29
Firenze	18,9	23,4	Messina	21,5	26
Pisa	18,4	22,7	Palermo	21,3	30,4
Ancona	20,3	22,7	Catania	15,5	27,1
Perugia	17,5	23,3	Cagliari	19,6	27,6

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In ribasso tutto il comparto dei titoli azionari con chiusure ai minimi. Più calmi i titoli di Stato. Stazionarie e poco trattate le obbligazioni.

Centrale 2000-2350-2300; FF. Meridionali 1545-43-1546; Finsider 633-29-[illegible]; Generali 26.300-425-26.450; M.Catini 2025-13-20-2021; Fiat 1191-91-88-1168; Adriatica 1356-1358; Edison 2678-90-2690; Immobiliare 535-30-33-532½; Diritti 47½. Dopoborsa: debole; Montecatini 2000; Fiat 1178-1182. Titoli trattati: di Stato 22.300.000; obbligaz. 16.700.000; azioni 125.300.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 647,125; franco svizzero 145,67; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino oland. 164,25; franco belga 12,75; fr. francese 137,625; lira sterlina 1744,25; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 24; peseta spagnola 11,42; scudo portogh. 21,60; peso argentino 14,25; cruzeiro brasiliano 4,275; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1150; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 28,75.

Quotazioni della valuta estera al mercato libero: sterlina oro 5900-6000; marengo 4680-4800; sterlina unitaria 1750-1760; id. egiziana 1050-1090; dollaro blu 622-624; franco svizzero 145-146; id. francese 138-140; peso 13,50-14; peseta 11,40-11,60; 50 messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 708-711; argento pure 18.500-19.000; marco tedesco 149-150.

MILANO — I sintomi di miglioramento rilevati nella precedente riunione come conseguenza della riduzione del tasso di sconto sembrano già esauriti. Infatti il mercato azionario, dopo un'apertura sui precedenti livelli di prezzo cominciava a declinare, anche per effetto dell'accentuata debolezza della Catini, in parte del tutto inesplicabile. Sembra che una importante partita di questi titoli sia da liquidare, ed infatti l'offerta di questo popolarissimo valore si faceva pesante, specie in chiusura e nell'immediato dopolistino. Comunque, tuttociò disturbava e preoccupava il mercato, ed anche altre voci principali ne risentivano un danno. I titoli che si sostenevano erano ben pochi. Fra essi sono da ricordare la Mediobanca, le Generali, i due mercuriferi Amiata e Siele, le Falck, qualche elettrico e la Cartiera Binda. Nel settore del reddito fisso si aveva qualche assestamento sui valori che più si erano avvantaggiati la vigilia, con assorbimento comunque facile e pronto. La Magneti Marelli quota ex-opzione, La Pibigas quota ex-cedola 10 lire. Diritti: Richard-Ginori 347; Immobiliare Roma 46,75; Falck 184; Magneti Marelli 36. Titoli trattati: Valori di Stato 34.600.000; Buoni del Tesoro 83.500.000; Obbligazioni 347.900.000; azioni 446 mila 127 di cui Nebiolo 110.000; Immobiliare Roma 54.500; Fiat 35.000; Catini 38.600; Terni 25.500; Finsider 20.700; Rinascente 19.500; Longhini 12.600; Sade 11.200; Ilva 9000; Distilleri 7200; Sviluppo 5100; Pirelli 5100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. R. 5% 97,90; 3,50% 63,80; Red. 3,50% 85; 5% 98,00; Ric. 3,50 79,45; 5% 92,95; Rif. fond. 5% 87,20; Tresoro 5% 95; B. T. 5% '59 100,75; '60 99,50; '61 99,15; '62 98,15; '63 97,80; '64 96,75; '65 96,85; '66 96,875.

Azioni: Mediobanca 15.850; Bastogi 1549; Finelettrica 1170; Finmare 480,50; Finsider 629; Gim 4440; Invest 2500; La Centrale 2090; Sviluppo 1654; Ass. Gener. 26.400; Fond. Inc. 4450; Assicurat. 7820; Ras 7820.

Ausiliare 4125; Mittel 4370.

Châtillon 2475; Cantoni 11,600; Cucirini 7625; Stampati 2232; Cascami 4850; Gavardo 3130; Lanerossi 3410; Linificio 601; Snia Viscosa 1690; Un. Manif. 26.000.

Breggi-Isor 655; Dalmine 1543; Ilva 450,25; Magona 448; Met. Brescia 1536; Metalli 4760; Aminta 4800; Montecatini 2000; Montepont 1149; Siele 5240.

Falck 2370; Bianchi 404; Fiat 1183; Nebiolo 16,25; F. Tosi 430.

Sade 1355; Cieli A 2630; Cieli B 2570; Dinamo 2700; Edison 2682; Bresciana 2630; Caffaro 231; Calabrie 1465; Campania 1516; Sarda 2760; Valdarno 2032; Emiliana 2758; App. Centr. 2760; Subalpina 2310; Sip 948; Lucana 1615; Magneti 765 ex; E. Marelli 406; Orobia 2177; Puglieso 1382; Romana El. 2791; Sesso 2680; Sip 1592; Merideiettr. 1316; Stet 2296; Termomasio 1660; E. Volta ord. 1760; E. Volta prog. 2170; Teti A 3097; Teti B 3007; Terni 205; Unes 734,50; Vizzola 3495.

Distillati 5631; Eridania 4176.

Anic 2400; Carlo Erba 4150; Italgas 1308; Larderello 566; Liquigas 406; Mira Lanza 6675; Ossigeno 1309; Petroli 19,80; Pibigas 198 ex; Rumianca 1705; Saffa 2146; Solvay 1080.

Aedes 2397; Beni Stab. 4250; Bon. Ferrar. 710; Edificio 2900; Gen. Imm. 533,50; Sagi 1600; Iniziative 1330; Milano Centr. 7780; Risanamento 5880; Sylos 4210.

Cart. Binda 21.800; Cert. Burgo 12.700; Ginori 833; Cige 3090; Eternit 2910; Italcementi 12.340; Rinascente 166,20; Pirelli S.p.A. 3672; Pirelli e C. 3555; Smeriglio 290.

GENOVA — Mercato incerto con pochissimi affari e quota in prevalenza cedente. Reagiscono all'andamento generale Assicurativi, Cieli, Teli, Sade, Acquedotti. Inquotate Fiat ed Edison. Titoli trattati: di Stato 6.300.000; obbligazioni 4.500.000; azionari 26.300.

FIRENZE — Mentre ieri nel dopoborsa è sembrato che il mercato assumesse una fisionomia migliore, stamane un regresso delle Catini e delle Fiat ha disturbato l'ambiente e, per quanto gli altri valori conservino quotazioni poco distanti dalle precedenti, questi due titoli, in particolare le Catini, perdono terreno. Fra i locali migliori la Vita e la Magona. Prezzi di listino: Bastogi 1547, Centrale 2250, Incendio 4435; Vita 6745, Catini 2015, Fiat 1185, Sme 1317. Valevano: Magona 447-50, Terni 255-7, Veraci 915-17, Valdarno 2025-30. Nel dopoborsa un ulteriore attacco sulle Catini le spinge fino a 1990-93, Fiat 1180-82, Bastogi 1535-40, ed in relazione tutto il resto. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligazioni 11.000.000; azioni 22.080; diritti immobiliare 9000.

A TORINO

VALORI DI STATO

	9	10
Rendita 3½	63 10	63 60
[illegible]	63 —	63 30
[illegible]	61 25	61 75
[illegible]	96 15	97 90
[illegible]	96 05	97 80
[illegible]	84 85	84 85
[illegible]	84 75	84 75
[illegible]	97 80	97 95
[illegible]	97 50	97 85
[illegible]	78 90	80 —
[illegible]	79 80	79 90
[illegible]	93 25	95 10
[illegible]	93 15	93 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 75	88 30
[illegible]	100 85	100 75
[illegible]	99 85	99 70
[illegible]	99 35	99 15
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	97 50	97 90
[illegible]	97 10	96 85
[illegible]	97 075	96 90
[illegible]	97 —	97 —

OBBLIGAZIONI

	9	10
I.R.I. 5½%	95 —	93 —
[illegible]	95 10	94 95
[illegible]	93 40	94 —
[illegible]	95 30	95 10
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	104 30	104 30
[illegible]	90 45	90 25
[illegible]	95 55	95 80
[illegible]	87 80	87 70
[illegible]	89 15	89 15
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	90 55	90 55
[illegible]	91 70	91 80
C. C. B. F. 6%	93 90	93 70
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 40	86 30
[illegible]	96 50	96 90
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	96 25	96 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	95 50	95 25
[illegible]	96 30	96 40
[illegible]	93 45	93 75
[illegible]	93 375	93 475
[illegible]	93 45	93 40
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 50	92 50

	9	10
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	95 35	95 85
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 80
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 35	103 45
[illegible]	103 85	103 90
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	103 —	—
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 75	102 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	93 —	93 80
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	99 75	99 —
[illegible]	98 —	97 90
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 —	93 10
[illegible]	92 —	92 80
[illegible]	97 35	97 35
[illegible]	93 30	93 40
[illegible]	93 30	93 65
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	93 35	93 25
[illegible]	95 25	95 25

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.900	10.800
[illegible]	1450	1445
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8250	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	9	10
[illegible]	69 —	—
Ass. Generali	26.300	26.300
[illegible]	20.375	20.375
[illegible]	2393	2390
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	1943	1947 n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1172
[illegible]	—	2480
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	31 —
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1126	1136

METALMECCANICI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	447 —	447 —
[illegible]	296 50	295 —
[illegible]	631 —	629 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	15 60	15 40
[illegible]	—	—
[illegible]	405 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1191	1186
Magneti Marelli	765 —	775 —

ELETTRICI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	930 —	925 —
[illegible]	—	726 —
[illegible]	2665	—
[illegible]	1383	1385
[illegible]	1314	1315 n
[illegible]	1545	1540
[illegible]	2440	—

ALIMENTARI

	9	10
[illegible]	34 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	184 —	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	3020	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12.600	12.575
[illegible]	1910	1910 n
[illegible]	2740	2740
[illegible]	370 —	—
[illegible]	513 —	518 n

CHIMICI

	9	10
[illegible]	1370	1372
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2150	2150
[illegible]	1720	1710 n
[illegible]	—	2400 n
[illegible]	2030	2012
[illegible]	406 —	405 —
[illegible]	207 —	196 —

IMMOBILIARI

	9	10
[illegible]	9300	9300
[illegible]	4335	—
[illegible]	535 —	532 —
[illegible]	—	—

Una svogliatezza evidente ha gravato sull'apertura ed ha trasformato in acuto malessere l'originaria lieve prevalenza delle offerte. Sui valori guida si è determinata una situazione di pesantezza appena rettificata verso il termine della riunione da una più pronunciata attività dei compratori. Chiusure comunque sui livelli mediominimi della giornata. Italgas, Finsider, Iucet, Immobiliare Roma sono apparsi bene assorbiti. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno conservato un assetto di resistenza sui massimi. Nel dopoborsa il contratto tecnico alterno alle Montecatini ha dato luogo ad un'espressione di pesantezza appena controllata nelle battute terminali. Diritti Immobiliare Roma 47,25; diritti Magneti Marelli 37.

Le azioni Magneti Marelli quotano ex-opzione. Le azioni Pibigas quotano ex-dividendo di lire 10.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. I.C.I.P.U. 6% 1958 lire 98,55.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 623,80; Dollaro canadese 645,75; Franco svizzero 145,65; Fiorino olandese 165; Franco belga 12,56; Franco francese 135; Sterlina G.B. 1746,75; Marco germanico 148,90; Scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 5900-6100; Marengo svizzero 4800-5000; Sterlina carta unitaria 1740-1770; Dollaro carta U.S.A. 620-623; Franco svizzero 145-148; Franco francese 134-138; Oro fino 702-710; Argento 18,50-19.

Un decreto con modifiche al calendario di Borsa

Roma, 10 giugno.

Con decreto del ministro del Tesoro in data 3 giugno, pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, vengono recate modifiche al calendario di borsa per l'anno in corso.

Secondo tali modifiche le operazioni di borsa per la liquidazione mensile di agosto che dovrebbero aver luogo nei giorni 22, 23, 25, 26, 27, 28 e 29 agosto 1958, secondo il calendario di borsa approvato con precedente decreto, vengono prorogate ed abbinate a quelle rispettive già stabilite per la liquidazione di settembre, nei giorni 19, 20, 22, 24, 26, 29 e 30 settembre 1958.

La risposta-premi per il mese di agosto 1958, prevista nel calendario per il giorno 21, viene spostata al 27 agosto successivo.

Il periodo delle ferie estive per l'anno 1958, previsto nel calendario dal giorno 8 al 20 agosto, viene prolungato dall'8 al 24 agosto compreso.

Inoltre durante le ferie estive per l'anno 1958 le Borse Valori di Milano e di Roma resteranno aperte nei giorni non festivi per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 1955, n. 586, e dei biglietti di Stato e di banca esteri osservando il seguente orario: dalle ore 11 alle 11,30 nei giorni di sabato non festivi e del 14 agosto dalle ore 11,30 alle 12 in tutti gli altri giorni non festivi.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A conclusione di una riunione che ha visto succedersi alterne tendenze del mercato, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi ampiamente irregolare con scarti entro due dollari per azione e con prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 2.290.000 azioni. Il numero indice ha perduto 50 cents ed è sceso a quota 172 dollari.

LONDRA — Tendenza al ribasso fra i titoli di Stato e poco movimento fra i titoli industriali.

PARIGI — Mercato calmo e pesante. Tutti i titoli indietreggiano, tranne il prestito francese 3% 1949 che passa da 91,70 a 95,90 essendo stata affermato che sarà accettato per 100 franchi nelle sottoscrizioni per il prestito di lancio imminente. Scarsa attività sul mercato dell'oro, con quotazioni invariate.

Televisione e radio

Programma tv — Ore 17: a) «Giramondo», notiziario internazionale dei ragazzi; b) «Saltamartino», settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e di Jackie, il cane lupo: le favole saranno animate da Maria Perego con i suoi pupazzi.

18: «Passaporto n. 1», lezione di inglese a cura di Jole Giannini; 18,30: Telegiornale.

18,45: Calcio: Coppa del Mondo, ripresa diretta dell'incontro Inghilterra-Brasile, in collegamento tra le reti televisive europee da Goteborg, Svezia; 20,50: Telegiornale; 21,10: Carosello.

21,20: Compagnia Hanayaghi della Scuola Nazionale Giapponese di Danze «Kabuki», in ripresa diretta dal Teatro La Pergola in Firenze per il XXI Maggio Musicale Fiorentino; 22: «Perry Como Show», nota trasmissione del varietà musicale della NBC di New York con la partecipazione dei più noti cantanti e fantasisti del teatro leggero americano presentati dal cantante-attore Perry Como.

22,30: II incontro internazionale di Cori Universitari organizzato dall'Unione Musicale Studentesca, in ripresa diretta dal Teatro Nuovo di Torino, con la partecipazione dei cori dell'Università di Gdansku, Bresgau, Saarbrüken, Zagabria, Grenoble e Torino. A questa manifestazione hanno aderito Polonia, Germania, Jugoslavia, Francia e Italia: sono giunti a Torino 350 studenti, diversi fra loro per lingua, abitudini, formazione spirituale e religiosa, ma uniti da un'unica passione: il canto. Lo spettacolo sarà una vera e propria rassegna della musica folcloristica dei Paesi presenti dato che ogni formazione presenterà un repertorio di canti tradizionali. Al termine tutti i giovani canteranno insieme la composizione di Luca Marenzio «Estote fortes».

23,10: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO: Programma Nazionale — (Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15); Ore 6,40: Lezione di tedesco; 7,15: Musiche; 8,15: Canzoni; 11: Giornalino della Radio per le Scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orch. Seguirini; 13,30: Album musicale; 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: Parigi vi parla;

17,15: Programma per i ragazzi; 17,30: Civiltà musicale d'Italia; 18: Attraverso il Nilo con la spedizione Fuchs; 18,30: Canta Rasma Dokat; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Jazz per tutti; 19,15: Il Ridotto; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Canzoni già; 21: Orch. Percy Faith.

21,45: Il convegno dei cinque; 22,30: Concerto del pianista M. Horszowski, musiche di Dallapiccola, Mozart, Beethoven; 23,30: Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — (Giornale radio ore: 9, 13,30, 15, 18, 20); Ore 9,30: Orch. Angelini; 10: Appuntamento alle 10; 13: Orchestra Barzizza; 13,55: Fantasia; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; 14,45: Per voi; 15,15: Parole in musica; 15,45: Canta Aldo Alvi; 16: Terza pagina; 17: A.B.C. della canzone napoletana.

18,15: «Tom Jones», romanzo di Henry Fielding (ultima puntata); 18,30: Complesso Righi-Saltio; 19: Classe unica; 19,30: Stornelli e serenate; 20,30: Palcoscenico a Broadway.

21: «Programmissimo», varietà musicale con le orchestre Fragna, Trovajoli e Lattuada; Al termine: Ultime notizie; 22: Primavera Europa; Al termine: Trio Reisner; 23: Siparietto; Allegretto.

Terzo Programma — (Giornale del Terzo ore 21): 19: Medicina contemporanea; 19,15: Musica di Prokofief; 19,30: Letteratura italiana; 20: Indicatore economico; 20,15: Musiche di Beethoven.

21,30: «La morte di Danton», 4 atti di G. Büchner, regia di C. Pavolini.

Stazioni a M.F. — 11: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia (Gorki); 13,30: Musiche di Haydn e Janacek.

La crisi economica americana

Le previsioni negli S. U. sulla fine della recessione

Difficile arte lo stendere diagnosi e previsioni congiunturali. Negli Stati Uniti gli osservatori — che pur tuttavia dispongono più o meno delle stesse notizie — sono oggi divisi in tre gruppi, esprimenti pareri nettamente diversi.

Il primo gruppo è rappresentato dagli esperti vicini agli ambienti governativi. Essi ritengono che la recessione sia ormai superata e che, più o meno fermamente, l'economia americana stia avviandosi alla ripresa. Sintomi? Prima di tutto, l'andamento delle azioni industriali in borsa. L'indice Dow Jones, riguardante queste quotazioni, toccò un minimo a 420 nell'ottobre '57, dopo una caduta quasi verticale di un centinaio di punti. Oggi si trova a quota 470, avendo recuperato metà del terreno perduto, fra massimi e minimi dello scorso anno.

Ma vi è dell'altro: la produzione della siderurgia, caduta settimane fa al 47 per cento della capacità produttiva, tocca ora il 58 per cento, sulla stessa base. In più, per la politica di denaro facile e per le agevolazioni concesse agli enti di credito speciale, la costruzione di case per abitazione procede in modo lodevole. In aprile l'incremento ha superato la consueta ripresa stagionale.

Non è difficile ricamare, attorno a questi dati, una relazione confortante; tanto più se si aggiunge che il potere di acquisto dei consumatori, per ora, non si contrae e che le loro spese, in beni di consumo corrente, sono sostenute. Sulla base di siffatti rapporti il presidente Eisenhower ha respinto tempo fa un progetto per riduzioni di imposte.

* *

Il secondo gruppo di esperti è meno ottimista. Prende le mosse dai sintomi già descritti, ma aggiunge: la produzione industriale, ancora nel maggio '58, è in diminuzione, eliminata dalle cifre la stagionalità. D'altro canto, è bensì vero che, sempre nel maggio, si ha una diminuzione di cinquecentomila unità nei disoccupati; ma una disoccupazione pari a 4,6 milioni di unità resta pesante. In più, concludendosi l'annata scolastica, altri due milioni di lavoratori giungeranno ad incrementare la forza di lavoro. Il volume dei disoccupati in estate potrà anche toccare i sei milioni. Come si potrebbe affermare che la recessione sia finita?

L'unico sintomo, veramente incoraggiante, è la rapida diminuzione registrata recentemente nelle giacenze di prodotti finiti industriali. Per ora il rapporto scorte-vendite è piuttosto elevato. Ma lasciate che si manifesti una lieve ripresa nella domanda globale, in autunno, e la produzione dovrà aumentare sia per far fronte alle richieste sia per ricostituire le scorte. Allora, e solo allora (concludono questi esperti), la recessione potrà dirsi conclusa.

* *

Un terzo gruppo di osservatori (il quale comprende i membri di un Comitato parlamentare che ha, in questi giorni, presentato un suo rapporto) è ancora più pessimista. Essi affermano: non si potrà dire definitivamente superata la recessione se non scompariranno le *cause prime* che l'hanno provocata; quindi, se non riprenderanno le vendite di beni di consumo durevoli (automobili comprese) e non si accresceranno le spese per investimenti industriali. Ora, quanto alla prima voce, essa, verosimilmente, non subirà un'inversione tendenziale se non nel '59, con il lancio dei nuovi modelli di autovetture. Gli investimenti industriali, d'altro canto, sono oggi di un 10% inferiori al livello del '57, e si contrarranno, secondo certi sondaggi preliminari, di un 8%, ancora nel '59. Dunque, fino al '60, non potremo dire d'avere la crisi dietro le nostre spalle; anche perché le ordinazioni militari restano, nei programmi, a cifra modesta.

* *

Una delle ragioni di queste previsioni, così diverse, si ritrova constatando che esse spesso servono quale premessa a programmi di azione economica. Così, chi propende per un «non intervento», descrive innanzitutto la situazione per rafforzare quella sua preventiva decisione.

Ma una seconda ragione di questa difformità è meno palese. L'introduzione, nella struttura economica, dei cosiddetti «stabilizzatori economici» (ad esempio nel pagamento dei sussidi di disoccupazione, per lungo tempo) giova a smorzare gli avvallamenti depressivi; ma traccia, sul livello di una produzione depressa, una serie di effimere riprese, dovute al maggior potere di acquisto che, di volta in volta, è iniettato nell'economia attraverso prestiti, contributi, sussidi e via dicendo.

Di queste particolarità dovranno senza dubbio tener conto gli studiosi; e specialmente quelli propensi ad avanzare una generale teoria del ciclo economico. Noi ci limiteremo a constatare che la depressione americana non si è aggravata, nelle ultime settimane, e che il suo livello resta modesto. Il prodotto nazionale lordo agli Stati Uniti d'America (calcolato su basi annuali) fu pari, nel terzo trimestre del '57, a 440 miliardi di dollari. Nel primo trimestre del '58, sulla stessa base, esso scese a 424 miliardi, mostrando una diminuzione del 3,6%. La contrazione è bensì più elevata di quella registrata nel 1948-1949 (3,2%) nonché di quella del '53-'54 (2,7%); ma resta trascurabile in rapporto alla contrazione del prodotto nazionale lordo americano, durante la grande crisi del '29-'30.

Ciò forse può, in qualche modo, giustificare l'evidente inerzia del governo Eisenhower di fronte alla depressione. Esso ha permesso una politica di credito facile, di giovamento soprattutto a chi collocava i titoli pubblici; ma non ha incrementato, né tempestivamente né in misura elevata, le commesse militari; e non ha concesso alcuna riduzione di imposte. Quanto a dare nuova vita alla *Reconstruction Finance Corporation* come vorrebbe l'ex - presidente Truman, non ci pensa neppure.

Se sia astuzia oppure ignavia, calcolo economico o calcolo politico, e soprattutto, se in questo modo esso abbia percorso la via migliore, per gli Stati Uniti d'America e per tutto l'Occidente, si potrà dire solo fra molti mesi.

Ferdinando di Fenizio

Le truppe britanniche presidiano le principali città di Cipro



Prima di tornare in Grecia, l'arcivescovo Makarios ha partecipato al Cairo a un pranzo in suo onore al quale era presente anche il presidente Nasser (Tel

I turchi assaltano a Nicosia i negozi dei ciprioti greci

Imposto il coprifuoco anche di giorno - Situazione tesa in tutta l'isola: diciassette feriti in nuovi scontri - I sindacati greci protestano all'Onu

(*Nostro servizio particolare*) Nicosia, 10 giugno.

La situazione a Nicosia è ancora estremamente tesa in seguito ai tre giorni di sanguinosi scontri tra ciprioti greci e turchi. Le autorità britanniche sono state costrette ad inasprire il coprifuoco imposto nella città vecchia, estendendolo all'intera giornata con sole due ore di interruzione nel pomeriggio. Il provvedimento è stato preso dal governatore Sir Hugh Foot dopo che questa mattina numerose botteghe di proprietà di ciprioti greci erano state saccheggiate da elementi turchi.

In altre località dell'isola il coprifuoco è stato abolito. A Larnaca e Pafo esso è stato revocato in un primo tempo e successivamente reimposto in seguito a nuovi incidenti. A Lefka dimostranti turchi hanno preso a sassate un negozio di proprietà greca e lo hanno quindi saccheggiato. A Mavrovouni greci e turchi sono venuti alle mani e soltanto l'intervento delle truppe britanniche ha potuto ristabilire l'ordine. Si lamentano diciassette feriti alcuni dei quali versano in grave stato.

Nel settore turco di Nicosia si sono svolti i funerali dei due turchi — una donna e un poliziotto ausiliario — uccisi ieri. Per evitare incidenti solo i familiari erano stati autorizzati a seguire i feretri. Per le vie della città erano stati distribuiti infatti dei manifestini in lingua greca, a firma del «Corpo di difesa nazionale», in cui si fa appello ai ciprioti greci perché costituiscano un corpo di protezione dopo i recenti attacchi dei turchi. «Finora — dicevano i volantini — noi abbiamo dato prova di pazienza e di moderazione dinanzi al vandalismo turco. Ma ormai bisogna che noi contrattacchiamo ogni qualvolta veniamo attaccati. Qualsiasi atto di violenza deve essere restituito».

Lo sciopero di protesta di tre giorni proclamato dal segretario generale dei sindacati di sinistra, Andreas Ziartides, viene osservato integralmente dalla popolazione di origine greca. Lo stesso Ziartides ha inviato un telegramma al segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, in cui protesta contro le violenze scatenate dalla minoranza turca e sollecita l'immediato intervento delle Nazioni Unite. Un appello analogo è stato lanciato dal giornale nazionalista «Ethnos», il quale ha chiesto che venga inviato con la massima urgenza a Cipro un corpo di polizia dell'Onu, con l'incarico di difendere l'isola dai «nemici interni ed esterni».

In serata il governatore britannico sir Hugh Foot ha diramato un comunicato in cui informa che «la situazione in tutta l'isola è sotto il pieno controllo delle forze di sicurezza, le quali hanno preso e prenderanno tutte le misure intese a impedire nuovi disordini».

e. c.

Atene teme che gli incidenti minino l'alleanza atlantica

Atene, 10 giugno.

Il Primo ministro ellenico Karamanlis, in un discorso pronunziato oggi in Parlamento, ha dichiarato che «le continue minacce ed atrocità» commesse contro i greci di Cipro rischiano di distruggere l'Alleanza atlantica.

«Desidero — egli ha detto — che risulti chiaramente in questa sede come, a causa delle colpe di determinati ambienti, il funzionamento della alleanza stia diventando sempre più difficile. La Grecia attende da lungo tempo che il diritto dei ciprioti all'autodecisione sia riconosciuto dagli attuali poteri dirigenti dell'isola. La Grecia aveva sperato, di conseguenza, che l'Inghilterra avrebbe offerto, per ragioni di giustizia, una costruttiva soluzione del problema.

«Le minacce e le atrocità come quelle recentemente perpetrate a Cipro dai turchi — ha proseguito Karamanlis — non riusciranno ad intimidire nè noi nè i nostri fratelli ciprioti. Al contrario, esse rafforzeranno la nostra volontà di lottare per la giustizia e per la protezione della vita dei nostri fratelli perseguitati».

Protesta di Ankara a Londra per gli incidenti di Cipro

Londra, 10 giugno.

Il Foreign Office ha annunciato oggi che il governo di Ankara ha formalmente protestato presso quello britannico «per aver mancato di proteggere la minoranza turca di Cipro in occasione dei disordini avvenuti nell'isola negli scorsi giorni». La protesta è stata avanzata verbalmente questa notte dal ministro degli Esteri turco Fatin Zorlu all'ambasciatore britannico ad Ankara, James Bowker.

Abolito in Inghilterra il razionamento del carbone

Londra, 10 giugno.

(*r. a.*) Il governo inglese ha deciso oggi di abolire l'ultimo razionamento del tempo di guerra. Dal mese prossimo — a quanto è stato annunciato ufficialmente — avrà termine il razionamento del carbone, che fu istituito nel settembre 1939.

Negli ultimi due anni le riserve inglesi di carbone sono andate aumentando considerevolmente ma, come misura precauzionale, il governo aveva preferito continuare a mantenere un sistema in base al quale i privati (che usano il carbone per i camini, dato che la maggior parte delle abitazioni di Gran Bretagna si basa ancora su questo sistema) potevano ottenere soltanto piccole quantità di carbone e da un solo fornitore.

Il maltempo s'è scatenato su quasi tutta la costa ligure

Strade allagate e danni a Savona per un nubifragio ed una tromba d'aria

Riscontrato un lieve aumento della radioattività nella pioggia - Scoperchiati i tetti di due edifici; demoliti altrettanti stabilimenti balneari - Salvati i passeggeri di una corriera invasa dall'acqua - Violento temporale anche a Genova

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 10 giugno.

Questa sera, mentre il cielo andava rasserenandosi verso ponente e un arcobaleno spuntava sull'orizzonte, i savonesi facevano un primo bilancio del nubifragio che ha investito questa mattina la città, seguito alle 12,30 da una tromba d'aria. E' stato calcolato che in due ore, dalle 7 alle 9 di mattina, è caduto un ottavo della pioggia che normalmente cade nel corso di tutto l'anno.

La tromba d'aria, arrivata dal largo, ha scoperchiato i tetti di due caseggiati dell'INA in costruzione in via Stalingrado, ha in parte demolito o danneggiato gli stabilimenti balneari «Olimpia» e «Torino», ha infine rovesciato due vagoni ferroviari vuoti in sosta nel parco delle ferrovie. Nessuna vittima e nessun motivo di straordinario allarme, contrariamente a talune voci che avevano destato ansietà. Non ultima, quella di una forte radioattività riscontrata nella pioggia. La rilevazione è stata compiuta con uno strumento di modesta capacità da un insegnante dell'istituto nautico, il prof. Silva, il quale ha tentato a sottolinearci, questa sera, il valore del tutto approssimativo dei calcoli fatti, mancando uno strumento sufficientemente preciso. Il prof. Silva ha detto: «Ho notato impulsi in cuffia del contatore Geiger nell'ordine da uno a tre al secondo. Il valore normale è di uno ogni tre secondi». Egli ha insistito: «Sarebbe disonesto destare allarme sulla base di rilievi forzatamente incerti».

E' doveroso ridurre il nubifragio odierno entro i suoi limiti. Si può parlare di nubifragio per la quantità della pioggia caduta. Ma i danni sono limitati a quelli già detti, a qualche scantinato o deposito sotterraneo invaso dalle acque. La città ha l'aspetto più tranquillo e normale, ad eccezione di poche strade la cui sfortunata ubicazione, a quota sottostante la norma oppure alle spalle di ostacoli che impediscono il deflusso delle acque (come la ferrovia) ha causato veri e propri allagamenti, con 50 centimetri d'acqua e più. Le tracce sono ancora visibili in via Perugia, in via Torino, in via Piave, in via Bellora, in via Giacchero, in diverse zone basse. In via Paleocapa alcuni centimetri d'acqua nei negozi. In corso Italia il pavimento in legno di due caffè è stato asportato. Alle dieci di mattina il traffico era del tutto normale. I savonesi camminavano sotto i portici di via Paleocapa come d'abitudine; in porto non si notava il minimo segno di allarme.

Ad ogni pioggia un po' eccezionale seguono di regola momentanei allagamenti perché le discariche sono in parte ostruite o non sono idonee. Da questo si crea una tendenza all'allarmismo; fortunatamente oggi a Savona e in Liguria non si è avuto nulla di tanto grave. Neppure le solite frane lungo la via Aurelia, dove gli effetti delle piogge si fanno sentire con tanta facilità a causa del disboscamento e delle insufficienti protezioni. Soltanto qualche caduta di pietre a Capo Vado con un po' di terriccio (non si può tuttavia escludere qualche piccola frana nella notte, se piovesse ancora). Nell'interno, in frazione Lavagnola, un cedimento di terreno ha messo in pericolo una casa, che è stata fatta sgomberare.

Gli episodi moderatamente drammatici della giornata sono stati due. Il primo ha avuto per teatro il torrente Sansobbia. Sul greto due operai stavano caricando sabbia su due autocarri, quando le acque sono improvvisamente aumentate. I due operai si sono rifugiati su uno degli autocarri, qualcuno ha dato l'allarme, sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno salvato gli operai e hanno recuperato l'autocarro. Secondo episodio: un'autocorriera della S.I.T.A. in servizio per Legino si è fermata sotto un ponte della costruenda nuova ferrovia mentre la pioggia cadeva più violenta. Il sottopassaggio è situato in una depressione simile ad una vasca, che si è rapidamente riempita d'acqua. L'acqua è salita, è entrata nell'autocorriera, destando panico fra i passeggeri. Anche qui i vigili del fuoco sono intervenuti con prontezza scongiurando ogni pericolo.

Il sibilo delle loro sirene si è sentito per tutta la giornata nelle strade di Savona: quasi duecento chiamate, moltissime però per danni di ben scarso rilievo.

A sera le strade erano quasi asciutte dopo una pioggia pomeridiana moderata, che a Genova aveva invece assunto violenza estrema per pochi minuti prima delle 17. Anche a Genova immediati allagamenti, dovuti però al pietoso stato di alcune strade, simili a greti di torrenti. Il tramonto è stato bellissimo a ponente di Savona. Da Capo Noli a Capo Mele e oltre il mare era calmo e roseo (a Noli i pescatori erano fuori con le barche e le reti), il cielo quasi completamente sereno verso la montagna. Di notte, sull'orizzonte, spessi banchi di nubi e bagliori di scariche elettriche.

m. f.

Due morti e due feriti nel crollo d'un capannone

Si stava togliendo l'armatura di sostegno - Altri operai e muratori sono riusciti a fuggire appena udito lo scricchiolio



L'edificio, ancora in costruzione, crollato ieri a Milano. Due operai sono morti

Milano, 10 giugno.

Quattro operai sono rimasti sepolti oggi dalle macerie di un capannone in costruzione, crollato poco prima delle 18, in una piccola fabbrica di cucine a gas ed elettrodomestici.

Il bilancio della disgrazia è stato di due morti e di due feriti gravi. Anche oggi come ogni altro giorno, da un mese a questa parte, una diecina di operai tra manovali e muratori, alle dipendenze di una impresa di costruzioni con sede in piazza Fontana 12, stava lavorando nell'interno del capannone che fa parte di un piccolo stabilimento per la produzione di elettrodomestici, sorto da poco all'altezza del num. 312 di via Forze Armate.

Mentre ferveva il lavoro, un sinistro scricchiolio richiamava l'attenzione di un manovale che dava subito l'allarme ai suoi compagni: mentre i più riuscivano a darsi alla fuga, mettendosi in salvo, quattro operai che si trovavano nella parte più interna della costruzione non facevano in tempo a uscire all'aperto, rimanendo così sepolti dalle travi e dai calcinacci e dalle macerie cadute dal soffitto.

I Vigili del fuoco, subito accorsi, rimuovendo le macerie riuscivano ad estrarre i quattro sepolti: il ventiquattrenne Angelo Fusarpoli, abitante a Bascapè (Pavia) e il quarantottenne Bernardo Magni di Brignano di Bergamo, morti sul colpo, e il ventunenne Serafino Tempio, di Caltagirone, con il ventisettenne Italo Montanari, di Monza, feriti gravemente.

Il crollo è avvenuto durante la rimozione di alcuni puntelli che sostenevano l'impalcatura di rialzo del capannone. Le strutture di cemento armato forse non erano ancora state saldate definitivamente, e il loro cedimento ha provocato anche il crollo dei muri del capannone. Non si esclude che la pioggia caduta ininterrottamente per tutta la notte e la mattinata sia una delle cause della disgrazia.

Un morto e tre feriti per lo scoppio di una mina

Palermo, 10 giugno.

Un grave incidente è accaduto in un cantiere di lavoro alle 15 del pomeriggio: il bilancio è di un morto e tre feriti. Gli operai che lavorano alla posa di tubi per un acquedotto in località Maredolci, erano intenti all'innesco di alcune mine da far successivamente saltare, quando uno degli ordigni è scoppiato prematuramente. Nella esplosione rimaneva ucciso il capo operaio Salvatore Zaino, di 26 anni, nato a Petilia Policastro (Reggio Calabria).

L'ing. Guido Ardizzone, a mezzo della sua auto, provvedeva a trasportare lo Zaino presso il posto di pronto soccorso della Croce Rossa, caricando anche l'operaio Alfredo Silicani, nativo di Pietrasanta Ligure, che appariva pure seriamente ferito. Purtroppo per il capo operaio non c'era più nulla da fare. Al Silicani invece venivano riscontrate ferite multiple alle guance, alla gamba destra e in altre parti del corpo; inoltre l'operaio perderà quasi sicuramente l'occhio destro trafitto da una scheggia. Le condizioni di altri due feriti non destano preoccupazione.

Sabato per la prima volta in Italia entra in funzione un reattore nucleare

E' il "baby reactor" esposto dagli S. U. a Roma - Il "via" sarà dato dall'ambasciatore Zellerbach

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 10 giugno

Per la prima volta in Italia un reattore nucleare sarà messo in funzione. Si tratta di un *Baby reactor* americano che verrà portato allo «stato critico» sabato prossimo in occasione della «vernice» della Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica, giunta ormai alla sua quinta edizione e che si svolgerà a Roma al complesso dell'EUR dal 16 al 30 giugno. E' quanto ha annunciato stasera il sen. prof. Basilio Focaccia, presidente del Comitato per le ricerche nucleari, che ha sottolineato l'ampio numero di adesioni ai congressi scientifici, ai convegni tecnici, all'esposizione tecnologica e alle mostre documentarie che la rassegna comprende.

Oltre alle partecipazioni russa, francese e britannica, imponente è quella degli Stati Uniti, presenti con un padiglione, destinato ad ospitare, appunto, il reattore nucleare, che, per quanto di dimensioni ridotte e di funzionamento solo sperimentale e didattico, costituisce il «pezzo» forte della rassegna.

Il padiglione americano, già sistemato, si sviluppa su una superficie di circa mille metri quadrati ed è costato 248 mila dollari. Il valore degli impianti e delle apparecchiature installate, che raggiungono un peso di oltre 37 tonnellate, ammonta a 275 mila dollari. Alle 17 di sabato venturo, e cioè due giorni prima della inaugurazione della rassegna, l'ambasciatore Zellerbach provocherà nel *Baby reactor* la prima reazione nucleare controllata prodotta in Italia.

Sempre nello stesso padiglione si svolgerà il 19 giugno la «Giornata dell'America» e due giorni dopo un «seminario» al quale parteciperanno dieci scienziati atomici americani e 43 studiosi nucleari italiani addestrati negli Stati Uniti e attualmente occupati presso nostre industrie costruttrici di impianti elettronucleari. La partecipazione americana si concluderà con la «Giornata di Enrico Fermi».

Il Congresso nucleare tratterà, soprattutto attraverso conferenze di tecnici americani, il problema dell'ubicazione degli impianti, quello dei combustibili nucleari e dell'utilizzazione dei radioisotopi nell'industria. Seguiranno quindi tre convegni, il primo dedicato ai problemi delle datazioni con metodi nucleari, il secondo sull'utilizzazione dei radioisotopi nell'agricoltura, in medicina e in biologia, il terzo di particolare importanza economica e sociale sull'assicurazione degli impianti atomici.

a. n.

Cinque operai travolti dalla caduta di un macigno

La sciagura in una cava presso Sestri Ponente - Il masso s'è staccato per una infiltrazione d'acqua - Un morto e quattro feriti

Genova, 10 giugno.

Un macigno pesante dieci tonnellate — staccatosi dalla montagna per una infiltrazione d'acqua — è piombato improvvisamente oggi alle 13,30 nel cantiere della cava «Conte» a Panigaro, investendo cinque operai e uccidendone uno sul colpo.

La cava è sita nei dintorni di Sestri Ponente, alle pendici del Monte Gazzo, alto 440 metri, e vi sono impiegati una cinquantina di operai. La sciagura è stata improvvisa: dalle pareti della montagna, scavata in più punti per estrarne il materiale, si è staccato un enorme masso che è precipitato nell'interno del cantiere, investendo una escavatrice e un autocarro, attorno al quale stavano lavorando cinque operai: il quarantasettenne Domenico Malecca, abitante a Borzoli, il ventisettenne Renato Travaglino, il ventinovenne Pietro Roggerone, il capo-cava Antonio Parodi, di 53 anni, tutti abitanti a Sestri Ponente, e il ventiseienne Diego Silvestri, di Pegli.

Investito in pieno dal macigno, il manovale Domenico Malecca ha riportato lo sfondamento della cassa toracica e la doppia frattura del cranio, ed è deceduto sul colpo. Gli altri quattro suoi compagni di lavoro sono stati ricoverati all'ospedale di S. Giovanni Battista con prognosi di 15 giorni.

L'operaio Roggerone ha narrato di avere visto per primo il masso staccarsi dalla parete: «Ho gridato con tutte le forze possibili — ha detto — ma il Malecca non mi ha sentito, perché era troppo distante da noi. Io e gli altri ci siamo messi al riparo dietro il camion, che in qualche modo ci ha protetti». L'ipotesi che la sciagura sia stata causata da una infiltrazione d'acqua è per ora quella più attendibile. La magistratura ha aperto una inchiesta, affidando ad un ingegnere la perizia sulle condizioni della cava di pietre.

I treni fermi per un'ora per un fulmine ad Imperia

Imperia, 10 giugno.

Preceduto da lampi e tuoni, s'è abbattuto su Imperia un violento temporale durato dalle 18,45, alle 19,15. L'acqua, accompagnata dal vento, oltre ad avere disturbato la circolazione e interrotto alcune linee telefoniche, ha pure allagato molti locali della parte bassa della città, ciò che ha richiesto l'intervento dei pompieri. La polizia stradale a sua volta è intervenuta per aprire scarichi all'acqua che aveva bloccato il traffico in viale Matteotti. In campagna è scesa anche della grandine. Un fulmine è caduto sulla stazione, ha rotto un filo della linea elettrica ferroviaria, per cui il traffico dei treni è rimasto sospeso per circa un'ora.

Bufere d'aria e pioggia nelle campagne di Rovigo

Rovigo, 10 giugno.

Dopo un temporale notturno, una tromba d'aria accompagnata da pioggia torrenziale, della durata di mezz'ora, si è abbattuta nella zona di Loreo danneggiando seriamente le colture. Numerosi covoni di grano mietuto in questi giorni, sono stati sollevati dal vento e trasportati a distanza. La tromba d'aria ha scoperchiato in località Cà Zen i tetti di quattro case coloniche e sradicato varie piante da frutto, oltre a due secolari platani nei pressi di una fattoria. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone. La temperatura stasera su tutta la zona si è notevolmente abbassata.

Si fa lo sciopero della fame alla scuola normale di Pisa

Pisa, 10 giugno

E' continuato anche oggi in attesa del rientro in sede del direttore prof. Remotti, lo «sciopero della fame» iniziato ieri da ottanta studenti della scuola normale superiore di Pisa in segno di protesta per il vitto giudicato «insufficiente e di scadente qualità».

Per risolvere la situazione alla scuola normale è stato convocato per domani il consiglio direttivo.

TRIBUNALE di TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Provera Giuseppe nella procedura di esecuzione immobiliare promossa da Cantore Ferdinando contro Gallo Giovanni, Benito, Caterina, Olga, Renata, Rachele Luciana, Palmira, Dalmazzone Giovanna Vittoria, Gallo Mafalda Iolanda, Teresa, Rosa, Giovanna, Carlo e Franchino Teresa, con sua ordinanza del 16-5-1958 ha fissato la vendita all'incanto per l'udienza del 4-7-1958 ore 9 del seguente immobile di proprietà dei debitori esecutati: Alloggio con accessori composto di cinque vani sito in Torino, via del Carmine 8 al piano 3° (4° fuori terra) descritto in Mappa al F. 205 numero 42/11 reddito imponibile L. 1200 gravato di usufrutto per 1/3 a favore di Dalmazzone Giovanna.

Alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 1.513.993.
2) Cauzione L. 160.000 e deposito spese L. 155.000.
3) Offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.
4) Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Torino, 19 maggio 1958.

L. DE VIRGILIO
Il Cancelliere

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 551-147 Corso Re Umberto 44. Ore 9-10; 15-18,30

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30081, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

CALDAIE a vapore ogni tipo, accessori, compra vende Cacciolato, via Montesanto 6, telef. 890-754. M5555

CASTELLO Raimondi, ottimo funzionamento vendesi. Telefonare 21-620.

CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 25. Telefonare 52-202. 6464

CORDAMI spaghi juta manilla articoli speciali. Lebom, via Basilica 4. M7930

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali realizzi vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 168, Torino.

MOMAT, via Nizza [illegible] Debernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Bossi-Masseri, rettifiche senza centri, fresatrici, Universali, limatrici Garnetti, presse frontali, raddrizzatrici [illegible] 889

OCCORRENDOVI restauri sistemazioni alloggi ripristino facciate lavori edilizi, telefonate 85-673. B0044

FERT, Commissionaria locat. Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. 872-234.

PORTE, tamburate, portoncini, finestre, palchetti nuovi occasione vendo corso Novara 99, telefono 20-813. 7877

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telef. 42-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCONCIATORI accuratissimi, Omegato riparo, cambio, rimette a nuovo, caschi, elettropettini, involuti ecc. Tel. 524-889.

BOCCIOFILI! Le scarpe speciali «Gumflexsport» brevettate, confezionate appositamente sia per bocciatore che per puntatore, sono usate dai migliori giocatori internazionali. Sono in vendita presso D. Serratrice, corso Vittorio 9, Torino.

BOSCO impianti termici civili e industriali collaudati offresi con squadre attrezzate. Telefonare 663-237. 82082

IDRAULICO impianti manutenzioni riparazioni gronde imprese e privati. Telefonare 289-986. B0140

IMPRESA edile costruisce conto terzi case tetti piani manutenzioni, preventivi accurati. Telef. 795-368. M7285

OCCHIALI prodigiosi «Farcelli» ristabilizzati conservatori vista inconfondibili convenientissimi. San Massimo 42.

SARTA donna 25enne cerca lavoro domicilio, anche serie. Telefonate ore pasti 768-515. 82186

SI eseguono modifiche e nuovi impianti termici. Prezzi miti. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. B5465

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo tabaccheria, latteria, casalinghi in plastica. Forte reddito, incasso dimostrabile. Comm. Anglesio, Nizza 9. 3996

A buone condizioni concediamo avviata latteria ristoro, centralissima, forte incasso. Comm. Anglesio, Nizza 9. 3996

ABBIAMO disponibile zona commercialissima, negozio adatto qualsiasi genere con o senza magazzino, eventuale alloggio. Scriv. cassetta 5016, SPI, Torino.

ABBIGLIAMENTO zona commerciale, cedesi causa espatrio. Siva, Pietro Micca 12, telef. 49-968. 1962

ABILISSIMA commessa o gerente alimentari o panetteria cauzionando offresi. Telefonare 276-631. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B0168

AFFARONE urge cedere stazione climatica causa famiglia, ristorante, bar ristorante, alloggio, tabacchi cartoline, gelati, telefono pubblico. Facilitazioni pagamenti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G5669

ALBERGO moderno [illegible] Stura, cedesi motivi salute. B9413

ALBERGO ristorante cedesi ballo 50 km. Torino redditizio 1.500.000 incasso mensile. Telefonare 51-401. F7762

ARTICOLI sanitari chirurgia ortopedia, centralissimo, ritiro commercio cedesi blocco liquidasi merci arredi vetrine mobili abitazione antichi moderni. Dott. Carbonero. Telef. 53-553. B0052

ASSOCEREI, causa altra attività, persona cauzionante negozio remunerativo, facile conduzione, quota 3.000.000. Telefonare 667-574. 3362

ATTENZIONE! Centrale moderno negozio materiale plastica, casalinghi, reddito 200.000 mensili cedesi anche prova 1.600.000. Balmo, Sacchi 34. 7434

AUTORIMESSA redditizia macchine 75, moto 70, completa, affittasi oppure vendesi [illegible]. Telefonare 757-946 ore 20-21.

AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720.

AVETE licenza? Affittansi Torello negozi bella posizione. Telefonare [illegible]

AVVIATA merceria alloggio causa malattia cedesi. Telefonare 690-171.

AVVIATO negozio pettinatrice cedesi Bussoleno (Susa). Telefonare 40-87.

AZIENDA elettromeccanica artigiana bene avviata cedesi. Ampio laboratorio ed eventuale abitazione in villetta indipendente. Scriv. [illegible] SPI, Torino.

BAR centralissimo, occasione, dilazionando cedesi direttamente, oppure gerenza. Telefonare 586-515. 82190

BAR primari centrali incasso 40.000, 55.000, 70.000 giornaliere cedesi dilazionando, Quirico, Garibaldi 3, Telefono 46-397. 3145

BREVETTI elettrolocali già lanciati commercialmente cedo. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F7235

CARNE ognina negozio nuovo unico zona urge cedere. Telefonare 370-885. M7838

CAUSA malattia cedesi negozio pastificio eventuale commessa cauzione. Telefonare 383-538. M7820

CAUSA malattia cederei officina lattoniere idraulico, macchinari, posizione centrale. Telefonare 81-889. M7872

CAUSA ritiro vendesi o permutasi con terreno officina meccanica attrezzatissima lavorazioni medie e grandi serie. Richiesta 15.000.000. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 82476

CAUSA trasferimento urge cedere centralissima Agenzia commerciale [illegible]. Telefonare 233-308. F7708

CAUSA trasloco cedo avviato studio fotografico poco ammontare. Telef. 56-718.

CAVALLERA, Saluzzo 21, piccola fabbrica liquori, sciroppi, redditizia, 35 anni attività, cedesi causa vecchiaia. 4442

CEDESI albergo ristorante bar, 35 letti attrezzato Lago Maggiore Arona occasionissima (garage, parco grande, terrazza). Telefonare 49-126, 570-823, Torino.

CEDESI articoli casalinghi avviato. Barriera Milano. Telefonare 278-186 ore serali. F7710

CEDESI avviatissimo elettrodomestici lampadari riparazioni radio tv. Tel. 778-387.

CEDESI bar ristorante avviatissimo moderno centrale Caselle. Telef. 779-442.

CEDESI cause familiari sana avviata azienda commerciale dettaglio ingrosso, possibilità ulteriore forte sviluppo. Sicura redditizia sistemazione. A parziale pagamento accettansi alloggi città. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 51231

CEDESI locanda pensione sul mare centralissima. Bravaccini, via Parini, Oneglia. F7726

CEDO avviatissimi commestibili frutta, bar, pastificio, rivendita, arredi, ottimo affare. Studio «Denis» Francia 3, Telefonare 51-642.

CEDESI motivi salute confezioni abbigliamento grande [illegible]. Telef. 790-414, pomeriggio. 82216

CEDESI studio dentistico dintorni Torino presso mille. Telef. 658-752. M7916

CEDO' [illegible] piazza apertura eventualmente gestione. Telefonare 80-545 ore pasti. 81165

CEDO edicola giornali cartoleria, retro abitabile, zona centrale, blocco 3.500.000. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino.

CENTRALE merceria con alloggetto in zona passaggio cedesi. Telef. 387-196.

CERCASI cauzionando rivendita pane. Telefono 96-271. M7852

CERCASI [illegible] azienda meccanica, calpai [illegible] mila. Telefonare 634-139.

CERCO [illegible] in gerenza, cauzionando, con [illegible] alloggio. Telefonare 890-142.

CERCO 1-2 milioni, buon interesse anticipato, massima garanzia. Scrivere cassetta 4797 SPI, Torino. 82104

COMMESTIBILI trasferibili occasionalissima urge motivo famiglia, lunghe rateazioni. Telefonare [illegible] F7229

CONCEDO [illegible] Autorimessa a capace [illegible]. Telef. 767-101. F7688

CONCESSIONARIO redditizia attività offro quota compartecipazione 25 milioni et collaborazione. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. M7261

CROMATURA metalli zona avviatissima vendesi due milioni. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. 82188

DROGHERIA torrefazione centrale forte lavoro cedesi direttamente, [illegible]. Telef. 528-792. 810000

EDICOLA giornali centralissima redditizia, [illegible] Recca, S. Tommaso 6, telefono 527-066.

GIACCHE pelle borse [illegible] riparazioni [illegible] avviatissimo affarone cedo. Telefonare 296-872.

RIVENDITE pane kg. [illegible] 180, 200 giornalieri zone diverse cedesi Quirico, Garibaldi 3. 3145

SFRUTTAMENTO brevetto agricolo tutta Italia, molto redditizio, cerco socio, patente, massima serietà. Scrivere cassetta 4900, SPI, Torino. 82134

TABACCHERIA [illegible] levata settimanale cedesi 8.000.000 affaronissimo. Ferrero, Vanchiglia 13. M7858

TABACCHERIE levata 600.000 1.070.000 settimanale cedesi Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-397. 3145

TINTORIA avviatissima cedesi, impianti lavaggio a secco Everest, ottima posizione. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 80066

TINTORIA fortissimo lavoro posizione rilievo causa trasferimento cedesi. Telefonate 278-808. 80128

TIPOGRAFIA centrale modernissima facile gestione cedesi. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 83449

TRASMETTEREI con macchina telefono eccellente incarichi o anche combinazione. Telefonare 80-545 ore pasti.

TRATTO cedesi allevamento [illegible] Lanzo, 10 vacche, casa custode. Telefonare 362-723. F7746

VENDESI attrezzata redditizia industria attività commerciale, ramo [illegible]. Telefonare pasti: 385-828. 80120

VENDESI risuolificio avviatissimo centrale. Scrivere Porta Palatina 19. Telefonare [illegible] F7240

VENDO in Canelli stabilimento vinicolo attrezzato, [illegible]. Callegaro Francesco Canelli. G5571

VENDO negozio merceria, facilitazioni pagamenti. Telef. 290-787. [illegible]

VIA Garibaldi cedo negozio anche vuoto. Ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

ACQUISTO soleggiato alloggio 5 camere doppi servizi Crocetta Valentino. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

ADATTISSIMO studio professionista direzione azienda vendesi alloggio 6 locali piano rialzato giardinetto. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 80188

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello magazzini, seminterrati luminosi, garage, via Ormea 112. 5637

AFFARE, alloggetto signorile buon reddito, camera tinello cucinino, ottimi inquilini, vendo. Telefonare 53-601.

AFFARONE. Vendesi 3 camere servizi 2.500.000, zona Francia. Telef. 795-150.

AFFARONE vendo negozio vuoto, adatto caffè, bottiglieria, salumeria, via Della Rocca 5, ore 15-17. 8112

AFFARONE vendo piano edificio reddito 30.000 mensili, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende casa 48 camere termo bagni ascensore su corso, reddito mensile 375.000 mutuo 15.000.000. Prezzo 43.000.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende casa 9 camere termo bagni negozio sopraelevabile barriera Milano 9.000.000. Altra 11 camere vecchia costruzione buon reddito, 1600 mq. terreno, 6 milioni 500.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto interno, affittato 10.000 mensili, 1.050.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera indipendente centrale affittata 5000 mensili, 600.000. 2956

AL Mare Finalmarina Borgo vendesi casa vecchia costruzione camera indipendente 500.000; camera cucina 1.100.000; camera cucina bagno 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

ALLOGGIO signorile 2 camere [illegible] posto nelle vicinanze di corso Marconi, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Telefonare 70-503. 7624

ANGOLARE palazzina, giardino, zona Francia, ricostruibile, fronteggiante larghissimo piazzale, vendesi direttamente, libera subito. Scrivere cassetta 5060, SPI Torino. B0543

APPARTAMENTI [illegible] in zona signorile vendonsi. Entrata hall, salone, quattro camere padronali più servizi. Rivolgersi [illegible] via Morghen 22, pomeriggio. 589

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, [illegible] presso Ausiliatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 51-400.

ARISTOCRATICI appartamenti corso centrale massima funzionalità raffinatezza originalità pochissimi condomini trattative dirette. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. M7940

ARRETRATI con terrazzo in palazzo molto signorile vende Impresa Giacinto Collegno angolo Piffetti, pomeriggio.

ATTENZIONE per acquisti, cessioni case alloggi aziende, rivolgetevi Agenzia Piemontese, Nizza 17. 80162

ATTENZIONE! Vicinissimo uffici Fiat Valentino vendesi appartamento 6 vani doppi servizi [illegible]. Telefonare mattino 61-729. 80164

AUTO-box ottima posizione, casa signorile, privato vende. Telef. 641-563.

BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendesi alloggetti liberi, bloccati, termocentrale. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. M7405

BIANZE' 35 tra centri Svizzera e Tassoni paraggi Bernini, proprietario vende alloggi due tre quattro vani liberi et occupati. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 7335

CONVENIENTISSIMA antica villa collina torinese splendido giardino frutteto vende privato. Telefonare 539-243. M7437

CORSO Napoli 18 [illegible] Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi et occupati, muri tabaccheria e muri bottiglieria. Prezzi economici adatti per investimenti con reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 7335

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile [illegible], cucina, doppi servizi. Telefonare 524-468. [illegible]

CORSO Traiano 156, vendonsi alloggi finitissimi, tre camere e servizi, liberi ed affittati (reddito 8%) lire 2.400.000, più mutuo. Rivolgersi: Reale, c. Traiano 159.

CORSO Trapani, Peschiera, vendesi libero alloggio signorile panoramico, tre camere tinello, cucinino, servizi, sesto piano. Telefonare 584-173 ore 21-23. 6094

CORSO Umbria, privato vende bilocale alloggio libero terzo piano, tre camere cucina servizi. Telefonare 770-838 ore 16-19.

COSTRUTTORI! Terreni residenziali, varie zone, semicentro periferia Torino, prezzi da 140.000-220.000 per camera, lunga dilazione pagamento. A richiesta planimetrie in visione. Amministrazioni Stabili, telef. 47-387, Portici Fancroux 4.

CROCETTA primo piano cinque camere, cucina, servizi, libero vendonsi. Serga, Vittorio 62. 579

CROCETTA vendo alloggio piano rialzato scente, due camere cucina servizi, adatto anche studio. Scrivere cassetta 9344, SPI, Torino. G5905

DIRETTAMENTE [illegible] vendonsi alloggi due più cucina molto signorili e negozi zona Stadio. Telef. 41-181.

FABBRICABILI vendiamo terreni corso Pirro zona panoramica, prezzi modici, comodità autobus. Telefonare 73-382.

FIN-YA! vende a prezzi popolari alloggetti casa solida rimessa nuovo, facilitazioni massime, convenienti anche investimento reddito, corso Regina presso corso Svizzera. Telef. 653-727, 527-410, 527-411.

FIN-YA! vende alloggi due tre camere, ogni comfort, affittati, reddito, casa nuovissima corso, facilitazioni pagamento. Telefonare 537-410, 527-411. 633

FIN-YA! vende blocco casa signorile corso, pronta giugno vuoti alloggi confortevoli, finitura accurata, vuota oppure affittato reddito. Telef. 537-410, 527-411. 633

FIN-YA! vende Crocetta due alloggi signorili vuoti piano rialzato cinque sei camere, doppi servizi. Tel. 527-410, 527-411.

FIRENZE terreno fabbricativo presso [illegible] 15.000 mq. villino libero vendonsi. Cassetta 24 G. SPI, Firenze.

GRANDE negozio angolare, corso (Porta Nuova) affittasi. Serga, Vittorio 62.

IMPRESA costruisce case ville, riparazioni accurate preventivi. Telef. 341-593, 341-[illegible]. 89330

IMPRESA costruisce per terzi ville sopraelevazioni [illegible]. Tel. 399-062

IMPRESA vende casetta barriera Orbassano vani 4, dilazioni pagamento anni 2. Telefonare 306-052. [illegible]

IMPRESA vende in palazzo molto signorile alloggi 4 camere doppi servizi, Giacinto Collegno angolo Piffetti, pomeriggio

IMPRESA vende negozi, alloggi nuovi signorili, corso Ferrucci 53. Tel. 21-620.

IMPRESA vende splendidi convenienti alloggi signorili camere cinque cucina doppi servizi. S. Quintino 42 ang. Donati. Telefonare 40-035. G5875

IN Brandizzo vendesi casa tutti comforts moderni 3 piani (12 vani e terrazzini) con terreno circostante, 11.000.000 compreso mutuo. Scrivere cassetta 6072 SPI, Torino. B9040

LOCALI pianterreno ufficio, studio, abitazione, eventuale magazzino sottostante, vendonsi, via Figlie Militari 1. 7120

LOCALI uso laboratorio, magazzino, 220 mq. divisibili, eventuali uffici soprastanti, vendonsi, via Figlie Militari 1.

LUNGOPO Machiavelli angolo S. Giulia, zona silenziosa, vendonsi appartamenti nuova costruzione signorile, ampio giardino, vista fiume e collina. 51259

MARIA Vittoria otto camere cucina servizi redditizio vendesi 4.700.000. Serga, Vittorio 62. 579

MONCALIERI, fermata pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-795, 641-428.

MONCALIERI 307. Vendo magazzino-laboratorio alloggetto, terreno per villa. Telefonare 61-575. 0160

NEGOZI casa recente, corso Borgata Vittoria, vendonsi convenientemente. Telefonare 50-118. 579

NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 8, adatti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 526-819.

NEGOZIO grandioso angolare, principio Giulio Cesare, vastissimo seminterrato adatto esposizione, magazzini, banche, vendesi. Serga, Vittorio 62. 579

NOLI sul mare vendesi appartamento, volendo garage. Marras, Cavoni 5, Genova.

OSPEDALETTI appartamenti signorili panoramici 1-4 camere, servizi, spiaggia propria, vende Società Belvedere, corso Regina 44. 7193

OSPEDALETTI migliore posizione alloggetti tutte comodità anche camera servizi prospicienti mare prezzi 30 [illegible] prezzi [illegible]. Telefonare [illegible]

PIAZZA Barcellona 44, 6° piano, panoramico, 3 camere, tinello, termo bagno, ascensore. Rivolgersi Impresa, via Moncalvo 55. G5146

PIETRO Micca, ammezzato, ufficio 125 mq. doppio ingresso, vendesi [illegible]. Telefonare 45-578. 411

PINO, versante Chieri, vendo terreno adatto villetta signorile, ogni comodità. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino. 81964

PORTA Palazzo, nuova costruzione vendonsi alloggi, negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738. 3312

PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in nuova palazzina signorile vendesi 2 camere soggiorno doppi servizi. Sopraluogo 18-19. G5748

PRECOLLINARI (via Bricca 6) vendonsi alloggi signorili mutuo, sopraluogo 14-16

PRIVATO urge vendere alloggetti nuovi corso Regina 211 e via Asiago 20. Telefonare ore pasti 287-894. G5697

PRIVATO vendo: camera, cucina, terrazzo, servizi 1.500.000 trattabili. Telefonare 250-526. F7624

PRIVATO vende, nuova costruzione, due camere, tinello, cucinino, accessori. Venturino, Graglia 36. Telefono [illegible]

PRIVATO vendo 1-2-3 camere tinello cucinino mutuo dilazioni. Telef. 354-203.

RARISSIMA combinazione alloggio grande prezzo primo semestre prossimo anno, costo ridottissimo dilazionato. Negozio convenientemente vendo, altro alloggio in palazzina affitto zona S. Rita, esclusi intermediari. Tel. [illegible] ore ufficio.

RIVIERA dei Fiori acquisto camera cucina servizi, panoramico. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. F7245

IMPOSSIBILITATI accudire cedesi avviato pastificio abitazione garage Genova, San Quirico [illegible]. Telef. 499-065.

LATTERIA vendo muri e licenza, banchi e vetrina refrigerati moderni, casa nuova. Aeritalia, 4.500.000. Tel. 793-671

LAVANDERIA tintoria avviatissima, via Cellini 30, cedesi modicamente. Telefonare 532-441. G5607

LICENZA trasferibile commestibili drogheria polli conigli dolciumi profumi cedesi. Telefonare 528-012. F7758

MOTIVO salute cedo caffè bar vicino mercato, escluso intermediari. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F7231

NEGOZIO polli conigli avviatissimo, su via S. Secondo, cedesi. Siva, tel. 49-968.

NUOVA organizzazione sportiva cerca impresario garantito sviluppo. Tel. 209-727.

OCCASIONE cedo avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telef. [illegible]

OCCASIONE cedo stireria alloggio centrale adiacente alloggio urgente, causa espatrio. Telefonare 530-566. B8523

PETTINATRICE occasione causa matrimonio cedo, retro abitabile. T.l. 694-226.

PRESTITI [illegible] assoluta concorrenza concediamo in giornata, su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Aliquote valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi posticipati. Riservatezza, Finam S.p.A., corso Siccardi 9, telef. 528-809. B8185

PROFUMERIA, articoli regalo, pelletteria. Centralissima, importante, roto negozio cedesi convenientemente. Articoli facile vendita. Affitto mite. Possibilità raggiungere invidiabile posizione finanziaria pochi anni lavoro. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M7806

PROPRIETARIO vende autorimessa centrale 85 macchine, 80 moto. Telefonare 882-825. 82218

RILEVEREI o affitterei azienda meccanica, indicare macchinario e attuale genere di lavorazione. Scrivere cassetta 4301 SPI, Torino. 81221

RINOMATISSIMO albergo ristorante, interno Valle Aosta, forte lavoro, trecento coperti, trenta letti, cedesi per età, muri compresi, 70.000.000. Occasione! Ragioniere Farinetti, piazza Lagrange, Torino.

RITIRANDOMI dal commercio cedo avviatissima redditizia ferramenta deposito [illegible]. Telefonare 384-007. B0036

[illegible]RO commercio cedesi avviata trattoria bar superalcoolici televisione, [illegible] anche con alloggio. Tel. 81-836.

180.000 cedo attrezzi ad artigiano saldatore idraulico, volendo anche con locale affitto mite. Telefonare 555-193 ore 12-14. F7718

2.800.000 cedesi commestibile zona Cer[illegible] giornaliere cambio alloggio, Telefonare 751-914. 82128

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Brandizzo vendesi stabile moderno tre piani (12 vani) con capannone uso industriale e terreno ottima occasione per sistemazione piccola media industria in sviluppo. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 80938

A buon prezzo vendonsi alloggetti modernissimi ultimati 2-3-4 camere. Lungo rateazione. Via Desenta 132. Ore 17-19.

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3-4 camere. Magazzini, facilitazioni pagamento, Madonna Rose 52, ore 16-19. 3709

A Sanremo, Agenzia Biondi, Canessa 11, vende ville, appartamenti, cede pensioni, bar. 8031

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzo signorili. Tabacchi 28, Fonte Verde 9, cantiere. 440

A 2.300.000 vendesi cameretta, tinello, cucinino, termo, bagno. Piazza Respighi. Telefonare 49-908. 1062

ABBIAMO occasionissima alloggio primo piano, nove camere doppi servizi, adatto anche pensione, uffici, vendesi, via della Rocca 5, ore 15-17. 8112

ABC, tel. 523-691, Cavour 5, vende alloggi 1-2-3 camere servizi, zona tranquilla, Statuto, Cibrario, prezzi modici, facilitazioni. 8247

ABITABILI subito, Parella, alloggetti due camere, tinello, servizi, corso, lavande ponente, vendonsi. Telefonare 63-899.

ABITABILI subito S. Rita, corso Sirabassa 59 angolo Sebastopoli, alloggetti signorili una, due camere, tinello, lavande ponente, eventuale garage, mutuo, vendonsi. Visite pomeriggio, autobus «A».

ABITATO Gassino cedesi bella villetta precollinare giardino garage. Telef. 51-415.

ACQUISTANSI alloggi, qualsiasi numero camere, anche padronali anteguerra. Telefonare 553-975. 7157

ACQUISTASI locale industriale mq. 500-1000 con cortile o terreno industriale mq. 1500. Telefonare ore pasti al 663-305

ALLOGGETTI comodità moderne vendo S. Paolo 1.800.000, 2.100.000. Torres, Mongibello 46. M7363

ALLOGGETTO camera cucina in casa di ottima costruzione centrale, vicinanze nuova [illegible] Fiat, vendesi convenientemente facilitando il pagamento. Telef. 70-503.

ALLOGGI in casa signorile, ottime finizioni, pronti entro agosto-settembre; 1 più servizi, 2 più servizi, eventualmente riunibili, vendonsi via [illegible] Aires 49-51-53, vicinanze corso Agnelli. Visite ore 15-18. Telef. 70-503. 7624

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Fonte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale, Tabacchi 28, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 6 (Stadio Comunale), telef. 583-412. 1767

ALLOGGI signorili, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi, via Figlie Militari 1, angolo corso Casale. 71[illegible]

ALLOGGI signorilmente rifiniti, 1-2-3 camere più servizi, vendonsi in posizione ottima, pronti ottobre, fruenti mutuo. Rivolgersi cantiere, via Camandona 15.

ALLOGGI una, due camere tinello cucinino termo, bagno, nuovi, abitabili subito vendonsi via Mombasiglio 39. [illegible] dalle 16 alle 19. Telefonare 41-288.

ALLOGGIO angolare quarto piano centralissimo mq. 150 anche adatto studio vendesi. Telefonare 527-083 mattino.

ALLOGGIO centrale 4 camere doppi servizi, eventualmente divisibile, finito ottimamente, in casa di nuova costruzione, vicinanze corso Marconi, vendesi. Telefonare 70-503. 7624

ALLOGGIO libero comunicante monteacchi seminterrato, cento metri vendo 3.000.000 (piazza Rivoli) Domodossola 7. Telefonare 870-455. M7313

ALLOGGIO piazza Statuto, sette vaste camere, comodità moderne, ascensore, volendo garage, vendo. Rattazzi 11. Geometra Imarisio. 4027

ALLOGGIO 6 camere piano [illegible] adatto ufficio, privato vende. Corso Francia. Telefonare 273-871. 6228

APPARTAMENTO lussuosissimo, nuovo, soleggiatissimo, [illegible], terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 51-400.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-6 camere servizi bloccati e sbloccati, vendonsi corso Francia 226. Visibili 18-19. Tel. 273-571.

BORGATA Vittoria, corso, [illegible], due camere cucina termo bagno vendonsi 1.700.000; 3.400.000. Serga, Vittorio 62.

CAMBIO locale nuova costruzione con due camere, adiacenze Torino, adatto garage deposito. Telefonare 395-832. 82202

CAMERA, cucina, libere, possibilità negozio vendo, Monterosa 1.300.000. Telefonare 527-382. 1818

CASA bella aereata lusso, 22 camere, affittata, grandiosissimi alloggetti camera tinello cucinino [illegible] bagno ripostiglio, ottimo impiego capitale, vendiamo 19 milioni più mutuo, reddito 8%. [illegible] zioni pagamento Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. F7544

CASA, centro commerciale, buon reddito causa divisione, eredi vendono. Scrivere cassetta 3069 SPI, Torino. M7407

CASA da frazionare 80 camere alloggi signorili, proprietario vende. Scrivere cassetta 1037 SPI, Torino. 6228

CASA in ottima posizione commerciale formata da piccoli alloggi, vendesi convenientemente con facilitazioni pagamento. Telefonare 70-503. 7624

CASA nuova 33 camere otto appartamenti affittati alto reddito, oltre capannone industriale cemento armato vendesi. Telefonare 45-437. 81858

CASA 10 camere magazzino cortile reddito vendo 7.500.000. Telef. 298-065.

CASCINA collinare, comoda posizione, raggio 30 km. Torino acquisterei. Rivolgersi cantiere via Bricca 6. G5740

CENTRALISSIMO sei camere cucina servizi bloccato vendesi 4.700.000. Serga, Vittorio 62. 579

COLLINA [illegible] posizione panoramica, vendonsi lotti terreni fabbricabili, fermata filobus, tutte comodità. Geom. Francesco. Telef. 581-758. 3468

COLLINA, 190.000, avendo camera cucinino (volendo, due), in bella villa (pullman Chieri). Scrivere cassetta 5007, SPI Torino. 82182

CONTANTI acquisto piano terreno rialzato, centrale semicentrale, 8-9 locali per industria silenziosa. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. M7860

CORSO Maroncelli 57, Lingotto. Tram 7, 34, 35, C, vendonsi spaziosissimi camera, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore, visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818

SANREMO vendesi appartamentino 1 camera servizi. Scrivere Spadoni, via Martiri Libertà 73, Sanremo. M7860

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza, massima. Telefonare 53-948. 2148

S. PAOLO, Crocetta, adiacenze, alloggio 4 camere servizi liberi, termo, bagno ascensore, mutuo, vendo [illegible] occasione. Telefonare 53-601. 4027

STABILIMENTI [illegible] grandi dimensioni vendo in Torino e vicinanze. Telefonare 284-368, geom. Mondo. M7936

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito ottimi alloggi, doppi servizi, finiture di lusso, ultimi uffici, garages. Telefonare 528-819 ore ufficio. 10716

STUDIO «Denis» corso Francia 3, vende signorili, alloggi una, due, tre, quattro camere, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 51-648. 5637

SVENDO trasferendomi signorilissimo 1-2 camere affittati, reddito ottimo garantito. Telefonare 532-277. 81133

TERRENO lungo tram 19 (Madonna Campagna) da mq. [illegible], vendo. Telefonare 363-512. 82084

TERRENI, via Gorizia, lotti da 38-150 camere, garages, vendo. Telef. 363-512.

TERRENO industriale, lotti 200, 1500-3500, 8000 vendesi, corso Orbassano 40% davanti San Luigi. Telefonare 48-474, ore 9-12. 3148

TERRENO lire 100-2000-3000 vendesi strada Orbassano. Telefonare 528-985.

TERRENO mq. 1450 [illegible] corso Francia, altezza Unica, vendo. Telefonare 284-368. M7924

TERRENO precollinare mq. 1500 circa, zona ville 100 metri corso Moncalieri. Vista città, progetto approvato tutti servizi: strada, luce, forza, [illegible] fognatura, gas, privato urge vendere. Telefonare 767-661 ore ufficio. G5627

TERRENO vendesi via Buenos Aires camere 56, progetto approvato. Tel. 527-570.

TERRENO 1800 mq. fronte fermata [illegible] (collina Moncalvo) vendo. Telef. 363-512

[illegible] alloggio signorile 5-6 camere tripli servizi in palazzina, secondo piano terrazzo terrazzino giardino garage. Rivolgersi corso Sclopis 10, pomeriggio 15-17. Telefonare 697-034 ore pasti: 61-185 ore 10-12. B9613

(Continua a pag. 11)

Sentenza della Corte d'Assise di Torino contro la giovane Olga Canini

Tre anni e tre mesi di reclusione all'orfana che sparò allo studente

L'imputata è rimasta incerta fra il sorriso e il pianto - Lacrime e proteste fra il pubblico che sperava nella libertà per la ragazza - Severo richiamo del presidente - Il fidanzato è stato assolto dall'accusa di istigazione ad interrompere la maternità - La giovane dovrebbe uscire dal carcere nella primavera del 1960

Alla Corte d'Assise di Torino ieri mattina il P.M. dott. Buscaglino aveva chiesto per Olga Canini la condanna ad 8 anni di reclusione per tentato omicidio premeditato, 6 mesi e 12 mila lire di multa per il furto della pistola e del caricatore, un mese di arresto per il porto abusivo di arma: nel tardo pomeriggio, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, il presidente dott. Carron Ceva ha letto la sentenza che fissava la pena in 3 anni 3 mesi di reclusione 5 mila lire di multa, 15 giorni di arresto complessivamente per i tre reati (esclusa la premeditazione per il tentato omicidio e concessa l'attenuante della provocazione) ed assolveva con formula piena i due fidanzati dall'accusa di aver cercato di interrompere la maternità.

Il folto pubblico ha accolto poco soddisfatto la decisione della Corte: sperava che la condanna fosse contenuta entro limiti che permettessero alla giovane donna di uscire di carcere già ieri sera e poter andare oggi a Brescia, come aveva invocato il suo difensore avv. De Marchi, a portare un fiore sulla tomba della sua Grazia Eleonora, oggi, che è il secondo anniversario della nascita.

Il presidente è stato costretto ad interrompere con severo ordine i commenti. Poi si è rivolto alla imputata: «Avete tre giorni di tempo per ricorrere se non siete contenta della sentenza. Sappiate però che la Corte vi è venuta incontro con la massima generosità. Non era possibile usare maggior benevolenza verso di voi. E' stato un brutto gesto. Lo capite che una pallottola meno intelligente lo poteva uccidere? Che cosa sarebbe accaduto di voi? Dimenticate questo brutto episodio. Dimenticatelo e preparatevi ad affrontare la vita che avete ancor tutta da vivere». Allo studente Pietro Rossi ha detto: «Vi siete comportato male. Avete già conseguito la laurea? Non ancora? Quando sarete medico e nel vostro studio si presenteranno due giovani, quali eravate voi due, a chiedervi un consiglio non so che cosa potrete rispondere. Non lo so».

La Corte si è ritirata dall'aula e la folla ha attorniato la transenna dietro la quale era ancora in piedi tra i due carabinieri Olga Canini. La donna non sapeva se essere lieta o triste. In confronto agli otto anni proposti dal P.M., la sentenza appariva mite: ma non riusciva a nascondersi d'aver osato sperare nella libertà immediata. Era tra il pianto ed il sorriso. Ha detto grazie ai due difensori, ha detto grazie al pubblico: «Siete stati tutti buoni, so che mi avete voluto bene in questi due giorni. Vi dico grazie, siete buoni. Grazie». Così sconvolta più nulla capiva. Si trovava in stato di esaltazione. Facile intuire che, appena sola nella sua cella, sarebbe scoppiata a piangere.

Ma in aula lei non piangeva. Piangevano invece le donne del pubblico, le quali sono accorse sul portone a salutarla una ultima volta mentre il cellulare la trasportava in carcere. Pietro Rossi ha accolto la assolutoria a capo chino: dopo le parole del presidente si è allontanato dal suo banco, ignorato dalla folla, ed ha raggiunto la sorella. Con lei è uscito per tornare a Quargnento.

Così è finito il processo. Olga Canini già ha scontato 17 mesi di detenzione, è quasi alla metà della pena.

Ieri per lei è stata giornata di emozione: ha avuto le lacrime allorché il P.M. ha detto che è stata cattiva, ha pianto disperata udendo le parole dei suoi difensori che ripetevano la tristezza della sua giovane esistenza.

Il P. M. ha fatto un raffronto tra lei e Dorina di «Addio giovinezza» per concludere che Dorina, cara ai nostri ricordi, era una giovane buona serena generosa comprensiva, mentre Olga invece è stata in questa vicenda cattiva, anche se la sua condotta merita la nostra pietà perché dettata da mille sventure. Infelice di carattere, secondo il P.M., Olga Canini non seppe capire che l'affetto del suo fidanzato era finito e, invece di chinare il capo, volle vendicarsi denunciando lui per tentativo di procurare un aborto e denunciando con palese calunnia, per il medesimo reato, i suoi genitori. E la stessa maternità poteva sì essere stato un incidente, ma si può anche pensare che sia stata voluta dopo che la donna si era convinta che l'impegno di sposarla, firmato dal Rossi, non le dava sufficiente garanzia.

L'avv. Ballestrero, difensore del Rossi, non ha avuto alcuna parola di condanna per la giovane. Ha riconosciuto che è stata vittima di una adolescenza infelice, che il suo carattere non sempre simpatico (e che forse le ha alienato coloro che avrebbero dovuto essere i suoi soccorsi) è frutto di una continua lotta tra un sanatorio ed un istituto per difendersi e far valere le sue ragioni. Per il suo difeso ha chiesto l'assolutoria perché il fatto non sussiste, così come la Corte ha fissato in sentenza.

Al P. M. hanno risposto i difensori della donna, prima l'avv. Testa di Alessandria e poi l'avv. De Marchi di Torino. Il paragone con Dorina non regge, così hanno detto, l'eroina di Camasio ed Oxilia aveva una casa, una famiglia, era circondata da affetto: Olga, sbocciando alla giovinezza, si è trovata attorno la solitudine di un sanatorio e di un istituto di suore. Se mai un paragone si può fare è per accomunare le due donne, Dorina della fantasia, Olga della realtà, nella intensità dell'amore. Non si creda che Olga Canini abbia cercato nello studente ricco il matrimonio di convenienza che le avrebbe dato la sicurezza della vita: in lui voleva trovare soltanto il compagno che le desse qualcosa per sperare nella vita. L'amore dei due giovani per un anno e mezzo, dall'estate del '53, quando si incontrarono, alla fine del '54, fu reciproco, onesto, bello. Lo dicono le lettere che il Rossi scrisse, sono lettere buone piene di affetto.

L'ultima ha la data del 31 gennaio 1955 ed incomincia con queste parole: «Amore mio infinito». Ma nel gennaio del '56 c'è una svolta nella relazione dei due giovani. La ragazza si è data a lui. Ha mancato? I difensori si sono [illegible] dalla risposta: «Non tocca a noi giudicare, ce lo ammonisce il Vangelo. Però la ragazza che si è data a lui è la ragazza che diventa madre». La responsabilità ha incrinato l'amore. La ragazza ha accettato il suo dovere, lui si è rifiutato.

«Il P. M. ha detto che la nostra Olga è cattiva? Ma la vedete mentre sola, respinta da tutti, parenti, conoscenti, abbandonata dal fidanzato, va sola al freddo ospedale della maternità? E mentre sola segue la bara di sua figlia morta? Olga aveva vent'anni. Lei accettò completa la sua responsabilità: per lo studente incominciò allora il crollo morale che ancora continua perché ieri in udienza non ha avuto il coraggio di riconoscere la sua paternità».

Nel pubblico numerose persone erano commosse. Anche una giurata aveva le lacrime e non riusciva a trattenerle. Olga Canini singhiozzava. La discussione si è fatta più difficile sul punto di tentato omicidio. La giovane voleva ucciderlo o aveva paura di perderlo? Non poteva, secondo i difensori, voler uccidere Pietro Rossi, perché morto lui era la fine anche per lei. «Quell'amore è il suo destino: neppure i tre colpi di pistola sono riusciti a cancellarlo».

Forse voleva soltanto fargli paura, richiamarlo al suo dovere. E' sicuro che la donna sparò dopo che lui era fuggito, tanto è vero che il colpo al piede lo raggiunse che era già distante una ventina di metri. «Gli aveva chiesto un bacio, un bacio di addio. Disgraziata donna che non sapeva staccarsi da colui che le aveva dato l'unica gioia della sua giovinezza. Dopo tutte le tremende prove subite, voleva un bacio di addio. Ed il giovane è fuggito. Allora sdegnata ha sparato». «E' la donna orgogliosa che reagisce di fronte all'uomo che fugge».

L'avv. De Marchi, ultimo difensore, ha concluso: «Signori giudici, Olga Canini ha bisogno della vostra pietà e della vostra giustizia. Essa attende la vostra sentenza, sola, squallidamente sola come mai donna alcuna è stata in questa aula di Corte d'Assise. Datele una condanna che le permetta di uscire questa sera. Domani è il secondo anniversario della sua Grazia Eleonora. La tomba di Brescia è senza fiori: lasciatela libera perché possa portare lei un fiore su quella tomba desolata».

La richiesta non è stata accolta, però le due ore e mezzo di camera di consiglio dicono chiaramente che tra i giurati ci fu lotta dura per la sentenza.

Giovanni Trovati



La giovane Olga Canini singhiozza mentre i suoi difensori invocano pietà per lei



Pietro Rossi ascolta la sentenza che lo assolve

Per la capitale del Mercato comune

Milano chiede al Governo d'appoggiare la sua candidatura

La richiesta espressa in un ordine del giorno dell'assemblea civica - Proposta anche una divisione con Torino

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

All'«assemblea civica» tenuta stamane a Palazzo Marino per chiedere al governo italiano di appoggiare la candidatura di Milano a sede delle Comunità Europee, hanno preso parte trentadue deputati, dodici senatori, i sindaci dei comuni vicini, il presidente della provincia, rappresentanti dei partiti, degli ordini professionali e delle organizzazioni industriali, i rettori delle università, esponenti della Curia. Nel suo discorso, il sindaco prof. Ferrari ha evitato toni troppo accesi ed ha insistito sui titoli che Milano vanta a favore della sua candidatura.

«La capitale lombarda — ha detto il sindaco — ha tutti i requisiti: dispone dei più moderni mezzi d'informazione, possiede valide attrezzature di servizi pubblici, gode di istituzioni culturali e scientifiche, annovera servizi sanitari, confortevoli alloggi ecc. ecc. E' superfluo prendere in esame le conclusioni cui giunse la commissione degli urbanisti nei riguardi delle città che aspirano a diventare sede del Mercato Comune: almeno dal punto di vista urbanistico, fatti i debiti raffronti, la scelta è ora ristretta a due sole candidate, a Bruxelles e a Milano. Le conclusioni se intelligentemente lette, pur essendo garbatamente cortesi con tutti, sono esplicite in tal senso; ogni polemica in merito appare quindi inopportuna ed atta soltanto a dividere gli animi laddove invece essi devono essere uniti nel superiore interesse generale».

E' stata questa, nel discorso del sindaco Ferrari, la nota polemica più vivace nei confronti dei sostenitori della candidatura torinese, secondo i quali le conclusioni del rapporto degli urbanisti, anche se «intelligentemente lette», non sembrano affatto restringere il lotto delle concorrenti a Bruxelles e Milano soltanto. In tono molto difensivo si sono espressi, nel corso della riunione, altri oratori: l'on. Vigorelli che ha auspicato un accordo amichevole fra Milano e Torino nel comune interesse nazionale, e l'on. Marazza che, pur sostenendo la tesi della capitale lombarda, ha accennato alla possibilità di una divisione con quella piemontese.

A conclusione dell'assemblea, è stato approvato un ordine del giorno proposto dall'on. Zerbi in cui si proclama «la vocazione europea di Milano» e si chiede al governo una netta presa di posizione a favore della candidatura lombarda.

c. m.

Una missione italiana nella Cina di Mao Tse

Roma, 10 giugno.

Domani mattina i ministri Pella e Carli riceveranno nell'ufficio al Viminale del Vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella, i membri della missione economica Guglielmone, che è in procinto di partire per la Cina popolare. Il sen. Guglielmone sarà accompagnato per il colloquio dal presidente dello Istituto Cambi con l'Estero, Dall'Oglio, e da altri esperti industriali che parteciperanno con lui alla missione economica italiana.

Come è noto, la missione del sen. Guglielmone ha lo scopo di studiare a Pechino le possibilità di un intercambio italo-cinese.

I malati pieni di terrore hanno assistito alla tragedia

La magistratura apre un'inchiesta sui decessi al manicomio di Roma

Finalmente isolato il pazzo che uccise con cieca furia due ricoverati - "Li ho picchiati perché mi davano fastidio,, - Sospesi dal servizio gli "infermieri negligenti,, - Un giovane medico ha aperto la via alle indagini dei carabinieri - Precisazioni della direzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Solo la penna di Edgar Allan Poe potrebbe descrivere con efficacia quello che è accaduto nei giorni scorsi all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

Quando i giornali hanno denunciato l'incredibile situazione (ci sono voluti due decessi perché l'eco degli avvenimenti giungesse alla stampa) un fremito d'orrore ed una pena infinita ha pervaso la cittadinanza romana. «E' mai possibile, si sono chiesti tutti con sbigottimento, che nel ventesimo secolo i malati di mente siano abbandonati a se stessi, alle loro imprevedibili reazioni, senza un'adeguata cura e sorveglianza del personale ospedaliero? Le fosse dei serpenti non sono dunque un parto della fantasia, ma una realtà tanto vicina quanto gelosamente celata?».

A queste due tragiche domande — sembra ormai sicuro — la risposta non potrà essere che positiva. Riepiloghiamo i fatti in tutta la loro sconcertante eloquenza. Il manicomio di S. Maria della Pietà — un immenso bianco edificio che sorge sulla collina di Monte Mario — ospita abitualmente tremila alienati; ad essi provvedono una trentina di medici, diretti dal prof. Umberto Di Giacomo, e 289 infermieri. Un mattino dello scorso aprile i cancelli dell'ospedale si aprirono per lasciar passare un nuovo ricoverato, il sessantottenne Giuseppe Salvati, di Tivoli. Il poveretto era affetto da demenza arteriosclerotica e non poteva neppure muoversi dal letto: per quanto fosse mite ed inoffensivo il vecchietto venne assegnato al reparto «agitati» dato che si lamentava in continuazione per le fitte del male.

Il suo soggiorno a S. Maria della Pietà fu breve, non più di una settimana: ma come rendere l'orrore di quella settimana? Ogni notte, con allucinante puntualità, un altro malato si avvicinava al suo letto e lo percuoteva con cieca furia, insensibile ai lamenti e alle grida d'aiuto. La tortura di Giuseppe Salvati si prolungò per una decina di giorni, poi egli si spense con il corpo martoriato.

Alla fine di maggio un nuovo crimine venne commesso nelle corsie del manicomio romano; questa volta la vittima fu un bracciante di 32 anni, Giovan Battista Rossi, di Monteporzio, colpito da encefalite alcoolica. Venne ricoverato in osservazione al decimo padiglione e divise la stanza con altri trentadue malati in gravissime condizioni. A mezzanotte in punto, per 15 notti consecutive, il povero Rossi ricevette la visita del carnefice e subì impotente la gragnuola di pugni, calci, bastonate che dovevano condurlo a morte.

Si conosce in questo caso il nome dell'aguzzino; è Raffaele Di Fazio, un uomo ancor giovane, robusto, con gli occhi iniettati di sangue. Pazzo anch'egli, dominava con la sua forza fisica gli altri malati ed imponeva a tutti la sua volontà; dopo ogni visita al bracciante di Monteporzio minacciava i compagni di camerata promettendo la morte a chi avesse fiatato.

Le circostanze della morte di quest'ultimo ricoverato insospettirono un giovane medico dell'ospedale, il dott. Giuseppe Cozzo, che chiese l'autopsia del cadavere: il prof. Carella, dell'Istituto di Medicina legale, formulò la seguente diagnosi: «Frattura a tutto spessore del corpo dello sterno e di numerose costole con ampia infiltrazione emorragica del lobo superiore del polmone destro, con ecchimosi sottocutanea del superiore anteriore del torace». Vennero informati i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria le cui indagini permisero di conoscere la tragica verità.

La magistratura ha ora aperto un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità e il pazzo Raffaele di Fazio è stato rinchiuso in una celletta e viene sorvegliato a vista. A chi lo interroga il Di Fazio risponde con un sorriso assente: «L'ho picchiato perché mi dava fastidio; si lamentava sempre».

Viene spontaneo domandarsi: ma non c'erano infermieri di guardia a S. Maria della Pietà? E se c'erano come mai non intervennero per impedire i crimini?

Purtroppo la organizzazione interna dell'ospedale sembra lasci molto a desiderare: gli infermieri sono pochi (uno ogni 30 ricoverati) e non bastano a coprire i turni diurni e notturni. Un giornale romano ha rivelato che talora gli infermieri si fanno sostituire da malati relativamente lucidi e calmi; non sappiamo se la notizia sia vera, ma pare invece accertato che, rispondendo alle domande dei carabinieri, alcuni membri del personale ospedaliero abbiano dichiarato: «I pazzi gridano sempre; staremmo freschi se dovessimo accorrere ogni volta».

L'unico provvedimento preso finora dalla Direzione dell'ospedale è stato quello di sospendere dal servizio per «grave negligenza» i due infermieri che avrebbero dovuto essere presenti al padiglione n. 10, dove era stato ricoverato Giovan Battista Rossi.

Il prof. Umberto Di Giacomo ha dichiarato in proposito: «Non è stato ancora accertato se e fino a qual punto le lesioni traumatiche riscontrate sul corpo del Rossi abbiano concorso ad anticipare il fatale decesso dell'infermo, affetto da inguaribile e progressiva degenerazione cerebrale. Non è poi assolutamente vero che gli infermieri si facciano sostituire di giorno o di notte dai malati nei loro compiti di sorveglianza, tanto più che l'opera degli infermieri è vigilata da appositi ispettori. La mattina del suo decesso il bracciante di Monteporzio venne visitato dalla dottoressa Matarazzo, assistente effettiva, dal prof. Bartolini e dal dottor Longo, assistente volontario; i sanitari non riscontrarono ecchimosi sul corpo del Rossi dato il breve tempo intercorso tra la visita del malato di Fazio e la visita dei medici; le ecchimosi riscontrate nell'autopsia si sono evidentemente formate verso sera».

s. c.

Nove mesi alla badessa che truffò due industriali

Si era fatta dare dieci milioni, fingendosi proprietaria di una partita di rottami

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 10 giugno.

Carolina Benedicta Spimpolo, l'ex madre badessa del convento di Marinasco, accusata di aver raggirato tre industriali truffandoli di 16 milioni di lire, è stata condannata in contumacia dai giudici del Tribunale a nove mesi di reclusione.

I termini dell'accusa sono noti: facendosi credere assegnataria di una grossa partita di rottami ferrosi da parte della società Nuova Pignone, di Firenze, suor Benedicta ne trattò la vendita con i commercianti Angelo Fasce, di Genova, ed Egisto Brezza, di Roma, soci in un'impresa di compra vendita di rottami ferrosi, e con l'industriale Lino Malco, titolare di una fonderia alla Spezia. Accompagnò il Fasce e il Brezza allo stabilimento della Nuova Pignone a Massa e fece esaminare la merce ai due commercianti, facendosi quindi anticipare dieci milioni di lire. Successivamente si fece anticipare altri sei milioni dal Malco. I fatti avvennero nel dicembre del 1955 e la denuncia contro la madre badessa fu sporta nel febbraio successivo.

Nel suo memoriale inviato al giudice istruttore, Carolina Spimpolo, che è nata a Portogruaro 40 anni or sono e che attualmente risiede a Roma, sostiene che si tratta di calunnie. Riassumendo nel memoriale la storia della vicenda, Carolina Spimpolo prende le mosse dal 1950, quando venne a La Spezia e fondò il monastero di Marinasco. Prese a costruire il convento con denaro suo e degli amici. Spese complessivamente 55 milioni di lire, che cercò di ricuperare attraverso elargizioni statali, concessioni ministeriali e con l'assegnazione di partite di rottami ferrosi a basso prezzo per poterle rivendere con un buon margine. Nello svolgimento di questa sua insolita attività suor Carolina fu presentata ai dirigenti della Nuova Pignone da un personaggio di cui non ha voluto rivelare il nome. Contrattò l'acquisto di 325 tonn. di rottami, partecipando ad un'asta «truccata» in suo favore. Purtroppo però — sostiene sempre la ex suora — l'asta andò deserta e la Nuova Pignone dovette procedere alla cessione dei rottami con licitazione privata. Intercorsero fra lei e la società nuovi accordi, compreso quello per l'anticipo di 10 milioni di lire.

«Pertanto — scrive la Spimpolo — chiesi l'anticipo al Fasce e al Brezza. Quando però mi recai a Firenze per consegnare ai dirigenti della Nuova Pignone l'assegno, trovai un ambiente ostile e mi fu rinfacciato di aver parlato troppo in giro del fatto che sarei stata favorita. L'affare andò quindi a monte, ma non per colpa mia».

Il dott. Lorenzo Rossio, direttore generale della Nuova Pignone, ha escluso un qualsiasi accordo con la ex suora. Il dott. Gentili, direttore dello stabilimento spuano della stessa società, ha escluso a sua volta di aver confermato ai commercianti Fasce e Brezza, durante la loro visita allo stabilimento di Massa, che i rottami sarebbero stati sicuramente ceduti alla religiosa. Questa circostanza, però, è stata confermata dai due commercianti.

Al processo ha deposto anche Angelo Mazzoni, un altro commerciante romano, che avrebbe dovuto essere compartecipe con il Brezza e il Fasce nell'affare. Ripetendo le accuse dei due soci, ha aggiunto che subodorarono che qualcosa nell'affare non andava quando vi fu il ritardo nella consegna della merce. Lui e il Brezza vennero quindi a La Spezia per incontrarsi con la suora, che cercò di evitare l'incontro; poi li convocò nell'ufficio di un notaio, presente anche un prete, don Bruno Mazzi, confermando che l'affare era andato a monte, senza però restituire i dieci milioni. In seguito, ne riebbero quattro. Completamente risarcito fu invece l'industriale spezzino Lino Malco, il quale anticipò alla ex suora sei milioni.

Il P. M., dott. Salutari, svolgendo quindi la sua requisitoria, ha sostenuto che non esistono dubbi sulla responsabilità dell'imputata e ne ha chiesto la condanna a due anni di reclusione e 50.000 lire di multa. La difesa ha sostenuto invece l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato: la suora era riuscita ad ottenere l'assegnazione di partite dal Ministero dei Trasporti e da altri enti, riscuotendo grossi guadagni nella rivendita.

Il Tribunale ha riconosciuto l'ex suora colpevole e l'ha condannata a 9 mesi di reclusione e 30.000 lire di multa per la truffa in danno del Fasce e del Brezza. Per quella in danno dell'industriale spezzino l'ha invece assolta perché il fatto non costituisce reato.

a. m.

Nuove voci sulla morte della nuora di Mussolini

Como, 10 giugno.

Fra le innumerevoli riesumazioni delle vicende che riguardano la famiglia Mussolini, è stata pubblicata in questi giorni la notizia che la signora Gina Ruberti nuora dell'ex duce, sarebbe morta nel lago di Como vittima di un attentato. Com'è noto essa nella notte del 4 maggio 1946, annegò nel lago insieme a tre sudditi inglesi per l'affondamento del motoscafo su cui viaggiava. Ora si dice che il fondo dell'imbarcazione sarebbe stato sfasciato a colpi di scure.

L'inchiesta della polizia italiana e di quella britannica, compiuta nel maggio 1946, aveva invece stabilito che la parte inferiore del motoscafo era stata danneggiata dai colpi di vento sulla riva di Torno. In quel giorno, infatti, il lago era stato sconvolto dalla burrasca.

Italiani arrestati in America con passaporti rubati ai turisti

Una banda di ladri specializzati agirebbe a Palermo a danno dei cittadini degli S. U. - Ogni documento sarebbe venduto a 800 mila lire

New York, 10 giugno.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato che fra l'arresto di otto stranieri negli Stati Uniti e l'attività di una banda dedita al furto di passaporti, che agirebbe a Palermo, v'è un rapporto diretto.

Il capo dell'ufficio sicurezza del Dipartimento di Stato, Owen P. Moshane, ha affermato ieri che le otto persone arrestate erano tutte giunte in America con passaporti rubati a cittadini americani recatisi in Sicilia. Ognuno dei passaporti era stato alterato in modo da conformarsi alla descrizione del singolo acquirente ed era venduto per 800 mila lire. Moshane ha poi detto che in Italia dal gennaio del 1956 è stato denunciato lo smarrimento od il furto di oltre 200 passaporti americani. La maggior parte degli stranieri, su istruzioni della banda di Palermo, avrebbe distrutto il passaporto alterato, subito dopo l'ingresso negli Stati Uniti.

La prova dell'attività della banda di Palermo si ebbe nel mese scorso, quando Gilbert Hall, agente dell'ufficio immigrazione, arrestò un italiano in possesso di un passaporto rubato. L'arrestato, Giacomo Siragusa, di 48 anni, viveva in uno scantinato ad Elizabeth, nel New Jersey.

Allora gli agenti dell'ufficio immigrazione e del Dipartimento di Stato si misero al lavoro insieme alla polizia italiana e finalmente riuscirono a localizzare la banda presso Palermo. Così, in base alle informazioni ottenute dalla Sicilia, è stato possibile l'arresto di altri sospetti.

Nel New Jersey, oltre a Siragusa, sono stati arrestati Giovanni Montana, Antonino Colletti, Michele Catalanotto e Vincenzo Di Stefano. Un altro sospetto, Marino Di Maria, è stato arrestato a Waterbury nel Connecticut.

Il Dipartimento di Stato ed il servizio immigrazione proseguono l'inchiesta per accertare se vi sia un collegamento fra i componenti la banda di Palermo e la malavita americana. Si sta anche indagando per vedere se non si abbiano gravi casi di collusione fra alcuni turisti americani e la banda.

Grave un elettricista folgorato in una centrale

Voghera, 10 giugno.

Un elettricista della società Dinamo, Bruno Del Freo, di 31 anni, abitante a Voghera, è rimasto vittima stamani di un grave infortunio sul lavoro. Mentre stava effettuando una riparazione in una cabina di trasformazione della centrale elettrica di Bressana Bottarone, urtava inavvertitamente contro un cavo in tensione, rimanendo investito da una potente scarica. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Studentessa di 17 anni si uccide sparandosi al cuore sul suo letto

Era figlia di un noto avvocato - Al suo grido accorrono i genitori: barcollando s'è accasciata tra le braccia della madre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Una studentessa di diciassette anni, figlia di un noto avvocato, si è uccisa con un colpo di rivoltella al cuore; si tratta di Giuliana Messina, figlia dell'avv. Dionigi, patrocinante in Cassazione. La giovane era nata ad Addis Abeba ove il padre aveva prestato servizio come ufficiale: la pistola cal. 9 che egli aveva avuto in dotazione in quel tempo è appunto servita ieri alla figlia per togliersi la vita. Era nascosta in un «secrétaire» di cui l'avvocato portava costantemente la chiave in tasca.

Ieri Giuliana era tornata a casa dal liceo *Giulio Cesare* dove frequentava la prima liceo classico senza mostrare alcun turbamento. A pranzo aveva conversato affabilmente con i genitori ma quando gli altri stavano per andare a riposare, Giuliana diceva di voler restare alzata per lavare alcuni capi di biancheria. Chiedeva anzi al padre il denaro per andare a comprare una scatola di detersivo e questi le rispondeva di prenderli nella tasca della giacca.

La giovane vi frugava ma invece del denaro prendeva la chiave del «secrétaire». Impossessatasi della pistola, infilava una per una le pallottole nel caricatore, introduceva il caricatore nell'arma, faceva scorrere la pallottola in canna. Quindi nella penombra della sua cameretta, distesa sul letto, si appoggiava la gelida arma sul petto e premeva il grilletto. Il padre e la madre erano nella loro stanza quando udirono la detonazione ed un grido acutissimo. Corsero verso la stanza della figlia e la videro alzarsi barcollante dal letto. Giuliana cadde fra le braccia della madre atterrita mormorando soltanto «Mamma, mamma mia!». Un medico, giunto dopo cinque minuti, non poteva far altro che constatarne la morte.

Come spiegarsi il suicidio di Giuliana Messina? Studiava con zelo; gli insegnanti del liceo la stimavano e la consideravano una brava figliola riservata e preoccupata di fare bene nonostante nella pagella avesse qualche insufficienza.

Altre sei persone si sono tolte la vita in queste ultime ventiquattro ore a Roma e la tragica catena ha fatto nuovamente sorgere un drammatico punto interrogativo se cioè essa sia connessa con il sopraggiungere del caldo.

g. fr.



Giuliana Messina, di 17 anni

CRONACHE DELLO SPORT

Una partita che potrebbe degnamente essere la finale del campionato del mondo

Grande attesa per Inghilterra-Brasile che si disputa oggi sul campo di Göteborg

Tutte le squadre affermano di giocare con correttezza ma le infermerie sono tuttavia piene di contusi - John Charles con il Galles contro i messicani - I russi si lamentano dell'arbitro - Nessuna variante nella nazionale inglese

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 10 giugno.

Vivaci ancora i commenti alle partite della prima giornata della Coppa del Mondo mentre le squadre si approntano ad affrontare le fatiche della seconda. Per l'incontro Inghilterra-Brasile, notevolmente aumentato d'interesse dopo le prove fornite dalle due contendenti nella partita precedente, gli organizzatori prevedono infatti che molta folla di spettatori accorrerà allo Stadio di Göteborg, dove la partita avrà svolgimento: originariamente risultavano venduti soltanto 35 mila posti, dei 53 mila disponibili, ma le previsioni sono adesso orientate verso la sicurezza che prima di domani almeno altri 10 mila biglietti troveranno acquirenti.

Per quanto non si debbano registrare ufficialmente strascichi dopo le constatazioni della maniera piuttosto vivace con la quale alcune delle precedenti partite sono state disputate, risultano molte le lagnanze, esposte in forma ufficiosa da parte di vari ambienti delle rappresentative partecipanti. Gli argentini, ad esempio, fanno risaltare la estrema rudezza del gioco di alcuni componenti la nazionale della Germania Occidentale, loro avversaria vittoriosa nel primo incontro del torneo. Essi additano l'elemento più «duro» nel mediocentro Eckardt, che — secondo loro — non usa rispettare alcun avversario ed appare ancora più energico e pericoloso del suo predecessore Liebrich, che giocò nella edizione del 1954 in Svizzera e causò l'infortunio di Puskas.

La squadra argentina, secondo i suoi dirigenti, sarebbe rimasta letteralmente sconbussolata da tanta violenza, e il solo suo componente che ha saputo reagire risulta il centro-mediano Nestor Rossi, il quale ha posto fuori combattimento il capitano Fritz Walter, la cui presenza pare dubbia nelle altre partite che la sua squadra dovrà ancora sostenere. E a proposito di rudezze, malgrado tutti i rappresentanti ufficiali delle squadre partecipanti affermino in coro che i loro uomini usano giocare entro i limiti più rigidi delle buone regole, il settore infortunistico cita elementi in riparazione in quasi tutte le formazioni. Liedholm, ad esempio, risulta fermo anche lui, lamentando forte gonfiore ad un piede. I tecnici della squadra svedese sono però d'avviso che il loro mediano potrà presentarsi giovedì in campo nella partita contro l'Ungheria.

Piuttosto risentiti risulterebbero i commenti dei giocatori e dirigenti sovietici, i quali concordemente asseriscono che il fallo contro il centravanti britannico Kevan, pur essendosi effettivamente verificato, fu commesso dai difensori russi fuori l'area dei 16 metri, e che quindi il «rigore» decretato dall'arbitro appare totalmente illegale. Gli osservatori della partita — e noi pure — non sono in grado di convalidare tale affermazione moscovita. Infatti da queste parti la segnatura dei campi, anziché in bianco, viene eseguita in giallo: perciò non risulta sempre agevole stabilire l'esatto punto di un fallo, dato che il giallo si confonde sovente con il fondo verde del terreno.

Il comitato dei preparatori dell'undici britannico che sarà impegnato nel confronto con quei brasiliani che si sono rivelati particolarmente pericolosi pare siano propensi a confermare in blocco lo schieramento che è domenica riuscito a risalire le due reti di svantaggio nei confronti della Russia. La sorpresa è stata quindi generale, oltre che notevole, poiché contro i sovietici la prova del centravanti britannico Kevan è stata giudicata piuttosto scarsa, e comunque parecchio al disotto alle prestazioni di tutti i titolari degli altri ruoli.

Altra partita che è molto attesa risulta quella che il Galles affronterà contro i vivaci ma poco realizzatori messicani; incontro che si svolgerà qui a Stoccolma. John Charles, giocando con gli ungheresi è stato toccato un po' duro, ma sembra che — come il solito — non ne abbia troppo risentito tanto che è dato come sicuro al suo posto di centravanti. Del resto sembra che la rappresentativa gallese sarà riconfermata in pieno. Non così può altrettanto affermarsi riguardo il Messico che, dopo esser stato nettamente superato dalla Svezia, apporterà allo schieramento opportune modifiche; più che altro suggerite da opportunità di carattere tecnico. Cinque saranno gli elementi di nuova inclusione: e tra i sostituti appare anche il bravo Alfredo Hernandez, la cui esclusione deve però spiegarsi con l'infortunio di gioco da lui subito. Oggi i tecnici del Galles hanno sottoposto i loro uomini a un allenamento di natura piuttosto leggera, facendo poi tutti riposare nel corso del pomeriggio.

Altro incontro che desta una certa curiosità è quello che si giocherà a Helsingborg fra la Cecoslovacchia e la Germania Occidentale, concorrente alla quale tutti guardano; e non soltanto perché è la detentrice della «Coppa Rimet» in palio in questo torneo calcistico mondiale. L'allenatore dei cechi, ricevendo stamane i giornalisti germanici nell'albergo di Baastadt, ove la squadra è alloggiata, ha dichiarato testualmente: «Abbiamo sconfitto di recente la Germania a Praga e siamo molto fiduciosi di poter ripetere il risultato ancora una volta. Il sistema di gioco dei tedeschi è analogo al nostro e confidiamo di poter sostenere una partita brillante e cavalleresca».

Si è però lagnato di non poter allineare il terzino Jean Hertl e l'attaccante Milan Dvorak, che accusano infortuni procuratisi nel corso della partita con l'Irlanda del Nord. Per questo la formazione della Cecoslovacchia sarà resa nota soltanto domani.

In campo organizzativo, contrariamente a quanto era stato annunciato, non si procederà al sorteggio per l'assegnazione dei campi sui quali saranno disputati gli incontri valevoli per i quarti di finale. E' stato invece disposto che i vincitori di ciascun girone riceveranno la squadra avversaria nella città principale alla quale il loro rispettivo girone è stato assegnato. In conseguenza di ciò il 19 giugno i quarti di finali si svolgeranno come segue: a Malmö, vincitore del girone I (Germania Occ., Argentina, Cecoslovacchia, Irlanda Nord) contro seconda classificata del girone II; a Norrköping: vincitore del girone II (Francia, Paraguay, Jugoslavia, Scozia) contro seconda classificata girone I; a Stoccolma (Solna): vincitore girone 3 (Svezia, Messico, Ungheria, Galles) contro seconda classificata girone 4; a Göteborg: vincitore girone 4 (Austria, Brasile, Urss, Inghilterra) contro seconda classificata del girone 3.

Inutile ripetere che l'attesa per gli incontri in programma per domani o dopodomani, è oltremodo viva, e che il confronto Brasile-Inghilterra è forse quello sul quale maggiormente appare polarizzato l'interesse degli sportivi.

Vittorio Pozzo

Le partite odierne ai mondiali di calcio

I GIRONE — Ad Halmstad: Argentina - Irlanda Nord. Ad Helsingborg: Germania-Cecoslovacchia.
II GIRONE — A Norrkoeping: Paraguay-Scozia. A Vasteras: Francia-Jugoslavia.
III GIRONE — A Stoccolma: Messico-Galles. A Stoccolma: Svezia-Ungheria (si disputa domani).
IV GIRONE — A Boras: U.R.S.S.-Austria. A Göteborg: Brasile-Inghilterra.

Trasmissioni della tv

Oggi alle 18,45 da Göteborg: ripresa diretta in Eurovisione dell'incontro di calcio Inghilterra-Brasile.

Il «no» di Ercole Baldini per il Giro di Francia

Vi rinuncia per prepararsi al campionato del mondo - L'imbarazzo di Binda che cerca ora di concludere con Nencini - Per il momento due soli uomini sono sicuri per il «Tour»: Baffi e Sabbadin - Il vincitore del Giro ha chiesto due milioni per incontrare Rivière al Vigorelli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

Niente «Tour» per Baldini. Dopo matura riflessione, il vincitore del Giro d'Italia ha deciso di rinunciare alla grande avventura in terra francese, lasciando più che mai pensieroso il commissario tecnico Binda che, preso atto dell'irrevocabile rifiuto, si è riservato di consultare Nencini per la formazione della squadra. Il forte corridore romagnolo con la sua espressione, resa ancora più triste dai dibattiti interiori e dalla giornata grigia, è ripartito in macchina prima di sera, diretto a Scarnicci, vicino a Firenze, per riposare un po' nella casa di un amico.

L'insistente pioggia, che per lunghi tratti nella giornata ha assunto l'intensità di un vero diluvio, ha letteralmente allagato l'interno del velodromo Vigorelli; perciò, come ieri sera al Motovelodromo torinese, niente riunione su pista per i reduci del giro d'Italia. In compenso, l'interminabile acquazzone ha reso più raccolte ed anche più pesanti le consultazioni risoltesi in un albergo cittadino, dove Binda è rimasto pazientemente in attesa per un paio d'ore. Soltanto verso le diciassette Baldini, che si era trattenuto oltre il previsto coi dirigenti della Legnano, ha fatto la sua apparizione annunciando subito il suo «no» definitivo.

La questione economica, almeno in base a quanto ha dichiarato il campione d'Italia, non avrebbe influito sulla decisione. Gli organizzatori del «Tour» si sarebbero presto arresi alle sue richieste. Le ragioni sono esclusivamente di carattere tecnico. E perché la motivazione genericamente usata per spiegazioni che non spiegano nulla fosse più convincente, Baldini ha precisato: «Mi ero appositamente preparato per il Giro d'Italia, che ho vinto con una certa facilità, giungendo al traguardo di Milano abbastanza fresco. Ma una corsa a tappe è sempre dura, specialmente quando nel finale bisogna stare costantemente all'erta per difendere il primato. Fra l'epilogo del Giro di Francia e l'inizio dei Campionati del mondo corre poco tempo e intendo puntare prima sulla conquista del massimo titolo e poi sulla riconquista del primato mondiale dell'ora senza allenatori. Ho riflettuto molto, perdendo anche il sonno».

Ragioni plausibili; però l'entusiasmo popolare del momento e le perfette condizioni di forma del vincitore del Giro d'Italia meritavano un'altra conclusione. Binda ha dovuto rassegnarsi: «Bisogna andare pieni di convinzione al "Tour" altrimenti è meglio restare a casa. Baldini è giovane ed anche Coppi saltò [illegible] ai suoi tempi, prima di accettare un simile impegno e una simile responsabilità».

Sotto la pioggia che cadeva a dirotto il campione d'Italia ha poi anticipato il ritorno a casa, essendo stata «annullata» la riunione in programma al velodromo Vigorelli. Giovedì Baldini correrà a Forlì; venerdì a Vigevano, sabato a Carpi e domenica ad Omegna. Poi disputerà il Giro del Piemonte e durante il Giro di Francia parteciperà a parecchie riunioni su pista, come da contratti già pattuiti.

Binda si è consultato in serata con Nencini; per la formazione della squadra da mandare al «Tour», ma le preoccupazioni del commissario tecnico vertono ora sul numero due. Defilippis è impegnato nel Giro della Svizzera; Carlesi è in precarie condizioni di salute. I nomi di Baffi e Sabbadin sembrano sicuri; gli altri si aggiungeranno in questi giorni, dopo i dovuti approcci. L'ottimismo di ieri sera condiviso in parte anche da Binda, si è dileguato nella giornata squallida e piovosa, dopo il «no» espresso dal nuovo idolo. Il quale per incontrare Rivière in una gara ed inseguimento sulla pista del Vigorelli, aveva chiesto due milioni. E il «no», questa volta, è venuto dagli organizzatori milanesi.

Leo Cattini

L'olimpionico Rademacher contro Folley a Los Angeles

Los Angeles, 10 giugno.

Il campione olimpionico di pugilato dei pesi massimi Peter Rademacher, passato al professionismo, ha firmato la scorsa notte un impegno per incontrare il 24 luglio a Los Angeles Zora Folley, che è lo sfidante n. 1 di Patterson, campione mondiale della categoria.

Rademacher, che ha 29 anni, nel suo primo combattimento da professionista affrontò lo scorso agosto per il titolo Floyd Patterson da cui fu battuto per k.o. «Da allora sono molto migliorato» ha detto Rademacher.

Folley ha 25 anni ed ha dichiarato di ritenere che Rademacher sarà un duro avversario. «Chiunque abbia resistito sei riprese con Patterson — ha aggiunto Folley — deve essere un eccellente combattente. Non si dimentichi del resto che Rademacher ha mandato al tappeto il campione del mondo».

Campionato di motocross sul campo di Avigliana

La seconda prova di Campionato Italiano di Motocross, categoria 250 cc., si svolgerà domenica prossima sul campo permanente di Avigliana. Oltre alla competizione di campionato verrà disputata pure la prima prova per la Targa Tricolore, gara che si effettua per la prima volta a titolo sperimentale, riservata alla categoria 175 cc. per piloti «allievi» e «juniores».

La gara di Campionato per le «250» si effettuerà su 35 giri, divisi in tre manches di 10-10 e 15 giri. La Targa Tricolore invece verrà disputata sulla distanza di 16 giri (due manches di 8 giri l'una).

Concorreranno alla competizione di Campionato i seguenti piloti: Caroli (Bianchi) che è attualmente in testa con 23 punti alla classifica del campionato, Moretti (Mi-Val), Bricarelli (Mi-Val), Soletti (Bianchi), Angelini (Bianchi), Alfani (Bianchi), Nieddu (Beta), Bianco (Ducati), Stucchi (Bianchi), Vettori (Astoria), Sica (MV), Ostorero (Mi-Val), Castelletta (Mi-Val), Castelli (Bianchi), Coscia (Bianchi).

La serie delle corse s'inizia alle ore 14,30.

Soffia vento di crisi nelle file della Sampdoria

Genova, 10 giugno.

(r. b.) Voci di «crisi» sulla Sampdoria circolano con insistenza negli ambienti calcistici cittadini. Risulta che il presidente della Sampdoria, comm. Ravano, sarebbe rimasto deluso non soltanto per il campionato poco brillante disputato dalla sua squadra, ma anche dalle risultanze finanziarie dell'esercizio, cosicché sembra che abbia deciso di mettere in vendita qualcuno dei suoi giocatori più in vista. La Fiorentina chiede insistentemente Firmani il quale avrebbe vivissimo desiderio di seguire Czeizler sulle rive dell'Arno, ma appare più probabile la cessione di Bernasconi. Il giocatore è in questi giorni in rotta con la società in quanto si sarebbe espresso poco riguardosamente nei confronti dei dirigenti e per questo è stato sospeso per una settimana da ogni attività. Si spiega così la sua assenza, domenica scorsa, nella partita di Coppa Italia contro il Vigevano.

Ma non soltanto Bernasconi è in dissidio con i dirigenti: anche parecchi altri giocatori, che giovedì scorso si sono rifiutati di partecipare all'allenamento settimanale insieme a Bernasconi. Il motivo sembra dovuto al fatto che non sarebbero stati ancora corrisposti gli stipendi del mese di maggio. Questi giocatori — fra i quali Bardelli, Tortul, Martini, Mori, Conti, Farina, Agostinelli, Recagno e Marocchi — sono stati per questo loro gesto di indisciplina multati di 150 mila lire ciascuno.

Alla direzione del Genoa un commissario straordinario

Genova, 10 giugno.

L'assemblea dei soci del Genoa ha avuto luogo questa sera. Non avendo l'ing. Armando Piaggio accettato di continuare nella carica di presidente della società, è stato nominato commissario straordinario con pieni poteri il comm. Fausto Gadolla, il quale sarà successivamente nominato presidente dopo che avrà scelto gli elementi per formare il Consiglio direttivo. Il comm. Gadolla ha confermato che non saranno ceduti i giocatori di primo piano più richiesti.

La partita Torino-Pro Vercelli sarà giocata sabato

La partita di Coppa Italia tra Torino e Pro Vercelli, in programma per domenica prossima sul campo di via Filadelfia sarà anticipata. La segreteria della società granata ha infatti comunicato che l'incontro verrà giocato sabato con inizio alle ore 18.

Le squadre cittadine ieri hanno ripreso la preparazione a ritmo ridotto. Per il secondo turno del torneo di Coppa la Juventus quasi certamente lascerà a riposo Boniperti, mentre rientreranno Stacchini e Sivori; nel Torino è previsto l'impiego di Bonifaci come laterale e di Petris alla mezz'ala. Angeli invece verrà impiegato all'ala sinistra.

La Juventus ha ceduto al Simmenthal Monza il terzino Patrucco, che nella stagione testé conclusa ha disputato alcune gare in prima squadra.

Perché non si farà il circuito di Pescara

Pescara, 10 giugno.

(a.). Quest'anno Pescara non avrà il piacere di veder sfrecciare sul suo classico circuito automobilistico i bolidi da corsa, a causa della situazione finanziaria che non le permette di organizzare l'importante manifestazione sportiva. La notizia che già circolava in sordina fra i bene informati, è stata confermata qualche giorno addietro dagli esponenti dell'A.C. e dall'Ente manifestazioni pescaresi.

Il presidente dell'A.C., comandante Breda, e il direttore dott. Rutolo, si sono vivamente interessati fin dall'agosto dello scorso anno per ottenere l'iscrizione in calendario dell'importante corsa di Pescara, ma oggi vedono reso inutile il loro interessamento perché gli enti preposti al finanziamento — Comune e provincia — non hanno il denaro sufficiente per l'organizzazione. Occorrerebbero 45 milioni circa, fra ingaggi e organizzazione, e questo denaro, a dire dei due rappresentanti dei massimi enti cittadini, non esiste nelle casse comunali e provinciali. A detta del sindaco troppe spese impreviste hanno assorbito milioni a palate e si deve quindi rinunciare alla corsa che verrebbe a incidere troppo gravemente sul bilancio cittadino.

Negli ambienti sportivi la notizia ha prodotto grande impressione e non è improbabile che la soppressione della corsa lasci dietro di sé lunghi strascichi di polemiche e di risentimenti.

La rinuncia all'effettuazione del tradizionale circuito può avere delle gravi conseguenze. La corsa che si svolge nella nostra città, oltre ad essere una delle più belle d'Italia, si disputa su un tracciato che ha ottenuto il collaudo di una speciale commissione dalla quale è stato definito come uno dei più sicuri del mondo. Anche quest'anno si aveva la possibilità di avere una prova di campionato del mondo. Ora invece, con la rinuncia ad organizzare la gara, si corre il rischio che l'anno prossimo non ci venga accordata questa prova. Come è noto un articolo del regolamento del campionato del mondo ricorda tra l'altro che quando una sede è stata scelta e questa non organizza la gara, molto difficilmente potrà essere prescelta di nuovo l'anno successivo.

Si fa inoltre osservare che le spese di organizzazione venivano ad essere almeno in gran parte ricompensate da introiti straordinari derivanti dalla competizione stessa. Infatti la manifestazione del Ferragosto ha sempre richiamato nella nostra città diverse centinaia di migliaia di turisti procurando al nostro Comune un guadagno di alcuni milioni derivanti dal movimento dei forestieri.

Gli sportivi pescaresi auspicano che gli enti cittadini ritornino sulla decisione e facciano in modo che il Gran Premio automobilistico di Pescara abbia il suo normale svolgimento il giorno di Ferragosto.

Alla palestra Magenta campionato per Cinture Nere

I campionati italiani di judo per Cinture Nere si effettuano domenica prossima a Torino, nella sala della palestra Ginnastica di via Magenta. La Società Ginnastica torinese alla quale è stato dato l'incarico di organizzare la manifestazione, ha allestito un impianto consono alla importanza dell'avvenimento in modo da permettere ad ogni atleta che arriverà a Torino di trovarsi a suo completo agio.

L'interessamento del Coni alla manifestazione dà inoltre garanzia per la buona riuscita dei campionati ai quali dovrebbero essere presenti i migliori elementi di tutta Italia.

Da Roma intanto è stato annunciato l'arrivo per la competizione, di un arbitro federale appositamente designato.

Fornara parte favorito nel Giro della Svizzera

La prova si inizia oggi con la tappa Zurigo-Bregenz di km. 163 - Sono in gara 66 corridori fra i quali Defilippis, Conterno e La Cioppa - Moser e la sua squadra hanno rinunciato

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 10 giugno.

A soli tre giorni dalla conclusione del Giro d'Italia verrà dato domani il via a un'altra competizione a tappe di risonanza internazionale: il Giro della Svizzera. Anche se questa gara, in fatto di importanza e di tradizioni, non possa competere col nostro Giro e col Tour, si ha non di meno ragione di ritenere che essa possa offrirci degli spunti di alto interesse specialmente nelle tappe alpine che comportano la scalata di passi di oltre duemila metri di altitudine. Comunque la XXII edizione del Giro della Svizzera, pur dovendo venir meno alla sua [illegible] tradizionale funzione; [illegible] da «trait d'union» fra il Giro d'Italia e il Tour.

Nell'elenco dei partenti, forte di 66 unità, mancano i [illegible] i quali evidentemente hanno preferito risparmiarsi per la corsa francese; tuttavia hanno aderito all'invito degli organizzatori svizzeri una ventina di atleti di buona classe o di valore press'a poco eguale per cui si dovrà assistere ad una serrata lotta. Uno sguardo alla lista dei partecipanti è sufficiente per constatare che quest'anno, essendo in crisi il ciclismo elvetico, il motivo dominante della gara sarà rappresentato dal duello italo-belga.

I corridori italiani presenti al Giro sono 17 ripartiti in diverse squadre. Il più quotato di questi nostri rappresentanti è indubbiamente Pasqualino Fornara, che sulle strade elvetiche ha gareggiato con grande successo; infatti nel libro d'oro del Giro della Svizzera, già tre volte il suo nome figura tra i vincitori e cioè nel 1952, 1954 e 1957. L'atleta piemontese che sarà capo-squadra di una formazione svizzera, non ha nascosto alle odierne operazioni di punzonatura quali sono i suoi propositi, dicendo senza ambagi che mira a una quarta vittoria assoluta. Tra gli altri italiani Defilippis, Conterno, La Cioppa, Favero e Monti hanno tutte le carte in regola per ben figurare. Il «Cit», tenendo conto delle buone condizioni di forma palesate nel Giro d'Italia, dovrebbe far parlare di sé soprattutto nelle due tappe alpine di Sierre-Locarno e Locarno-Klosters. (Nella prima di queste due tappe il Giro attraverserà il territorio italiano e precisamente a Domodossola). Completano lo schieramento italiano i giovani Accordi, Catalano, Benedetti, Buratti, Cainero, Azzini, Mancini, Menini, Milesi, Nencioli e De Gasperi.

I belgi, considerati come gli avversari più temibili degli italiani, dispongono, tra gli altri di Close, Janssens, [illegible] e Van Geneugden, [illegible] e Strehler — completamente fuori forma — la Svizzera fa [illegible] assegnamento sui fratelli Graf e Moresi, mentre l'Olanda ha il suo elemento di punta in Jan Nolten, un rinomato arrampicatore. Con notevole interesse è pure attesa la prova dell'austriaco Christian, del tedesco Junkermann e del francese Anglade.

Alle odierne operazioni di punzonatura i 66 partenti, suddivisi in 11 diverse compagini, si sono presentati al gran completo al direttore di corsa. I mutamenti sono pochissimi: il belga Keteleer ha preso il posto dell'italiano Nascimbene; inoltre Moser e i suoi cinque compagni di squadra hanno dichiarato definitivamente forfait.

L'itinerario del giro elvetico comprende otto tappe, per un totale di 1506 chilometri. Le tappe più difficili sono quelle a carattere alpino, nonché il tratto a cronometro Rheinfelden - Soletta (77 km.) in programma venerdì prossimo. La tappa di domani di km. 162, condurrà la carovana da Zurigo a Bregenz sulle sponde del Lago di Costanza. **l. f.**

Il torneo notturno degli Assi al bocciodromo del Michelotti

Il torneo notturno degli Assi riprende questa sera alle ore 21 al bocciodromo V. Fina al Parco Michelotti con la disputa delle partite del secondo turno, del girone finale. Sono in programma gli incontri Graziano-Fiat e SIS-Avv. S. Paolo.

La classifica delle squadre è la seguente: Fiat e SIS una vittoria, Graziano e Avv. S. Paolo zero vittorie.

Verrà contemporaneamente disputato l'incontro Lancia - Elli Zerboni per la designazione del 5° e 6° posto.

Irruzione notturna in una capanna presso Casale

Corriere arrestato con 13 complici mentre ruba merce dai suoi camion

Si impossessava di una parte della lana che doveva trasportare alle industrie biellesi

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 10 giugno.

La polizia di Casale, che da qualche giorno teneva d'occhio gli autotreni della ditta autotrasportatrice F.lli Allara di questa città, ha colto la scorsa notte in flagrante un'intera banda che operava agli ordini di uno dei fratelli Allara — Albino, di anni 46 — per sottrarre la lana greggia trasportata dagli automezzi della ditta, proveniente dall'Australia, sdoganata a Genova e destinata a lanieri del Biellese e di Vercelli.

Si era sospettato che i carichi venissero alleggeriti in una breve sosta a Casale: e infatti, alcuni agenti di polizia, opportunamente scaglionati nelle vicinanze della città, hanno scorto la notte passata l'autotreno targato AL 24.863 della ditta Allara, con libretto di circolazione intestato a Luigi Allara, che, giunto alla frazione San Germano, anziché proseguire sulla statale 31-Monferrato verso Casale e Vercelli, ha dirottato in direzione di Asti; poi ha imboccato la vecchia strada per San Giorgio e, invertendo la rotta verso Casale, si è fermato a un chilometro e mezzo circa da questa città, scomparendo infine in un capannone cintato dei fratelli Allara dove essi hanno attrezzato da pochi mesi una officina per la fabbricazione di «cucine economiche metalliche».

Dato l'allarme al nucleo di polizia di questo Commissariato, giungevano rapidamente nella località numerosi agenti che, dopo aver circondato il capannone vi sono penetrati di sorpresa, con le armi spianate, cogliendo sul fatto quattordici individui che con un sistema originale sottraevano un certo quantitativo di lana greggia dagli imballaggi, e ne pesavano meticolosamente venticinque chili, che poi ponevano in sacchi.

Per eseguire questa operazione essi si servivano di lunghi succhielli, che facevano un buco molto profondo, ma del diametro di soli due centimetri, dentro il quale venivano infilati dei punteruoli lunghi e acuminati, ma con un gancio a mo' di amo, che estratti infine con forza strappavano lunghi ciuffi di lana.

Data la fulminea irruzione degli agenti, nessun componente la banda si è potuto muovere: la perquisizione personale è durata pochi minuti, più a lungo invece l'identificazione dei componenti la banda che sono risultati: Albino Allara, di anni 46, sotto la cui direzione operavano Giuseppe e Vincenzo Battaglia, rispettivamente di anni 34 e 18; Domenico, Francesco e Giuseppe Dolcemuscolo, di 51, 17 e 19 anni; Filippo, Pietro e Antonino Artale, di 18, 22 e 23 anni; Ignazio e Giovanni Giovenco di 28 e 18 anni; Agostino Morena di 21; Emanuele Lombardo di 23 e infine Matteo Raimondi d'anni 41; tutti, salvo l'Allara, di Palermo e giunti a Casale solo da poco tempo.

Dopo l'interrogatorio al Commissariato di polizia, durante il quale essi hanno descritto l'operazione a cui erano adibiti sotto la direzione del capobanda, precisando che erano pagati ad ore dall'Allara e nulla percepivano dalla vendita della refurtiva, sono stati passati al carcere giudiziario a disposizione del Procuratore della Repubblica, dott. Giacomo Porta, che ha assunto personalmente la direzione delle indagini.

Della refurtiva sono stati recuperati in un primo tempo 55 sacchi; poi in un sotterraneo altri 25, ognuno dei quali, come s'è detto, contenente 25 chili di lana esatti; l'autorità ha già accertato dove in passato fu collocata tale refurtiva, ma mantiene un assoluto riserbo sui ricettatori. Le ditte danneggiate sarebbero la «Pettinatura Italiana» di Vigliano Biellese, Donato Fanny & F. di Vercelli, «Samcat» di Vercelli, per conto della ditta Zegna di Biella e «Pettinatura Albino» di Strona (Biella). La operazione è stata diretta dal commissario-capo di polizia, dott. Criscuoli.

c. d. a.

Fuori strada la corriera fra Torino e Saluzzo

Saluzzo, 10 giugno.

Un pullman con rimorchio, partito alle 18 di questa sera da Torino, diretto a Saluzzo, con ottanta persone a bordo, è uscito fuori strada dopo aver divelto due paracarri.

Tutti gli occupanti del pullman, compreso l'autista, se la sono cavata con grande spavento. L'incidente è avvenuto nei pressi di Casalgrasso; esso sarebbe da attribuire a una imprudente manovra di incrocio effettuata dal guidatore dell'automezzo.

In aumento il numero delle auto immatricolate

Roma, 10 giugno.

In base alle rilevazioni compiute dall'Automobile Club, nel primo trimestre di quest'anno sono state immatricolate in Italia 60.066 autovetture nuove, contro le 47.967 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 25,3 per cento.

Nel trimestre preso in esame sono stati inoltre immatricolati 22.927 motocicli fino a 200 cmc. e 427 di oltre 200 cmc., con una diminuzione del 3,4 e del 6 per cento rispetto alla medesima epoca del 1957. Un leggero regresso è stato pure registrato per gli autobus.

Nel solo mese di marzo sono stati immatricolati 35.826 automotoveicoli nuovi, di cui 20.378 autovetture (18.370 nel marzo 1957), 10.097 motocicli fino a 200 cmc. (12.639), 2246 autocarri (2248) e 1972 motofurgoni (1710).

Un ufficiale di polizia condannato per adulterio

Roma, 10 giugno.

Un episodio di adulterio del quale sono stati protagonisti due ufficiali di polizia è stato preso in esame dai magistrati. Il Tribunale ha condannato tutti: lui, l'amante, il ten. Amedeo Profumi; lei, l'adultera e il marito, il cap. Giuseppe Diamanti, aiutante maggiore dello squadrone d'onore della polizia. I primi due sono stati ritenuti responsabili di adulterio e condannati a 4 mesi di reclusione; il marito di aver procurato lesioni alla moglie che schiaffeggiò.

La storia ebbe origine da una informazione fornita dall'ordinanza al cap. Diamanti: «Guardi che sua moglie — disse l'attendente — è troppo amica del ten. Profumi». Il capitano indagò e sembra che i risultati degli accertamenti siano stati positivi. Fra l'altro il capitano sarebbe riuscito a stabilire che sua moglie e il ten. Profumi avevano alloggiato a Torino nello stesso albergo. Invano il ten. Profumi sostenne di essere stato a Torino con la propria moglie. «Non è possibile — replicò il cap. Diamanti — sia perché la signora è separata dal marito da alcuni anni, sia perché la signora Profumi non si è mossa da Napoli in questi ultimi tempi». La signora Diamanti reagì allora contro il marito denunciandolo per lesioni: «Mi ha schiaffeggiato — disse — e sono stata costretta a curarmi per cinquantasette giorni».

Migliora la giovane madre che si gettò dal terrazzo

Biella, 10 giugno.

I medici dell'ospedale cittadino ritengono che Maria Lucia Coppo, la giovane madre (ha 23 anni) che ieri mattina a Ponderano si è gettata da un terrazzo del secondo piano per la vergogna di essere stata sorpresa mentre entrava nell'abitazione di un vicino di casa per rubare, abbia ormai superato il pericolo più grave.

Nel volo dall'altezza d'una decina di metri, come è noto, la donna ha riportato una lesione alla spina dorsale, per cui dovrà rimanere immobilizzata circa un mese. Le migliorate condizioni della giovane, che si è pure ripresa dallo choc in cui era piombata dopo la caduta, hanno consentito al maresciallo dei carabinieri Lucano di interrogarla.

La Coppo, a quanto risulterebbe, avrebbe ammesso i furti compiuti in danno del vicino di casa, Giulio Polto, di 38 anni. Quest'ultimo già da tempo si era accorto che con una certa frequenza dal cassetto di un mobile scomparivano misteriosamente somme in denaro varianti da duemila a cinquemila lire, ma solo giorni addietro si convinceva che gli ammanchi erano dovuti ad un ladruncolo. Per scoprire chi commetteva i furti, com'è noto, il Polto aveva istituito un servizio di vigilanza, alternandosi con la moglie, ed è stata quest'ultima a cogliere sul fatto la Coppo.

La polizia crede che il bimbo abbia inventato l'aggressione

Tutte le ricerche per scoprire il presunto criminale della Val Pusteria rimaste vane

Bolzano, 10 giugno.

L'incredibile episodio di Braies, in Val Pusteria, è tuttora avvolto nel più fitto mistero. Com'è noto, un ragazzino di cinque anni, Giovanni Moser, è stato ricoverato all'ospedale di San Candido avendo riportato gravissime ustioni che ne avevano messo in pericolo la vita. Il piccolo, malgrado il suo stato, era riuscito a raccontare che un mendicante sconosciuto, presentatosi nella cucina della sua abitazione, gli aveva cosparso gli abiti di benzina, dandovi quindi fuoco con un accendisigari. La sorellina del Moser, di sei anni, aveva confermato punto per punto questa versione.

I carabinieri, dopo i sopraluoghi in casa della famiglia Moser, ritengono che il piccolo Giovanni abbia per gioco cercato di riempire di benzina la macchinetta accendisigari del genitore. Pur essendosi versato il liquido infiammabile sugli abiti, incautamente il ragazzino avrebbe fatto scattare la macchinetta: la fiammella avrebbe improvvisamente appiccato fuoco ai suoi abiti, trasformandolo in una torcia umana. Il piccolo, per timore di una severa punizione, secondo l'opinione della Autorità inquirente, avrebbe addossato la responsabilità dell'incidente ad un immaginario mendicante.

Tutte le ricerche per scoprire il presunto criminale però sono finora risultate vane. Quel che comunque lascia perplessi è la sicurezza con cui Giovanni — che versa tuttora in gravi condizioni — e la sorellina insistono nell'attribuire la colpa del grave episodio al mendicante, ripetendo senza contraddizione alcuna il racconto nei minimi particolari.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	350
mesi	1	»	700
mesi	1 ½	»	1020
mesi	2	»	1380
mesi	2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Il raccolto oltrepassa gli ottantacinque milioni di quintali

Il nuovo prezzo del grano oggi al Consiglio dei Ministri

Prima della riunione, Zoli avrà un incontro riservato con Colombo e Medici - Sarà esaminato anche il problema della crisi vitivinicola

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 giugno.

Il prezzo del grano è l'argomento di una riunione interministeriale che si terrà domattina, per tempo, al Viminale. La presiederà Zoli e vi parteciperanno i ministri dell'Agricoltura e del Tesoro, on. Colombo e sen. Medici. Le amministrazioni che essi dirigono sono, infatti, direttamente interessate alla soluzione dello spinoso problema. Il Presidente del Consiglio ha raccomandato ai due ministri di essere puntuali all'appuntamento, fissato per le otto e mezzo. Evidentemente vuole che alle dieci, quando avrà inizio la seduta del Consiglio dei ministri, sul prezzo del grano vi sia già un orientamento di massima.

Tanto Medici quanto Colombo forniranno, nel corso della riunione, dati e cifre di particolare interesse. Secondo una prima stima del ministero dell'Agricoltura, il raccolto granario di quest'anno oltrepasserebbe gli ottantacinque milioni di quintali: si avvicinerebbe, cioè, all'ottima media degli ultimi anni. L'incremento del raccolto è dovuto ad un aumento della produttività: si è toccata una media di quasi venti quintali per ettaro con punte massime di trenta ed anche trentacinque quintali.

Tale risultato è dovuto alla più diffusa meccanizzazione dell'agricoltura, allo sviluppo della tecnica e al seme di più alto valore genetico.

L'aumento della produzione granaria non corrisponde però a quello dei consumi. Il consumo di pane e pasta continua a diminuire, evidentemente in relazione al miglioramento delle condizioni di vita.

Il problema della riduzione della superficie coltivata a grano viene attentamente considerato dai servizi del Ministero dell'Agricoltura. Si vorrebbe indirizzare le aziende agricole verso attività e produzioni che meglio rispondano alle esigenze del mercato interno ed europeo. Ma la soluzione di questi problemi è rimandata al domani. Oggi c'è da risolvere quello del prezzo del grano, dato che la mietitura è già iniziata nelle regioni del Sud.

Il governo fissò lo scorso anno un contingente di ammasso di dodici milioni di quintali di grano. Il prezzo che venne stabilito per il grano tenero conferito all'ammasso variava da regione a regione: era di 6700 lire nell'Italia settentrionale, di lire 6950 nel Lazio, nell'Abruzzo e nel Grossetano, di lire 7200 nel resto d'Italia. Il grano duro veniva pagato, invece, 8050 lire al nord, 8300 nel Lazio, nell'Abruzzo e nel Grossetano e nel Mezzogiorno, escluse la Calabria, la Lucania e le isole, dove il prezzo corrisposto era di 8550 lire.

Saranno mantenuti questi prezzi? La decisione dovrà scaturire dalla riunione di domattina al Viminale. Non si può, tuttavia, non considerare che il prezzo medio del grano nel mondo libero è di 60 dollari al quintale, cioè poco più di 3700 lire. Medici e Colombo ritengono che l'instabilità costituisce il malanno cronico dell'economia agricola italiana. Rappresenta un punto debole che rende spesso aleatorio il calcolo preventivo da parte dei produttori. Dalla riunione di domani, al massimo potrebbe uscire una lievissima diminuzione del prezzo praticato per il grano ammassato nella precedente campagna.

Mantenere o anche diminuire di poco il prezzo del grano significa accollare all'erario, alla collettività, un onere rilevante. Medici e Colombo sono convinti che riduzioni drastiche del prezzo del grano avrebbero, sulla nostra economia, conseguenze non trascurabili. Non si può, a loro avviso, deprimere il potere di acquisto delle campagne, mentre le difficoltà dell'attuale congiuntura crescono.

All'onere dell'erario per il prezzo del grano ammassato non sarebbe del tutto estraneo il forte ammontare della nota di variazione del bilancio preventivo dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59, che si avvicinerebbe alla novantina di miliardi di lire. Il Consiglio dei ministri dovrà esaminarla ed approvarla nella riunione di domani.

Tutti i bilanci preventivi dei ministeri — che saranno ripresentati al nuovo Parlamento insieme al disegno di legge per l'esercizio provvisorio — vengono ad essere modificati. Questo fatto alimenterà le polemiche, soprattutto ad iniziativa dei liberali e, in particolare, di Malagodi che parlò di «bilancio truccato» quando Zoli lo presentò in Parlamento.

Il ministro del Tesoro, Medici, dice, invece, che la «massiccia» nota di variazione è dovuta ad un assestamento delle previsioni, ma è ispirata soprattutto alla volontà di contrastare le conseguenze della recessione americana e della congiuntura. «In un certo senso — ci ha detto Medici — completa il provvedimento di riduzione del tasso di sconto». Infatti, ad avviso del ministro, sono le spese statali a breve scadenza che possono contribuire a contrastare i sintomi di crisi, e non già quelle differite. In altri termini sono gli immediati investimenti pubblici che possono dare a tutto l'apparato produttivo nuove occasioni di lavoro.

E' probabile che sia della riunione tra Zoli, Medici e Colombo dedicata al prezzo del grano che in quella del Consiglio dei ministri si accenni pure alla situazione nel campo vitivinicolo. Il prezzo del vino, come si sa, è cresciuto, ciò che ha determinato una notevole contrazione del suo consumo. Nel decorso mese di aprile il prezzo del vino all'ingrosso ha subito — secondo i calcoli dell'Istituto superiore di statistica — un rialzo del 22 per cento. Nel 1956 si ebbe una sovrapproduzione vinicola e un crollo dei prezzi; la campagna agraria del 1957 ha, invece, segnato una crisi nella produzione dell'uva: dai 99 milioni di quintali del 1956 si è scesi ad una produzione di 68,5 milioni di quintali. Per essere ancora più chiari, ecco altri dati forniti da fonti ufficiali. Fatto uguale a cento l'indice medio della produzione di vino del triennio 1953-1955, esso scese a 82 nel 1957 dopo avere toccato l'indice 122,1 nel 1956.

In sostanza si è dovuto constatare che il settore vitivinicolo è in crisi sia se la produzione è abbondante sia se essa si comprime: è un fatto singolare che incide sfavorevolmente su talune regioni del Paese, nelle quali la vitivinicoltura è elemento fondamentale dell'economia agricola. La politica agricola del nuovo governo dovrà tenere nel debito conto anche questi fattori.

v. j.

L'assemblea delle imprese produttrici d'energia elettrica

Roma, 10 giugno.

Sotto la presidenza dell'ing. Vittorio De Biasi, si è tenuta oggi l'annuale assemblea dell'Associazione nazionale imprese produttrici e distributrici di energia elettrica (Anidel).

Il consigliere delegato, ing. Tolomeo, ha precisato nella sua relazione che al 31 dicembre 1957 la potenza degli impianti idroelettrici italiani aveva raggiunto i 9.931.000 Kw. con una producibilità di 35,4 miliardi di Kwh.; gli impianti termoelettrici i 2.450.000 Kw. con una produzione di 9,7 miliardi di Kwh. e gli impianti geotermoelettrici i 308 mila Kw. con una produzione annua di circa 2 miliardi di Kwh.

Nel 1957 la produzione italiana di energia ha raggiunto i 42 miliardi e 715 milioni di Kwh.: tenendo conto del saldo attivo degli scambi con l'estero, la quantità di energia destinata al consumo italiano è di 43 miliardi e 179 milioni di Kwh., con un aumento del 5,84 per cento rispetto all'anno precedente.

La relazione ha dato anche notizie sugli impianti attualmente in costruzione e sulla attuazione del programma concordato dalle imprese elettrocommerciali col governo nel dicembre 1956. Tale programma comportava la costruzione entro il 1960 di nuovi impianti idroelettrici e termoelettrici aventi una producibilità annua di 10.285 milioni di Kwh. Di questi impianti, un complesso di 2.208 milioni di Kwh. è già entrato in servizio; altri impianti per una producibilità di 6.604 milioni di Kwh. sono già in avanzato stato di costruzione.

Altre iniziative saranno prossimamente poste nella fase di attuazione. Tra esse una nuova grande centrale termoelettrica a La Spezia, che avrà la potenza di 320.000 Kw. e potrà dare una produzione annua di oltre 2 miliardi di Kwh. Dopo aver approvato la relazione, il Consiglio ha rieletto alla carica di presidente l'ing. Vittorio De Biasi; a vice-presidenti l'avv. Luigi Bruno, l'avv. Vito Antonio Di Cagno e l'ing. Antonio Rossi; a consigliere delegato l'ing. Domenico Tolomeo.

Una vendetta avrebbe provocato l'oltraggio alla ragazza di Nizza

Il fidanzato fuggì credendo che la giovane fosse riuscita a mettersi in salvo - Gli aggressori erano in agguato da tempo



Antonietta Violato, la giovane aggredita dai giovinastri

(Dal nostro inviato speciale) **Nizza Monf.**, 10 giugno.

Con notevoli difficoltà si svolgono le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Acqui e condotte dai carabinieri di Nizza Monf., per chiarire il banditesco episodio di cui furono vittime domenica sera i fidanzati Sergio Pesce e Antonietta Violato. Le difficoltà sorgono dal fatto che né il giovanotto né la ragazza hanno saputo fornire un qualsiasi indizio sulle persone degli aggressori né sulle ragioni che li hanno indotti al gesto criminoso.

L'aggressione infatti è avvenuta a tarda sera, nel buio fitto della campagna, in località isolata; i tre giovinastri avevano il viso accuratamente coperto da una pezzuola, e non hanno pronunziato parola per non tradirsi con la voce. Il viso mascherato e il silenzio fanno ritenere che essi siano conosciuti o che siano riconoscibili dalle loro vittime. Le modalità e le circostanze in cui è avvenuta l'aggressione fanno pensare che essa non sia stata occasionale, ma preparata da qualcuno che avesse motivi di rancore contro i due fidanzati. Infatti uno dei banditi era munito di un sacco col quale ripetutamente tentò di imprigionare Sergio Pesce calandoglielo sulla testa. Tuttavia i due aggrediti insistono nell'affermare di non aver sospetti su alcuno.

Antonietta Violato è nata 23 anni fa a Bagnoli di Sopra in provincia di Padova, e nel '55 raggiunse i suoi quattro fratelli che lavorano a Castellazzo Bormida. In quello stesso anno conobbe Sergio Pesce, oggi venticinquenne, lavorando come vendemmiatrice nella vigna di cui il padre è mezzadro a Mombaruzzo, mentre Sergio abita con la madre a Nizza in strada Ballo 11. I due uscirono assieme per qualche tempo, si fidanzarono, poi egli andò a fare il servizio militare. Tornò nell'aprile dell'anno scorso, e riallacciò i rapporti sentimentali con Antonietta. In motoretta egli ogni settimana si recava a trovarla a Castellazzo Bormida. Tre settimane fa la madre di Sergio le trovò un posto di domestica presso una famiglia di Nizza, e la ragazza si trasferì in questa città. Da allora essi si vedevano quasi ogni sera. La data del matrimonio non era stata ancora fissata, ma erano d'accordo che sarebbe stato celebrato entro l'anno.

«E ora, — dice Sergio Pesce — dopo quanto è accaduto ad Antonietta, non soltanto le confermo la mia decisione di sposarla, ma le chiederò di anticipare le nozze».

Ad Antonietta è accaduta una brutta avventura, e sono stati entrambi a raccontarcela. Domenica sera essi s'incontrarono sulla piazza di Nizza. Egli voleva condurla in motoretta a Castellazzo a vedere un film, ma la ragazza il film lo aveva già visto, e decisero di rimanere in città. Sorbirono un gelato, in motoretta si avviarono lentamente alla periferia, imboccarono una stradetta che attraversa il podere di cui Sergio è mezzadro. Lungo la strada notarono una macchina ferma, ma non vi badarono. Ora essi dubitano che fosse quella degli aggressori.

Sedettero sulla sponda di un fossato, sul ciglio d'un campo di grano, si misero a chiacchierare. Dopo circa un'ora, e cioè potevano essere le dieci e mezzo, avvertirono dei passi e dal buio emersero le ombre di tre uomini. Decisamente uno di essi si avvicinò a Sergio, gli altri si rivolsero alla ragazza. Tutti e tre avevano una pezzuola sul viso.

Colui che si era avvicinato a Sergio stringeva in una mano una rivoltella e nell'altra un sacco. Per tre volte infilò il sacco sulla testa del giovanotto, e per tre volte questi con uno strattone riuscì a liberarsi. Pensando che si trattasse di rapinatori offrì il portafoglio, ma quello in silenzio lo respinse.

Antonietta intanto lottava gridando con i suoi due aggressori. A un tratto si divincolò e fuggì fra il grano. Avvertendo la sua fuga, anche Sergio si mise a correre, inseguito dall'altro che impugnava la rivoltella. «Ho avuto paura — egli confessa. — Ma io praticamente ero solo, ero disarmato, e quando vidi che la mia fidanzata era fuggita, feci altrettanto».

Riuscì a distanziare il suo inseguitore, raggiunse una cascina abitata da conoscenti. Chiese aiuto, rifiutarono di seguirlo. Chiese un fucile, rifiutarono di consegnarglielo. Gli fu negato anche un bastone col quale Sergio sperava di affrontare i banditi. Scoraggiato, proseguì di corsa per Nizza, raggiunse la caserma dei carabinieri. Questi erano già stati informati dell'accaduto.



Sergio Pesce, di 25 anni

Quando Antonietta si mise a correre, fatti pochi passi inciampò e cadde. I due inseguitori la raggiunsero, e con lei si comportarono abbominevolmente. Il terzo, quello che aveva inseguito il fidanzato, si era invece eclissato. Anche i suoi due compagni, dopo l'ignominiosa impresa, sparirono. La ragazza tornò sulla strada, sconvolta. Passò una macchina, pregò gli occupanti di avvertire i carabinieri, e rimase lì ad attenderli. Essi giunsero poco dopo, con Sergio. Una battuta nella zona, alla ricerca dei banditi, diede esito negativo.

Sergio Pesce ha raccontato con cupi accenti l'episodio, affermando tuttavia che l'ignobile bravata di cui la fidanzata è stata vittima non può offuscare l'affetto e la stima che egli nutre per lei. Antonietta oggi era ancora fremente per lo sdegno e la ribellione. Si è placata quando il fidanzato l'ha rassicurata, esprimendole la nobiltà dei propri sentimenti. Una vicenda che di essi poteva fare due infelici, e che invece non lascerà tracce nel loro animo. Soprattutto se i colpevoli saranno scoperti e riceveranno meritata punizione.

g. f.

Mentre si scavava un tunnel lungo un chilometro sopra Paesana

Cinque operai travolti nella galleria dall'improvvisa esplosione di 25 mine

Uno è morto, quattro sono rimasti feriti - La vittima è padre di cinque figli - Impressionante racconto di uno dei sopravvissuti - La causa della tragica sciagura: difettoso funzionamento delle micce



L'imboccatura della galleria di Paesana dove è avvenuta la tragica esplosione

(Nostro servizio particolare) **Paesana**, 10 giugno.

Lo scoppio simultaneo di venticinque mine sistemate, nel cuore di una montagna, sopra Paesana, ha ucciso, ieri notte, un minatore padre di cinque figli e ferito altri quattro. Tre di essi sono stati ricoverati all'ospedale civile di Saluzzo in gravi condizioni. L'ultimo ha avuto sorte più fortunata: lamenta solo leggere ferite al viso che non hanno reso necessario il suo trasporto all'ospedale.

I cinque minatori lavoravano alle dipendenze dell'impresa «Fratelli Prunotto» che costruisce, per conto della Piemonte Centrale di Elettricità, una galleria del diametro di 3 metri e di un chilometro di lunghezza in cui dovrà essere convogliato un canale che porterà acqua dalla frazione Calcinere alla costruenda centrale idroelettrica di Sanfront. Il cantiere sorge in località Erasca, un paio di chilometri a monte di Paesana e raggruppa circa una cinquantina di minatori, in maggioranza meridionali, che si alternano notte e giorno in tre turni di lavoro di otto ore ciascuno. Il cunicolo è giunto a 300 metri di avanzamento sotto la montagna.

I minatori protagonisti della tragica sciagura — il capo minatore Paolo De Angeli, di 35 anni, abruzzese; Giuseppe Franco, di Reggio Calabria; Agazio Ritano, quarantunenne e Domenico Comito di 49 anni, ambedue da Marzi di Cosenza; e Pietro Barra, di 51 anni da Ghisola di Paesana — facevano parte di una squadra di punta del turno composto di dieci minatori che aveva iniziato il lavoro alle 22. Tutti sono sposati ed hanno figli in minore età.

Alle 2 la squadra terminava di perforare i 25 fondelli da mina scavati con i martelli pneumatici sulla parete di fondo della galleria. Poco dopo si era iniziata l'operazione di riempimento dei fondelli con gelatina esplosiva e dinamite ed alla sistemazione dei rispettivi detonatori a miccia. Per compiere questo lavoro il De Angeli aveva allontanato gli operai meno esperti che erano usciti dalla galleria.

Alle 2,30 la parete di roccia, in fondo al cunicolo, era pronta per l'esplosione. I minatori, alla luce di un potente faro guardavano per qualche secondo gli spezzoni di miccia che, lunghi 1 metro e 80 centimetri, pendevano lungo gli spuntoni ineguali della pietra, dilaniata dalla precedente esplosione. Poi il De Angeli accendeva una dopo l'altra le estremità delle micce. La prima avrebbe innescato il suo detonatore entro quattro minuti.

Terminata l'accensione i minatori si accingevano a lasciare la galleria. Pensando che ogni cosa si svolgesse secondo il ritmo solito e previsto, gli uomini si allontanavano senza precipitazione, badando a non inciampare nell'angusto cunicolo. Invece fu questione di pochi secondi. Gli operai si trovavano solo a pochi metri di distanza dalle mine quando un boato poderoso scuoteva la montagna. Una fiammata accecante, un tuono assordante: gli sventurati non hanno altro ricordo. Furono fatti volare nel cunicolo da una vampata, come fossero stati sparati fuori della galleria da un soffio immane, in mezzo a blocchi di pietra, schegge e polvere. Solo Pietro Barra, salvo per miracolo sebbene sanguinante al viso, fu in grado di rialzarsi dopo che il cataclisma veniva a cessare. Barcollando raggiungeva l'uscita della galleria e cadeva svenuto tra le braccia dei compagni accorsi alle sue urla.

Nel cunicolo erano raccolti gli altri sventurati. Erano ustionati, privi di conoscenza, gli abiti a brandelli e le carni straziate da profonde ferite. Portati nel capannone del cantiere adibito a dormitorio i feriti venivano adagiati sulle loro brande. Ma per Domenico Comito era finita. Un masso l'aveva raggiunto alla testa e l'aveva sfracellata. Fu lasciato nella galleria fino a quando il sostituto procuratore di Saluzzo dott. Vincenzo Ippolito, giunto nel pomeriggio, non ne ha ordinata la rimozione.

Da Paesana accorreva il medico condotto dott. Bellone che subito si prodigava per i feriti. Alle 4,30 questi erano portati all'ospedale civile di Saluzzo e visitati dai medici di servizio Bollati e Pavesi.

Tutti e tre sono stati giudicati con riserva di prognosi per le vaste ustioni, le fratture e le lesioni interne riportate. Nel pomeriggio il sostituto procuratore dottor Ippolito ha svolto un'inchiesta sulla tragedia. Si ritiene che essa sia stata causata da difettoso funzionamento delle micce ed alcune di esse sono state sequestrate per un approfondito esame tecnico.

g. p.



Giuseppe Franco



Agazio Ritano, di 40 anni, e Paolo De Angeli, di 35

Due ufficiali con le fidanzate rapinati e percossi dai banditi

L'aggressione mentre le coppiette erano in auto in riva al mare

Taranto, 10 giugno.

L'aggressione compiuta l'altra notte sulla Circummarepiccolo ai danni di due coppiette non è altro che l'ultimo episodio di una lunga serie di analoghi crimini che si sono susseguiti nelle zone periferiche della nostra città, senza che dalle vittime ne sia stata mai informata la polizia. Ma ultimamente, in due recenti casi, l'uso delle armi da parte degli aggressori, ha fatto sì che gli episodi non potessero essere più celati. In conseguenza del primo, una settimana fa è stata scoperta e arrestata la banda detta delle «tute blu», i cui componenti si sono confessati autori di numerose rapine ai danni di coppiette che si appartavano in riva al mare.

L'altra notte, si è avuta la seconda aggressione con sparatoria, ma i responsabili non sono stati ancora trovati. Con una 600, un ufficiale medico dell'esercito in servizio presso il locale distretto militare e un ufficiale di marina in servizio presso l'Arsenale marittimo, si erano recati in compagnia delle loro fidanzate, due giovani sorelle, sulla Circummarepiccolo. Mentre erano in sosta, all'improvviso videro presentarsi due giovani armati di pistola ed altri tre con grossi bastoni.

I banditi intimarono alle due coppie di uscire dalla macchina e quindi si fecero consegnare, sotto la minaccia delle armi, dall'ufficiale dell'esercito l'orologio da polso, dall'altro il portafoglio; da una delle ragazze l'orologio da polso e una catenina d'oro, dall'altra la borsetta. Dopo di che, mentre due di loro tenevano a bada gli ufficiali, gli altri tre cercarono di usare violenza alle due sorelle.

A un certo punto, uno dei due ufficiali, visto il grave pericolo che correvano le loro amiche, sferrava un calcio a uno dei delinquenti, ma il suo tentativo di reazione si esauriva in un baleno, perché un colpo di mazza lo raggiungeva al capo facendolo stramazzare stordito al suolo. Eguale sorte subiva subito dopo l'altro ufficiale.

Intanto una delle giovani riusciva a svincolarsi e, vista sopraggiungere un'auto, si lanciava in mezzo alla strada invocando aiuto. Il ragionier Franco Buttiglione, che era a bordo della sua 500, in un primo momento pensò trattarsi di un incidente stradale, e si affrettò a frenare. La ragazza corse verso lo sportello già aperto, quando echeggiò un colpo di pistola, che fece subito comprendere al Buttiglione la realtà della situazione. Non gli restò che premere nuovamente l'acceleratore e ripartire di gran corsa in cerca di aiuto.

Immediatamente agenti e carabinieri si portavano sul luogo segnalato, dove trovavano i quattro rapinati, ancora in preda a choc, che stavano prestandosi vicendevole soccorso. I due ufficiali avevano riportato ferite al capo dichiarate poi all'ospedale guaribili in una decina di giorni, mentre le ragazze presentavano varie contusioni. I banditi erano fuggiti.

Alcuni arresti ad Alessandria per il ratto d'una quattordicenne

I giovani, invitata la ragazza ad una gita, la costrinsero a seguirli in una casa privata

Alessandria, 10 giugno.

La Squadra Mobile della Questura ha arrestato questa sera cinque giovani alessandrini, di cui quattro minorenni, sotto l'imputazione di ratto di minorenne e di violenza ai suoi danni; vittima dell'episodio è la quattordicenne T. G. Secondo l'accusa, sere fa i giovani invitarono la ragazza ad una gita in automobile. Quindi, portatala in casa di uno di loro, le avrebbero usato violenza. Il fatto è stato segnalato alle autorità di polizia dalla madre della T. G.

Fra gli arrestati vi è il verniciatore Giovanni Ferrarese, di 25 anni, qui residente, che dovrà comparire come parte lesa in Corte di Assise lunedì 16 giugno, nel processo contro gli imbianchini Vito Vasile, di 32 anni e Giuseppe Buccolieri, di 21 anno, il primo nato a Trapani e il secondo a Taranto. I due meridionali sono accusati di aver tentato di uccidere il Ferrarese e il panettiere Franco Iberti, di 29 anni.

Il fatto che ha dato origine al dibattimento è accaduto la sera del 18 ottobre 1957. Il Vasile e il Buccolieri all'uscita di una trattoria alla periferia della città, avevano molestato la moglie del Ferrarese, Maria Giacobbe, di [illegible] anni, e avevano poi ferito a colpi di coltello sia il verniciatore alessandrino, accorso in aiuto della moglie, sia l'Iberti, che era intervenuto come paciere. In seguito all'aggressione, il Ferrarese aveva dovuto essere ricoverato in ospedale, dove era rimasto degente vari giorni in pericolo di vita.

Ragazza di 17 anni aggredita nella sua stanza

Luserna S. Giov. 10 giugno.

Verso le ore 1 la gerente della trattoria San Marco, a Luserna San Giovanni, signora Maria Rolando Bugnano di 55 anni, veniva svegliata dalle grida di aiuto della figlia Luciana, diciassettenne, operaia presso la ditta Turati, la quale dormiva nella stanza accanto.

Un uomo, poi identificato per il muratore Fiore Malan di 30 anni, era entrato nella stanza della ragazza con evidenti intenzioni. La madre, accorsa alle invocazioni d'aiuto, interveniva. Quel che sia successo dopo non è chiaro. La lotta delle due donne è stata furibonda. Ma la ragazza è riuscita ad allontanarsi dalla camera soltanto alle 3. Essa ha chiesto soccorso ai vicini e numerose persone sono intervenute in sua difesa. Ma il Malan è riuscito ugualmente a fuggire. Neppure i carabinieri che hanno perlustrato tutta la zona sono riusciti a rintracciarlo.

Condannate due mondine per oltraggio alla polizia

Novara, 10 giugno.

Le due mondine arrestate sabato scorso, durante lo sciopero delle mondariso, dalla polizia a Casalino, per oltraggio agli agenti, sono state processate stamane per direttissima dal Tribunale di Novara. Le due imputate erano Odilia Crepaldi, residente a Casalino, e Tilde Corradini, di Sassuolo (Modena), ambedue ventottenni.

La Crepaldi ha negato di aver pronunciato frasi oltraggiose all'indirizzo dei tutori dell'ordine, che erano accorsi a Casalino per difendere la libertà di lavoro. La Corradini, pur ammettendo di aver pronunciato una frase non del tutto rispettosa, ha detto che ciò fece vedendo che gli agenti stavano arrestando sua sorella. Il Tribunale ha condannato le due donne a 2 mesi e 20 giorni di reclusione con il beneficio del condono. In giornata tutte e due hanno riacquistato la libertà.

ULTIME NOTIZIE

Messaggio a Kruscev sulla sospensione delle prove nucleari

Eisenhower propone per il 1° luglio trattative fra scienziati a Ginevra

Posti di controllo anche nella Cina comunista, nel Sahara e in Australia - Macmillan e Dulles discutono un piano della Banca mondiale per crediti ai Paesi occidentali - Un invito a Bonn di mettere in circolazione i grandi capitali accumulati con la sua ripresa economica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 giugno.

Meno di un'ora dopo la pubblicazione della lettera di Eisenhower a Kruscev con cui il Presidente americano propone la data del 1° luglio e Ginevra come sede delle trattative fra scienziati dell'Occidente e dell'Oriente sui controlli contro ogni violazione di un possibile accordo per la sospensione degli esperimenti atomici in tutto il mondo, il Segretario di Stato, Foster Dulles, ha dichiarato nella sua periodica conferenza - stampa che gli esperti americani sosterranno la tesi che posti di ascolto e di controllo debbano essere installati in Australia, nel deserto del Sahara e nella Cina comunista.

Questa è la prima indicazione ufficiale sull'ampiezza che il sistema di avvistamento dovrebbe assumere: l'inclusione della Cina comunista nell'elenco dei Paesi che Dulles ha citato — senza esserne richiesto — autorizza la supposizione che gli Stati Uniti si attendono che la Russia chieda la partecipazione anche di esperti cinesi alla seconda parte dei lavori della Commissione. Lo stesso Eisenhower, del resto, nella sua lettera a Kruscev ha avanzato l'ipotesi che altri Paesi possano essere invitati, in un secondo tempo.

Escludendo così ostacoli sovietici dell'ultimo momento, sempre possibili, dati i precedenti, la conferenza tecnica sembra ormai possibile. Dulles si è mostrato relativamente ottimista sul suo esito, affermando che se avrà successo verrà facilitato anche un ulteriore accordo politico per l'eventuale messa al bando delle armi atomiche, in modo forse definitivo.

Dulles ha detto di ritenere che, se vi sarà un accordo tecnico, esso «non potrà rimanere un fatto isolato, ma dovrà essere prima o poi inserito in comuni decisioni riguardanti altri aspetti del disarmo».

A questa speranza ha accennato anche il Primo ministro Macmillan, parlando stamane a Baltimora all'Università «John Hopkins» alla presenza di Eisenhower e poi in un'imprevista ed improvvisa apparizione davanti ad un gruppo di senatori, membri della potente commissione per gli affari esteri. Macmillan ha detto di sperare che un incontro fra «cinque o sei capi di Stato» possa riuscire a «tirarci fuori dall'attuale condizione di immobile impotenza e metterci in una di negoziato». Sarebbe infatti assurdo credere che questo piccolo numero di uomini riesca in pochi giorni di colloqui a colmare l'immenso baratro che divide le concezioni politiche del mondo libero da quelle del blocco sovietico; ed è per questo che egli non condivide del tutto l'insistenza di coloro che vogliono condizionare eventuali incontri con i sovietici ad un'agenda ben preparata in anticipo, perché ciò che è essenziale è cominciare a discutere; e l'argomento dove gli sembrano maggiori le probabilità di successo iniziale è quello del disarmo.

Nella sua conferenza, Dulles ha accennato anche alla questione politica di maggiore interesse ora a Washington: e cioè alle nuove iniziative per espandere le possibilità di credito e di investimenti richieste da gran parte del mondo libero, non solo per resistere all'offensiva economica sovietica, ma anche per continuare ad appoggiare nei Paesi meno sviluppati i programmi ideati e condotti, da tanti anni, dalle potenze occidentali. Dulles ha confermato che gli Stati Uniti stanno cercando nuovi mezzi per provocare l'espansione del commercio mondiale e del benessere economico generale ed ha detto che il governo intende studiare senza preconcetti ogni proposta qualificata, da qualunque parte giunga, inclusa quella del presidente della Banca Internazionale, Black, per la creazione di un secondo fondo internazionale, destinato a far prestiti a lunga scadenza ed a basso tasso di interesse alle nazioni sottosviluppate.

Prima della fine dell'anno, egli ha detto, sia la Banca Internazionale che il Fondo Monetario mondiale avranno completato questo studio e si prepareranno a finanziare notevolmente tale espansione del credito; ciò è normale, dato il successo avuto finora dai due istituti. Ha poi annunciato che nel pomeriggio, nell'incontro con Macmillan, si riprometteva di affrontare nuove soluzioni e questo che è senza dubbio il maggior problema del momento.

La conferenza fra il Primo Ministro inglese e Dulles è durata due ore e mezzo ed è stata quasi interamente dedicata ai problemi economici. Macmillan ha sostenuto a fondo il progetto di Black, aggiungendo che Stati Uniti e Gran Bretagna si trovano di fronte ad altre nazioni del mondo nella condizione di due giocatori di poker che sono riusciti ad incamerare tutte le poste degli altri giocatori: se vogliono continuare il gioco devono decidersi a mettere in circolazione le loro vincite. Questa necessità vale anche e soprattutto per la Germania Occidentale. Secondo il Primo Ministro inglese, gli Stati Uniti dovrebbero usare i loro buoni uffici per convincere il governo di Bonn a mettere in circolazione gli enormi capitali guadagnati con il formidabile aumento delle esportazioni tedesche, finanziando progetti per l'attivazione del commercio e della produzione mondiale. Quanto al nuovo istituto per concedere crediti a lunga scadenza, Macmillan ha lanciato la candidatura di Londra come sede, perché il blocco della sterlina può, opportunamente dotato di fondi, svolgere un'azione rivitalizzatrice pari a quella svolta dagli organi che agiscono nell'area del dollaro.

Gino Tomajuoli



Eisenhower e Macmillan si sono ieri recati in elicottero da Washington a Baltimora, dove il Presidente ed il Primo Ministro britannico sono stati insigniti della laurea «ad honorem» all'Università Hopkins. Nella foto, i due statisti mentre si preparano al decollo avvenuto presso la Casa Bianca (Radiofoto)

Pinay lancia un prestito vincolato al corso del marengo

Non esclusa la richiesta di crediti in valuta estera a banche svizzere - Esitazioni sul Mercato comune

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 giugno.

Il ministero delle Finanze ha annunciato ufficialmente stasera che un nuovo prestito sarà lanciato in Francia all'inizio della prossima settimana. Le modalità verranno esposte dall'on. Antoine Pinay venerdì prossimo ai giornalisti, mentre il Presidente del Consiglio annuncerà al Paese il prestito con un discorso alla radio per esortare i francesi ad avere fiducia nell'azione del loro governo.

La decisione definitiva è stata adottata nel pomeriggio di oggi in un consiglio interministeriale presieduto dal generale De Gaulle. Il prestito sarà, secondo quanto sembra, ancorato al corso del marengo; i tagli andranno da diecimila franchi a un milione; l'interesse sarà del 3,50 per cento; il prestito potrà essere sottoscritto anche con titoli di rendita e sarà estinguibile in 60 anni. Sarebbero previsti vantaggi fiscali per i sottoscrittori.

I tecnici ritengono che i risultati oltrepasseranno il fabbisogno attuale della Tesoreria, ma osservano che il prestito non accrescerà le riserve in oro e in valuta estera che si vanno esaurendo. Si prevede perciò che un altro prestito, da sottoscrivere in oro, verrà lanciato fra qualche mese.

«Ma dopo le vacanze non sarà troppo tardi?» domanda Pierre Drouin, nel *Monde*, osservando poi: «Comunque, il ministro delle Finanze non potrà più bussare a porte ben note (Fondo monetario, governo americano, Unione europea dei pagamenti). Dovrà trovare un prestito altrove, in caso di necessità, e taluni consigliano già di volgere lo sguardo, discretamente, verso le banche private svizzere o americane... La recente «operazione 20 per cento» e i suoi miseri risultati allontaneranno senza dubbio il tentativo di una nuova svalutazione». Questa eventualità, invece, non viene esclusa in taluni ambienti finanziari.

Proseguendo nell'analisi della situazione, Pierre Drouin aggiunge: «La Comunità economica europea non potrebbe aiutarci efficacemente? Il «concorso mutuo» è previsto, certo, dal Trattato di Roma, ma sono prospettati anche dei principi e degli obblighi che il nostro Paese sembra considerare con troppa disinvoltura. Il nostro modo di sopprimere l'attribuzione della valuta estera a chi si reca oltre frontiera, le prospettive di riduzioni del nostro programma di importazioni, hanno indisposto i nostri soci. Noi agiamo press'a poco come se il Mercato comune non esistesse, pur proclamando che l'Europa continua. Senza dubbio le intenzioni europee di Antoine Pinay sono note all'estero; ma ci avviciniamo all'ora in cui le buone intenzioni non bastano più...».

L'editoriale del *Monde* insiste circa le nubi che si addensano sull'«Europa dei Sei» dopo la costituzione del nuovo governo francese, sottolineando che in esso vi sono anche dei ministri che hanno sempre combattuto la costruzione europea.

Questo problema, soprattutto nei suoi aspetti economici, è stato esposto oggi al generale De Gaulle dai ministri interessati, e verrà di nuovo riesaminato nei prossimi giorni dopo che il Presidente del Consiglio avrà ultimato i colloqui con i rappresentanti dei sindacati operai e degli industriali. Oggi egli ha ricevuto quelli dei sindacati democristiani, dei dirigenti di azienda, della Confindustria e delle piccole e medie aziende. Questi hanno presentato, fra l'altro, i loro punti di vista circa il Mercato comune europeo, dichiarando al generale che finché la Francia non avrà raggiunto la stabilità economica è suo interesse soprassedere all'applicazione del Trattato di Roma, piuttosto che affrontarlo in posizioni di svantaggio.

l. m.

Adenauer e De Gaulle si incontreranno in giugno

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 giugno.

Adenauer si incontrerà con De Gaulle al Lussemburgo, fra la fine di giugno e i primi giorni di luglio. Così si afferma negli ambienti diplomatici di Bonn all'indomani del colloquio fra il Cancelliere e il ministro degli Esteri francese Couve de Murville. Nella capitale federale, in tutti i circoli politici si concorda sulla opportunità di un incontro Adenauer - De Gaulle che potrebbe porre fine alle perplessità ancora esistenti da parte tedesca sulla futura linea politica del governo di Parigi.

Qualche particolare venuto oggi alla luce sul colloquio di ieri fra Adenauer e il ministro degli Esteri francese dà la possibilità di sintetizzare in due punti gli interrogativi oggi pendenti sui rapporti franco-tedeschi: 1) la collaborazione fra la Francia e la Repubblica federale in seno alla Comunità economica europea (sembra che Parigi vorrà far ritardare l'entrata in vigore della riduzione delle tariffe doganali prevista dai Trattati di Roma per il 1° gennaio '59); 2) l'atteggiamento degli alti ufficiali francesi nel quadro della Nato (sembra che De Gaulle desideri per i suoi ufficiali posti di maggior importanza e responsabilità).

Nel corso del colloquio Adenauer-Couve de Murville sarebbe inoltre stata esaminata la possibilità di un prestito tedesco alla Francia per una somma di due miliardi e mezzo di marchi (circa 375 miliardi di lire). Questo è stato reso noto dai socialdemocratici. Da parte governativa però, la notizia è stata subito smentita.

Il leader socialdemocratico Ollenhauer, che partirà domani per Bruxelles per partecipare alla riunione dell'Internazionale Socialista, ha definito «ancora assai seria» la situazione francese.

m. c.

Il candidato dell'opposizione cacciato dall'impiego a Lisbona

Lisbona, 10 giugno.

Il generale Delgado, candidato dell'opposizione nelle elezioni portoghesi di domenica scorsa, conclusesi con la vittoria del candidato governativo Thomaz, è stato esonerato oggi dalle sue funzioni di direttore generale dell'aviazione civile portoghese.

I turchi protestano per gli incidenti a Cipro



La popolazione di Ankara ha organizzato ieri dimostrazioni di piazza per protestare contro il governo di Londra, accusato di non proteggere la minoranza turca di Cipro dai greci. Il governo ha mobilitato i carri armati (Telefoto)

Lunghe ore di ansia per la sorte dei 22 a bordo

Sette feriti gravi per l'incendio di un aereo argentino sull'Atlantico

Era partito da Amsterdam - Drammatico atterraggio su una spiaggia brasiliana - Tra i sedici passeggeri si trovavano anche due bimbi

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 10 giugno.

Un apparecchio civile del tipo «DC-6B» delle "Aerolineas" argentine, in viaggio dall'Europa a Buenos Aires con 22 persone a bordo è stato costretto ad un drammatico atterraggio di fortuna sulla spiaggia di Ilha Grande, un centinaio di chilometri a sud-ovest di Rio de Janeiro, in seguito all'incendio di due motori.

Nella difficile manovra sette delle persone a bordo riportavano gravi ferite. A causa del brusco urto contro il terreno sabbioso l'aereo si incendiava completamente: i passeggeri, fra cui due bambini e gli uomini d'equipaggio facevano appena in tempo ad uscire dall'apparecchio in fiamme. Quelli rimasti incolumi si prodigavano per salvare i feriti.

Il «DC-6B» era partito da Amsterdam, aveva fatto scalo a Londra, Parigi, Madrid, Lisbona, Dakar (Africa) e Natal (Brasile). Si ignorano per ora le generalità dei 16 passeggeri.

In un primo momento si era diffusa la notizia che l'aereo era precipitato in fiamme nell'Atlantico e che tutti i 22 a bordo erano morti.

I feriti sono stati trasportati con elicotteri da Ilha Grande a Santa Cruz.

L'aviazione militare brasiliana, intercettato il messaggio del quadrimotore argentino, aveva predisposto una vasta operazione di salvataggio. Un battello della polizia è partito da Rio de Janeiro verso il luogo dell'incidente, mentre alcuni aerei si dirigevano anch'essi verso l'Ilha Grande, un'isola che ospita un penitenziario. Il ministero dell'aeronautica brasiliano ha confermato stanotte che tutte le persone a bordo sono state tratte in salvo. Anche un funzionario delle autolinee argentine ha dichiarato che «non vi sono morti». Tutti i passeggeri erano saliti sull'aereo in Europa.

n. o.

Nuovi scontri nel Libano tra l'esercito e gli insorti

Beirut, 10 giugno.

Violenti scontri sono avvenuti oggi a Tripoli del Libano, dove le truppe regolari hanno attaccato reparti di insorti che hanno aperto il fuoco dal vecchio forte, risalente alle crociate, «Guglielmo di Tolosa».

Stanotte, elementi penetrati dalla Siria hanno assalito il villaggio di Hajdieh e le proprietà del ministro dell'Agricoltura Magid Arslan.

Quattro morti e numerosi feriti, tra i quali alcuni gendarmi, si sono avuti negli scontri avvenuti nelle ultime ore sulle montagne del Couf, dove operano i partigiani del leader druso Kamal Joumblatt.

Le difficoltà del governo sono risultate aggravate dalle dimissioni del direttore generale della Difesa Mounir Takieddin e da quelle del direttore generale del Ministero dell'Interno Abdel Aziz Chehab, cugino del generale Chehab, candidato alla carica di primo ministro. Entrambi si sono dimessi in segno di protesta contro il progetto di creazione di milizie popolari.

E' esplosa nel Pacifico un'atomica americana

Washington, 10 giugno.

Il governo americano ha reso noto che alle 18,30 (ora italiana) di oggi è avvenuta la quinta delle prove atomiche in corso nel Pacifico.

Malenkov è morto scrive il «Daily Mail»

Londra, 10 giugno.

Il *Daily Mail*, nel suo numero di domani, riferisce un dispaccio da Mosca secondo cui l'ex-Primo ministro Georgi Malenkov sarebbe morto.

Citando «voci persistenti» a Mosca, il giornale afferma che «la più autorevole versione della morte di Malenkov è quella secondo cui egli sarebbe stato fucilato dietro ordine di Kruscev. Altre informazioni asseriscono che egli sarebbe morto dopo una «malattia». Nulla si è più saputo da mesi di Malenkov, eccezion fatta per gli attacchi della *Pravda* l'ultimo dei quali risale ad un mese fa, l'11 maggio scorso».

Gli osservatori a Londra fanno però notare che il ministro delle centrali elettriche sovietico, Alexei Pavlenko, ha dichiarato tre giorni fa a Vienna che Malenkov è tuttora direttore di una centrale elettrica a Ust-Kamenogorsk, nel Kazakhstan (Asia centrale).

Dibattito alla Camera dei Comuni

Migliori prospettive per l'incontro al vertice

Le trattative con Mosca, afferma il vice-premier Butler, potranno essere accelerate dopo i colloqui di Macmillan a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 giugno.

La Camera dei Comuni ha ripreso oggi dopo due settimane di vacanze le sue sedute, e poiché il martedì è la giornata delle interrogazioni dirette al Primo Ministro, si sono subito sentiti discutere — del resto molto brevemente — tutti gli abituali problemi: incontri con i russi, disarmo, rapporti con la Francia e così via. Poiché Macmillan si trova negli Stati Uniti, le interrogazioni a lui dirette sono state accolte dal Lord del Sigillo Privato, Butler, che ne fa le veci.

Sull'argomento degli incontri dei primi ministri Richard Butler ha dichiarato al Parlamento che nel corso degli incontri di Mosca — che come è noto avvengono ora individualmente, fra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e gli ambasciatori occidentali ad uno ad uno — è stato compiuto «un certo progresso». Gli incontri — egli ha detto — sono stati finora sei, ed il governo britannico si augura che a seguito dei colloqui che Macmillan sta ora avendo a Washington «le pratiche per organizzare l'incontro possano essere accelerate».

Poi sono stati sottoposte al vice Primo Ministro le due interrogazioni sui messaggi inviati da Macmillan a De Gaulle. Butler ha difeso l'iniziativa del Premier dicendo: «Non vi è nulla di nuovo o di scorretto nel fatto che il Primo Ministro britannico mandi un messaggio ad un altro Primo Ministro allo scopo di sottolineare le relazioni amichevoli che esistono fra Gran Bretagna e Francia, né mi pare che vi fossero nel messaggio termini ai quali si possano fare obiezioni». Ma il deputato Zilliacus dell'estrema sinistra laburista ha insistito: «E' dovere del Primo Ministro di far notare che l'opinione pubblica britannica disapprova il fatto che la Repubblica francese sia stata sovvertita da un movimento fascista e da generali ribelli». Al che con magistrale freddezza Butler ha risposto: «Non mi pare che questa sia un'interpretazione che possa venir accettata neppure dallo stesso generale De Gaulle».

Il dibattito sul disarmo che è stato aperto da Aneurin Bevan, al quale ha risposto il ministro per la Difesa, Duncan Sandys, ha portato soltanto i due partiti britannici alla riaffermazione dei consueti punti di vista in attesa di sviluppi internazionali.

r. a.

Un autista ucciso nell'urto tra due camion

Tortona, 10 giugno.

La scorsa notte sul corso Cavour di Tortona, a un centinaio di metri dall'incrocio con la circonvallazione esterna della città, è avvenuto un mortale ed ancora inesplicabile scontro fra un autotreno carico di pani di piombo ed un altro pesante automezzo in sosta, carico di carbone. L'autotreno in movimento, proveniente da Savona, di proprietà dell'autotrasportatore Fresia di quella città, guidato da Pietro Giaccone di 36 anni, residente a Millesimo, dopo aver regolarmente effettuato il giro della rotonda spartitraffico per immettersi sul corso Cavour, centrava con incredibile violenza, diagonalmente, da destra a sinistra, la parte posteriore del rimorchio dell'autotreno in sosta targato Sondrio 4652, affidato alla guida dell'autista Giovanni Petroncelli, di 45 anni da Piantedo (Sondrio).

La cabina della motrice dell'autotreno guidato dal Giaccone era letteralmente strappata ed asportata per metà e il povero autista restava maciullato tra i rottami, riportando inoltre lo stroncamento traumatico della gamba destra, all'altezza dell'inguine. Trasportato, dopo un penoso lavoro per estrarlo dai rottami, all'ospedale, decedeva pochi minuti dopo il suo ricovero. Il suo secondo autista, Giacomo Tarditi, di 45 anni, residente a Cengio, che riposava in cuccetta, è stato trovato svenuto ma con contusioni di poco conto.

Le cause di questo tremendo scontro rimangono ancora sconosciute.

ULTIME DI CRONACA

Sorprende il ladro nel cortile e l'atterra con una bottigliata

Verso le ore due di notte, l'autista Egidio Cagnotti, di 32 anni, abitante a Settimo in Via Baiseria 11, veniva svegliato dall'insistente abbaiare del cane, legato nel cortile. Senza accendere la luce, si alzava, andava alla finestra e scorgeva il raggio di una lampada a pila provenire dal ripostiglio in cui sono sistemate alcune gabbie di conigli.

Sospettando che si trattasse di un ladro, l'autista afferrava una bottiglia a mo' di clava, scendeva cautamente nel cortile e si dirigeva verso il ripostiglio. Ma dallo sgabuzzino balzava fuori uno sconosciuto curvo sotto un pesante sacco che alla vista del Cagnotti abbandonava il fardello e si lanciava di corsa verso i campi. L'autista lo inseguiva e lo raggiungeva dopo circa 200 metri.

Il ladro, per salvarsi, afferrava la pila elettrica alla rovescia e la puntava contro il derubato per fargli credere che fosse una pistola. Il trucco riusciva, ma non aveva per il furfante l'effetto sperato: con mossa rapida il Cagnotti vibrava una violenta bottigliata sulla testa del mariuolo facendolo crollare svenuto.

Consegnato ai carabinieri di Settimo, il ladro era identificato per lo straccivendolo Giuseppe Matteucci, di 56 anni, residente nella nostra città in strada Cuorgnè 91. Nel sacco venivano trovati 8 conigli rubati al Cagnotti e altri animali da cortile che erano stati trafugati un'ora prima dalle abitazioni di Guerrino Carcereri e Luigi Tometini, in borgata Fornacino di Leinì. Nel cortile del Cagnotti venivano pure rinvenute due biciclette. Una del ladro, l'altra di un suo complice riuscito a fuggire.

Infermiere che commerciava in orologi d'oro rubati

Un sottufficiale della Mobile, il maresciallo Balestracci, fingendosi elemento della malavita, riusciva ad apprendere l'altro giorno da alcuni pregiudicati che un infermiere era in possesso di parecchi orologi d'oro ed era disposto a venderli a prezzi irrisori. Il sottufficiale si dimostrava interessato all'acquisto di questi oggetti e riusciva ad apprendere il nome dell'infermiere. Insieme con il brigadiere Rizzo il maresciallo Balestracci faceva poi una perquisizione nella stanzetta dell'infermiere presso l'ospedale dove egli presta servizio. Trovava così un notevole numero di orologi da uomo e da donna di provenienza sicuramente furtiva.

In base alle denunce di furti presentate alla polizia in questi ultimi tempi da orefici, i due sottufficiali deducevano che una parte del materiale sequestrato potesse essere stata rubata all'orologiaio Beltramo che ha il negozio in via Sestriere 33 a Moncalieri e che subì il furto la notte del 28 dicembre scorso. Invitato in questura il Beltramo riconosceva per suoi circa la metà degli orologi.

Frattanto l'infermiere, indicava il nome della persona che glieli aveva venduti. Questi, rintracciato, dichiarava di averli a sua volta comperati da Giorgia Lorenzo detto «Giorsin» di 66 anni, amico intimo del famigerato Nigra. La polizia non doveva preoccuparsi ad andare a cercare questo Lorenzo: già da una decina di giorni egli era stato inviato in una colonia di lavoro obbligato per due anni, in base ad una sentenza di un giudice, per la sua pericolosità.

Ergastolo all'uccisore dei carabinieri di Voltri

La pena ridotta a dieci anni

Genova, 10 giugno.

Con la condanna all'ergastolo dell'imputato — condanna che viene ridotta, in forza degli indulti, a 10 anni di reclusione — si è concluso stasera alle 20,30 il processo celebrato in Corte d'Assise a carico di Andrea Lagorio di 35 anni, da tempo rifugiato in Cecoslovacchia, ritenuto responsabile di avere partecipato alla strage dei carabinieri Romolo Innamorato, Antonio Ficarra e Venerando Russo, sterminati a raffiche di mitra la sera del 1° agosto 1945 mentre stavano rientrando in caserma a Voltri, dopo una perlustrazione.

L'ultima udienza è stata interamente occupata dalle arringhe degli avvocati difensori i quali avevano invocato dai giudici l'esclusione dell'aggravante della premeditazione e del delitto a scopo di rapina. La Corte, per deliberare, si è trattenuta in camera di consiglio per oltre due ore e mezzo.

Il bimbo morto al cinema ucciso da un coetaneo?

Palermo, 10 giugno.

Le cause del decesso del piccolo Matteo Ciotta, il bimbo di dieci anni morto domenica mattina mentre si trovava nella sala di un cinema, in via Roma, non costituiscono più un mistero. Matteo Ciotta è spirato per aver ricevuto un pugno all'addome.

La notizia, seppur non ufficiale poiché coperta dal segreto istruttorio, confermerebbe le testimonianze raccolte nell'ambiente ove è avvenuto il tragico episodio. La polizia ricerca da quarantotto ore un ragazzo della presumibile età di 8-10 anni, indicato da chi si trovava domenica entro la sala cinematografica, quale autore, seppure involontario, del fatto che determinò la morte del ragazzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI casa 70 camere termo bagni accessoria parte bisognosa reddito annuo [illegible] realizzo, 84.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. [illegible]
VENDESI casetta con terreno fabbricabile capolinea pullman 8. Telef. 792-720.
VENDO alloggio nuovo Parella 3 camere tinello cucinino, Telefonare 703-994 ore pasti. F7580
VENDO casa mille vani, giardino alimentari, via Carcistori 68, Nichelino.
VENDO libero, finitissimo tre camere cucina bagno termosifone, adiacenze «Apollo», 3.400.000. Telef. 597-751. 8406
VENDO o affitto alloggio 4 stanze servizi piano rialzato, occasione 3.300.000. Partitazioni. Piazza Chironi. Telefono 769-935. 82058
VENDO paraggi Statuto alloggio quinto piano tre camere servizi terrazzo cantina 4.[illegible] trattabili. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. M7813
VENDO terreni industriali e residenziali regione Moncalieri-Nichelino e stabilimento industriale 300 mq. coperti con 700 cortile, Lingotto. Saluzzo 20, tel. 61-072.
VENDO villetta 4 camere più servizi, giardino garage, richiesta 5.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.
VENDO 12.000 mq. terreno cintato alberato, adatto grande albergo. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino. 4441
VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino e negozi, via Fpelato 75. Telefonare 35-657. F7175
VENDONSI sei subito più alloggetto camera cucina centralissimo alto reddito. Telefonare 550-070. 5964
VIA Ormea, vendo camera cucina gabinetto interno. Ferrero, Mazzini 4. 434
VIA Po, appartamenti piccoli grandi, nuovi, negozi, vendonsi. Telef. 882-441.
VILLA con ampio giardino acquistasi raggio 30 km. Torino. Rivolgersi cantiere via Brisca 6. G5742
VILLA lussuosa zona Campidoglio giardino 2 garages terreno complessivo 1000 mq. vendesi 22.000.000. Tel. 70-393.
VILLAGGIO S. Martino, strada Val San Martino Inferiore 133, zona residenziale soleggiata strade nuove alberate, costruisconsi, vendonsi villette 3-4-7 camere doppi tripli servizi, garage a richiesta, piscina, nuovi negozi con annessi alloggi. Informazioni: Cantiere et Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. 417
VILLETTA collinare panoramica, 40 Km. Torino, autocorriera, nove camere, giardino vendesi arredata 3.600.000. Telefonare 688-158. M7808
ZONA Francia privato vende casa nuova 3a camere, alto reddito. Telef. 779 978.
ZONA piazza Statuto, via Schina, grandioso alloggio terzo piano stabile signorile luminosissimo, magnifica [illegible], angolare, vendo. Telefonare 53-601.
2.300.000 cascina civile rustica 4 giornate terreno frutteto campo vigna collina Astigiano. 32 km. Torino posizione incantevole libera comodo corriera. Telefonare 693-881. F7219
2.500.000 ridenti vendo alloggio possibilità trasformazione negozio abitazione 3 camere più servizi, corso Unione Sovietica 151. Telefonare 521-177 ore 16-18 giorni feriali. 81237

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI locali per uso industriale mq. coperti 800-1000. Scrivere cassetta 4201 SPI, Torino. 81233
AFFITTEREI villetta o alloggio ammobiliato zona collinare, periodo estivo. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 6082 SPI, Torino. B9387
AFFITTEREI alloggio signorile 5-6 camere eventualmente semiammobiliato, tripli servizi, zona signorile. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino
ALLOGGIO 7 camere servizi cercasi semicentrale disponibile dicembre. Scrivere cassetta 9343, SPI, Torino, dettagliando.
CERCASI alloggio moderno 4 camere più servizi. Zona S. Paolo. Telef. 47-034.
CERCASI centralissimi tre quattro vani ufficio. Scrivere cassetta [illegible] SPI. Torino. 82220
CERCASI locale uso laboratorio silenzioso magazzino. Siva, Pietro Micca 12. Telefonare 49-908. 1962
CERCO affittare villa 12-15 camere. Telefonare [illegible]. B9046
CERCO affittare 8 camere servizi, Gran Madre, Crimea. Telefonare 690-142.
CERCO alloggetto possibilmente servizi, comodo tram, massime referenze. Telefonare 46-411. F7243
GIARDINIERE municipale cerca alloggio vitto cambio manutenzione giardino. Telefonare 684-934. G5910
TRAMVIERE affitterebbe camera indipendente, camera cucina, convenientemente acquisterebbe. Telefonare 871-038.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 5000 camera, 8000, 10.000, 13.000 alloggetti. Mariano, S. Anselmo 4.
A 5000 camera, 10.000, 13.000, 13.000 alloggetti, Garnero, S. Teresa 12.
ABC, tel. 535-891, Cavour 5, affitta adatti [illegible] alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi, garage, zona Statuto.
ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 17.000, 18.000, 20.000. Sacchi 16. [illegible]
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3-4 camere, magazzini, affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 5709
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 12.000 14.000, 18.000, [illegible]. Comba, Sacchi 14
[illegible]: 1° luglio affittiamo S. Quintino 42 splendidi convenienti alloggi signorili camere 5 cucina doppi servizi. Telefonare [illegible]. [illegible]
ACCADEMIA Albertina 21, Reinaudo, soffitte, camere spaziose con riscaldamento, alloggi. G5689
ADATTISSIMO artigianato silenzioso, mq. 40 alloggio ufficio comunicanti, mq. 50 seminterrato luminosissimo, zona Unica. 20.000. Telefonare 793-871. 81191
AFFITTANSI alloggi due camere tinello, [illegible], servizi, Monginevro 254. Telefonare 553-976. 7167
AFFITTANSI alloggi due più cucina Stadio tre più cucina Parella case nuove signorili. Telefonare 41-181. F7087
AFFITTANSI alloggi signorili tre camere cucinetta, corso Toscana 12. M7445
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, servizi corso Montecucco 21. [illegible]
AFFITTANSI appartamenti signorili 3-4 camere più cucina bagno doppi servizi riscaldamento radiante. Visibile pomeriggio, corso Peschiera 186. 81303
AFFITTANSI tutto o parte, spaziosi locali mq. 3000 coperti, tettoie [illegible] mq. 500, ampi uffici oltre mq. 4500 cortile tutto cintato, adatti industria magazzini (Borgata Lucento). Telef. 44-435. [illegible]
AFFITTANSI via Forti 142, negozi di qualsiasi dimensione adatti qualunque genere. Telefonare [illegible]226. 5964
AFFITTANSI 2 camere cucina garage [illegible] 15.000; camera cucina 8000. Riva, Mazzini 1. 7496
AFFITTASI alloggio ammobiliato, camera [illegible] servizi, zona Crocetta, libero subito, L. 20.000 [illegible]. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. F7061
AFFITTASI alloggio camera, cucina, gabinetto, cantina, [illegible] subito, vicinissimo Lancia. Telefonare 843-259. F7730
AFFITTASI alloggio signorile centrale 6 camere più servizi. Telef. 47-543.
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi, ampio terrazzo sul corso Vinzaglio diciassette. M7431
AFFITTASI alloggio signorile 5 camere cucina grande doppi servizi. Rivolgersi via Nizza ang. via Rosmini 1, telefonare 61-185 dalle 10-12. [illegible]
AFFITTASI alloggio tre camere servizi, ascensore, quarto piano, Lamarmora, 32 mila mensili. Rilevando mobili, arredi, elettrodomestici, televisione, giardino pensile per 2.800.000. Telefonare 585-258.
AFFITTASI appartamento signorile terzo piano, 5 camere e servizi, con garage o senza. Via Malone, barriera Milano. Telef. 238-959. F7243
AFFITTASI appartamento 4 vani piano [illegible] Legnano 27. 81227
AFFITTASI camera cucina servizi. Via S. Martino. Telefonare 867-063. M7826
AFFITTASI camera tinello e servizi via Puccini 65, piano 2°. Telefon. 773-757.
AFFITTASI cascinotto redditizia per famiglia piemontesi provetti orticultori. Rivolgersi strada Barberina 45, Torino.
AFFITTASI centralissimo alloggio 8 camere servizi. Telef. 781-065. 80093
AFFITTASI corso Casale terreno cintato, Locali magazzino, camera indipendente, Telefonare 800-058. 4441
AFFITTASI corso Principe Oddone alloggio panoramico quinto piano senza ascensore, scala marmo, tre camere, entrata, cucina terrazzo, 22.000. Telef. 531-868.
AFFITTASI direttamente zona Librerie 3 camere tinello servizi. Telef. 82-782.
AFFITTASI laboratorio uso industria uffici zona Mercati Nuovi. Tel. 673-930.
AFFITTASI Lingotto alloggio camera tinello cucinino, altro tre camere cucina. Telefonare 44-826. 82122
AFFITTASI locale piano terreno mq. [illegible] circa uso laboratorio, officina, energia, telefono, via Monte Valderna, Barriera Milano. Telefonare 273-000. [illegible]
AFFITTASI nuovo locale con accessori uso tipografia oppure industria silenziosa. Telefonare 32-772, via Challant 39.
AFFITTASI su strada locale mq. 43 artigiano, magazzino, barriera Milano. Telefonare 285-124. M7441
AFFITTASI subito camera cucina grandissime, riscaldamento nuovo, visibili 15-18. Gioberti 70. F7198
AFFITTASI subito camera cucinino termo S. Rita persona sola. Telefonare 32-824.
AFFITTASI subito 5 camere servizi pianterreno, ufficio, abitazione. Via Duchessa Jolanda 35. 82106
AFFITTASI, via Mercantini, alloggio sei vani e doppi servizi, oltre due grandi mansarde uso studio con servizi e terrazzo. Telefonare 555-182. [illegible]
AFFITTASI, via Tunisi 63, alloggio 3 camere tinello cucinino termo [illegible] 1° agosto. Telefonare 270-319 giorni feriali.
AFFITTASI 5 locali ufficio, abitazione, Pietro Micca 5. 82106
AFFITTASI, 7000 mensili, alloggetto nuovo vicinanze Torino. Telefonare 283-616.
AFFITTO alloggio nuovo signorile 2 camere cucina servizio terrazzo 7° piano, soleggiato. Custode, corso Peschiera 211.
AFFITTO (capolinea 8) Rocchemolles 20 alloggio 3 camere, cucinino, termo bagno. Telefonare 49-290. 82068
AFFITTO coniugi o persona sola alloggetto silenzioso piazza Statuto, completamente nuovo, casa signorile rimodernata. Vasta camera, cucinino, tinello, vano ripostiglio, entrata, bagno, ascensore, termo centrale nafta. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 82164
AFFITTO spaziosissimi camera tinello cucinotto 220-200, pronti, tappezzati, lucidati, aria condizionata, 15.000. Telefonare 522-277. 81136
AFFITTO vendo alloggio piazza Gallimberti, quattro camere servizi. Tel. 47-732.
AFFITTO, via Michele Lessona, 65 bis, alloggi 1-2 camere cucina bagno, termo nafta. Telefonare 683-765. 8112
AFFITTO 1° luglio piano rialzato 4 camere servizi corso Tassoni 12. Telefonare 772-574. G5880
AGENZIA [illegible], Andrea Doria 5, affitta alloggio centralissimo 5 camere cucina entrata bagno adatto ufficio pensione. 40 mila mensili, 2 camere cucina 13.000, camera cucina 10.000, camera sola 7000, soffitta 7000. 2356
ALLOGGETTO nuovo, rialzato, camera tinello servizi, affittasi ammobiliato. Telefonare 308-606. 80198
ALLOGGI nuovi stabili, Bramante 10-14, camere 3-4-5, negozi, affittansi. Rivolgersi portineria oppure telef. 527-537. 5139
ALLOGGIO affittasi entrata camera cucina cucinino servizio cantina via De Maistre 7 (quasi angolo via Onorato Vigliani). Rivolgersi Campagi, via De Maistre 9, terzo piano. F7795
ALLOGGIO signorile affittasi [illegible] camere accessori, via Cecchi. Telefonare [illegible].
ALLOGGIO signorile, tre camere, tinello, cucinino, servizi terrazzo affittasi via Dorandi. Telef. [illegible]. B9718
ALLOGGIO zona Stadio, 2 camere tinello cucinino termo bagno affittasi 10.000 mensili. Telefonare 32-401.
AMMOBILIATO alloggio in villa 4 camere doppi servizi termo giardino garage magnifica posizione affittasi. Telefonare 86-264. F7658
AMMOBILIATO appartamentino signorile pied-à-terre affittasi 40.000. Telefonare 582-501. 82166
AMMOBILIATO nuovo alloggio telefono, zona Fortino, 35.000 mensili. Tel. 784-787
AMPIO negozio, retro, fronte Riv. affittasi 13.000 mensili. Telefonare 49-[illegible] ore ufficio. M7948
ANCHE signora affittasi Porta Nuova due soffitte. Serpa, Vittorio 62. 579
AUTORIMESSA per una macchina affittasi, via Carlo 30. F7600
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze, preventivi. Mastrapietro. Tel. 398-220.
AUTOTRASLOCHI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio garanzie, preventivi. Meliura, telef. 683-[illegible].
CAPANNONE [illegible] mq. 300 affittasi [illegible] in Moncalieri. Scrivere cassetta 9343, SPI, Torino. G5894
CENTRALISSIMI signorili appartamenti 7 camere tripli servizi adatti uffici-abitazione [illegible] pronti luglio affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9 oppure telefonare 690-098. 290
CENTRALISSIMO locale uso ufficio, rappresentanze, mq. 43, piano 2°, ingresso proprio, affittasi [illegible] mensili. Rivolgersi Stampatori 9 oppure [illegible] 590-098.
CENTRO San Paolo affittiamo convenienti signorili alloggetti. Telefonare 527-496.
CITTA' [illegible] affittasi 2 camere entrata [illegible] giardinetto 11.000 mensili. Scriv. cassetta 5010, SPI, Torino.
CORSO Francia 201 affittasi 2 camere cucina servizi. Telefon. 597-165. B0170
CORSO [illegible] d'Azeglio 70 affitto signorile alloggio 5 camere tripli servizi. Telefonare 772-501. 8584
CORSO Spezia tre camere cucina bagno affitto 18.000, oppure vendesi. Telefonare 393-073. B9617
CORSO Umbria, stabilimento 880 coperti 150 scoperti, adatto industria, deposito corriere. Affittasi. Telefonare 46-576.
GARAGES, laboratori affittansi zona Apollo. Telef. 274-504. M7411
GRANDE camera con altra più piccola e servizi primo piano prospiciente via Carlo Alberto 40 affittasi uso ufficio magazzino. Telefonare 42-611. B0036
IMPRESA affitta negozi, alloggi nuovi signorili, corso Ferrucci 52, tel. [illegible].
LIBERO fine mese alloggetto camera tinello cucinino bagno [illegible] Nizza. Telefonare [illegible] ore [illegible]. B9611
LIBERO subito affittasi via Ticino 29 (Chiesa Salute) alloggio una camera cucina [illegible]. Telefonare 40-055.
LOCALE mq. 146, zona Stadio, affittasi. Qualunque lavorazione. Telef. [illegible].
LOCALE nuovo luminoso piccola industria con uso cortile affittasi. Telefonare ore pasti [illegible]-593. B9453
NEGOZI [illegible] nuovo signorilissimo palazzo affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9 oppure telefonare [illegible].
NEGOZIO grandissimo, casa nuova, proprietario affitta 30.000 subito, adatto tappezziere, mobiliere, zona commerciale. Telefonare 30-586. B0079
NEGOZIO mq. 140 ampie vetrine, retro abitabile. Telefonare ore ufficio 50-970.
[illegible] [illegible] Vincenzo Monti, affittansi alloggi [illegible] 3-4 camere doppi servizi, pronti subito. 5637



NEGOZIO, zona nuova, affittasi, necessità panetteria, boralle, ecc. Tel. 503-001.
OCCASIONISSIMA, causa partenza cedo contratto affitto 21.000 mensili 2 camere tinello servizi garage giardino zona precollinare panoramica. Telef. 891-921 ore pasti. B0190
PALAZZINA precollinare affittasi 5 camere doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 693-158. G5665
PALAZZO angolare affittasi alloggi signorili, 3 camere doppi servizi o negozi. Via Tripoli 15, custode. F7234
PARELLA: [illegible] cessione, tre camere cucina bagno senza termosifone. Telefonare 81-593. F7774
PESCHIERA 311, privato affitta vende tre camere cucina 24.000. Telef. 772-603.
PIAZZA Carducci 130 negozio magazzeno e alloggio affittansi. Telef. 773-029.
PONTE Isabella laboratorio magazzino mq. 80 possibilità annesso alloggio cinque camere servizi. Telef. 681-706 ore pasti.
PORTA Nuova affittansi vasti locali 400 mq. ingresso proprio, due carrai fuor barriera autorimessa. Telefonare 61-366.
PRIVATO affitta in villetta vicinissimo piazza Bengasi 2 camere senza coniugi soli, referenze. Telefonare [illegible] pasti.
PROPRIETARIO affitta alloggi 1-2-3 cucina accessori. Telefonare 290-197.
PROPRIETARIO affitta su corso presso Fiat Lingotto, camera tinello grandi, cucinino spaziosissimo entrata, bagno completo tutti comforts, posizione invidiabile due balconi angolari 15.000. Telefonare 20-596. B0068
PROPRIETARIO affitta 1° luglio due camere e cameretta, terrazzo 12.000. Telefonare 272-848. 81277
SEMINTERRATO luminoso mq. 100 adatto industria silenziosa o deposito, zona Madonna di Campagna affittasi. Telefonare 50-440. 7750
SENZA cauzione: camere centralissima 7000; alloggetti via Borgaro 13.000. Telefonare 81-593. F7772
TRASFERENDOMI affitto mio appartamento piazza Rayneri, particolarmente curato finiture, 7 camere cucina doppi servizi, due ingressi. Levante, mezzogiorno, ponente. Ascensore, termo centrale nafta. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
TRE ambienti e cucina affittansi, dieci minuti capolinea 5 borgata Leone, 8000 mensili. Dare referenze e luogo nascita. Scrivere cassetta 4395, SPI, Torino.
UFFICIO centralissimo affittasi. Telefonare 770-006. B9461
VALEGGIO affittasi 4 camere servizi, termo centrale, ascensore. Telef. [illegible].
VANI quattro pianterreno affittansi ufficio o rappresentanze. Via Legnano 27.
VIA Juvara 18 affittasi alloggio 3° piano 4 vani accessori. G5914
VIA Luini affitto negozio distanza adatta qualsiasi genere. Telef. 761-861. M7838
VIA Pasquale Paoli 7 (vicino Campo Torino) affittansi alloggi due camere cucina bagno. Rivolgersi portineria. 82168
13.000 affitto camera tinello servizi senza termo, via Borgaro, Telefonare 20-603.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI appartamento vuoto, 3 camere, cucinino e bagno, per soggiorno estivo. Scrivere: Berlaird, San Germano-Chisone, Borgata Bianchi 2. 8405
AFFITTASI Imperia alloggetto mese luglio 25.000. Telefonare 778-654. M7453
ALBISOLA vendesi appartamento nuovo, tre camere, servizi, giardinetto, cantinetta. 2.700.000 trattabili, [illegible] metri altitudine. Montelli, zona Bruciati, Albisola Mare. 8203
EXILLES montagna affittasi alloggio villeggiatura. Telefonare 688-752. M7918
PIETRA Ligure affittansi due camere nuove soprastanti spiaggia bagno comodità, proprietario, ascensore, anche 130.000. Telefonare 590-852, Torino.
PRAGELATO affitto alloggi comodità, piccoli grandi. Telef. 287-442. B0038
RAPALLO affitto ammobiliato 5 letti, comforts, vicinissimo mare, 15 giugno-15 luglio, Casella 25 Z, SPI, Genova.
SAINT Vincent vendonsi affittansi due villette ammobiliate, anche separatamente. Rivolgersi telef. 53-293, Torino. [illegible]
SANREMO acquisto contanti (occasionissima) appartamento o palazzina oppure terreno (intermediari). Scrivere casella 282-C, SPI, Milano. 8346
SANREMO affittasi mensilmente alloggetto ammobiliato vicinissimo mare, Telefonare 779-408. 8453
[illegible] Borgata affittasi chalet stagione estiva, Telefonare 391-312 Filippi, via Frinco 12, Torino. [illegible]

DISEGNATORE PUBBLICITARIO

cerca nuova importante organizzazione specializzata. Esigonsi buona preparazione, perfetta conoscenza caratteri ed eventuali capacità ritocco fotografico. Scrivere dettagliando posti occupati, età, referenze. Cassetta n. 1041 - S.P.I. - TORINO

[illegible] 2 letti, [illegible] 25 km. Torino comforts, giardino [illegible]. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 82170
CASETTA in collina, luogo incantevole, tranquillo, acqua curativa, a Garessio, affittasi stagione. Scrivere: Pubbliman, casella 297 A, Cuneo. 8419
FIUMETTO (Marina Pietrasanta) appartamento 4 letti signorili in villa vicino mare e lottino mq. 500 vendo. Scrivere casella 59 R, SPI, Milano 8184
IMPERIA, vendesi affittasi camera e grande seminterrato, pensino collinare vicino mare 290.000. Telefonare 522-661.
LAIGUEGLIA affittasi camera con uso cucina, luglio. Telefonare 381-397 Torino.
MONTAGNA (Exilles Val Susa) alloggetti moderni affittansi stagione estiva. Telefonare 797-383, 790-689. M7814
NOLI [illegible] offro matrimoniale più lettino tinello cucina. Telefonare 684-505.
SPOTORNO luglio 3 camere terrazza sul mare, servizi. Telefonare 771-276.
TRIMESTRALE [illegible], alloggi matrimoniale cucina luce acqua 40.000, alt. 700, Balli, Madonna Sasso, Lago Orta.
VALTOURNANCHE affitto stagione 4 ammobiliato 45.000, vendo 1.950.000, Provinciale 54. Telefonare 685-778. G5615
VARIGOTTI affitto alloggio luglio. Telefonare 56-088, Torino. F7275

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate, pensione, stagione estiva, posizione incantevole, La Morra, Silvano. 81147
ALBERGO Haway, Rimini Rivazzurra, costruzione 1957, moderno signorile prima linea. 7340
BELLARIA, Villa Corallo 80 metri mare, Posizione [illegible], Interpellateci.
ALBISOLA, soggiorno familiare, sul mare, vitto, alloggio. Giugno 1300. Telefonare 595-412. M7371
BELLARIA Villa Betti sul mare, cucina bolognese, giugno settembre 1100, luglio agosto 1500. 8352
BELLARIA Villa Giulietta, via Albertazzi, moderna, rinomata, cucina familiare, modica. 7388
CHAMPOLUC-Periasc (Aosta) alt. 1500 albergo La Pineta, nuovissimo panoramico tranquillità, ambiente signorile, tutti comforts. Interpellateci. [illegible]
COLLE del Lys Viù Rubiana, albergo ristorante Monte Civrari, soggiorno tranquillo, ideale per famiglie. Prenotarsi.
FINALE Ligure, Varigotti. Pensione Angelina. Soggiorno tranquillo, salutare, confortevole, vista mare. Trattamento familiare, signorile. Facilitazioni [illegible] settembre. Scriveteci. 8339
FINALMARINA. «Pensione Bardona», via Polupio. Acqua corrente, trattamento, prezzi ottimi. F7670
LOANO Villa al Sole, nuovissima, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare [illegible], Torino. 81289
LURISIA. Pensione Liliana, tutte comodità, ottima cucina, giardino, Telef. 17.
MONTAGNA Fenestrelle, nuovo albergo Treré, casa familiare, cucina rinomata, tennis. G5126
NERVI. Pensione Soggiorno Toscano, centrale tranquillissima prezzi familiari, Telefonare 27-326. 8333
RAPALLO. Pensione Grazia in villa vicinissima mare, modicità, prenotatevi tempestivamente. [illegible]
RICCIONE Hotel Pensione Alfonsina, vicinissimo mare, camere con bagno, Prezzi convenienti. [illegible]
RIMINI Hotel Centrale. Nuovissima costruzione, luglio 1600. Tutto compreso, Interpellateci. 8353
RIMINI, pensione Amade, via Lagomaggio, 2ª categoria, tranquillità, vicinissimo mare, trattamento signorile, interpellateci. 7816
RIMINI Pensione Belsoggiorno, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI, Pensione Medina, modernissima, comfort, ottimo trattamento, bassa 1300. Alta modici. 8061
RIMINI, [illegible] Giuliano Mare, Pensione Bellombra, prima linea, posizione propria. Prezzi modici. 7815
RIMINI. Pensione Sogno, viale Marmarici, centrale, nuova, ottima, giugno 1200.
RIMINI, Regina Elena 50, Pensione Belvedere, Accesso diretto mare. Trattamento familiare. Parco. 7009
RIMINI, Rivabella, Pensione Sandalo Cinese, prima linea, ottimo trattamento; [illegible] 1900; bassa 1300 tutto compreso.
SOGGIORNO permanente per maestre in pensione. Nuova costruzione. Per informazioni prenotazioni rivolgersi: Casa Riposo, [illegible] (Cuneo). F7752
SAN Pietro Montarosso (alt. 820), Cuneo, Albergo Piemonte, acqua corrente, bagni, terrazzi, parco con sorgente acqua magnesiaca, passeggiate comode, soggiorno ideale. Facilitazioni per banchetti e comitive, accettansi prenotazioni. Scrivere: Viano.
SPOTORNO. Pensione Belvedere, posizione tranquilla, ottimo trattamento, giugno settembre 1400 8336
VARAZZE, giugno. 21 agosto settembre 1200. Luglio 1400. Agosto 1600. Famiglia Ferro (Beccaria). 7773
VARAZZE. Soggiorno familiare. Ottimo trattamento con cabina. Tel. Asti 27-29.
VARAZZE. Soggiorno lusso, via Cavour 12, ottimo trattamento, giardino, interpellateci. 8412
VILLEGGIATURA Val d'Aosta e sulle Dolomiti. Lillaz di Cogne m. 1600, Hotel Cascata; Caviola di Falcade m. 1150, Pensione Felice. Due alberghi modernissimi, acqua corrente, cucina bolognese, prezzi modici. Pensione per tutti, particolarmente adatta gruppi familiari. Rivolgersi: Gruppo Impiegate Cattoliche, Altabella 6, Bologna, telef. 30-505. 8349
VISERBA, Pensione Pergola Verde, sul mare, moderna, giugno 1200, luglio 1500
VISERBA, P. Villa Mimosa, sul mare, giugno 1000, luglio 1300 tutto compreso.
ZIANO di Fiemme m. 1000 Dolomiti, Pensione e Villa [illegible] a vicino pineta, trattamento familiare. 8348

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, computiste, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22.
COLLEGIO maschile «Santa Maria» La Spezia, telef. 25-562, accoglie giovanetti, bagni marini Lerici, riparazioni esami, Signorilità, programmi. G5886
CONSULENTE analisi tempi, cicli lavorazione, cottimi, studio metodi per riduzione costi produzione, offresi ore libere. Scrivere cassetta 6083. SPI. Torino.
DIPLOMA lingua anglo-francese conseguirete scuola anglo-belga, corso Umberto 40, Roma. F7233
ESTETICIENNE, Specialista cure viso, metodo scientifico, callista perfezionata. Insegnamento. Prezzi modici. Telefonare 570-846. B9501
PETTINATRICI, acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. telef. 61-363. M7311

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE pratica tenuta libri paga eseguirebbe lavoro calcolo e copisteria. Telefonare 298-500. M7333
DATTILOGRAFA precisa assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telef. 384-036.
DISEGNATORE tecnico meccanico, ore libere, esegue disegni proprio domicilio. Scrivere casella 6080 SPI, Torino.
MATEMATICA. Lezioni, ripetizioni. Telefonare 47-535. B8475
[illegible] praticissima allieverebbe bimbo o bambino proprio abitazione, Telefonare 682-398. G5657

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto referenziato affittasi bella ammobiliata, Crocetta. Telef. 590-371.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare, Telef. 48-679.
A persona seria affitto camera ammobiliata, Telefonare 584-922. M7451
AFFITTANSI camere 1 letto, 2 letti comodità, centrali. Telefonare [illegible]-385.
AFFITTASI ammobiliata indipendente, comodità moderne, serietà, solo uso pied-à-terre. Telefonare 771-174. 82154
AFFITTASI ammobiliata 1 o 2 letti uso pensione. Telefonare 781-860.
AFFITTASI ampia camera 2 letti comodità. Telefonare 45-108. M7341
AFFITTASI bella camera ammobiliata paraggi Mauriziano, tranquillità, distinzione. Telefonare 660-641. M7440
AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto. Telef. ore pasti 564-230.
AFFITTASI camera due letti precollinare volendo pied-à-terre. Telef. 61-578.
AFFITTASI camera mobiliata, strada Pellerina 22, tel. 794-878, [illegible]. [illegible]
AFFITTASI matrimoniale 1-2 letti tutte comodità. Corino, San Secondo 31.
AFFITTO ammobiliata 2 letti, volendo uso cucina. Corio, via Parma 41.
AFFITTO elegante ammobiliata non affittacamere, tram 9, 15, 10, 19. Telefonare 374-673. 81105
BELLA ammobiliata ambiente serio signorile tranquillo, Matteotti, Vinzaglio, Telefonare 521-637. M7297
CAMERA ammobiliata, ascensore, telefono. Rivolgersi portineria corso Massimo d'Azeglio 72. G5631
CENTRALE comodo pied-à-terre. Telefonare 887-227. B0178
CENTRALISSIMA con senza pensione ambiente distinto familiare. Puppo, telefono 982-226. M7912
CENTRALISSIME eleganti ammobiliate ampia corrente affitto eventualmente ufficio. Telefonare 521-594. B9533
CERCO distinta pensione uso famiglia solo pasti, paraggi Molinette, piazza Polonia. Telefonare 770-950. B0102
INSEGNANTE quarantenne cerca convivenza o pensione presso signora sola non affittacamere. Telefonare 280-585.
MATRIMONIALE bagno volendo uso cucina, presso tranvia, zona Bernini. Telefonare 71-923. 81233
PENSIONE completa 28.000 mensili, casa signorile, centrale, serietà. Telef. 527-508.
PIED-à-terre indipendentissimo zona Statuto, libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 13. 416
PROFESSORE stabile cerca ammobiliata indipendente paraggi Solferino, S. Carlo. Scrivere cassetta 8065 SPI. Torino.
ZONA Statuto affitto matrimoniale o due lettini tutti comforts. Telefonare 788-101

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE capo cantiere esperto offresi importante impresa. Scrivere cassetta 4367 SPI, Torino. 51211
ASSISTENTE tecnico pratico stradale offresi. Disposto trasferirsi ovunque, Strada della Campagna 16. 81265
CAPOCANTIERE geometra praticissimo costruzioni civili industriali libero 18 giugno, referenze. Scrivere cassetta 6079 SPI, Torino. B8319
CASSIERA, stato ufficio, segreteria bella presenza, offresi [illegible] saltuariamente. Telefonare 74-875. 82120
CAUZIONANDO ventiseienne [illegible] auto cerca impiego. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B0192
CHIMICO industriale laureato, 28enne, biennale esperienza lavorazione materie plastiche, pratico direzione reparti produzione, conoscenza inglese e francese, disposto trasferirsi anche estero, referenziato, offresi. Scrivere Pubbliman, casella 25-A, Alessandria. 8274
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 889-440. M7864
DICIOTTENNE, dattilografa, complementarista, impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 83-885. F7734
DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 594-479.
DIPLOMATA media età, attiva, capace organizzare, lunga pratica, offresi segretaria economa, direzione personale presso azienda o istituto. Telefonare 85-696 dopo ore 20. M7556
DIPLOMATO ricerche mercato, diplomato [illegible], laureato giurisprudenza, esperto problemi Mec, lingue tedesca e francese, militesente, referenziatissimo, 24enne occuperebbesi media grande azienda. Casella S 58, SPI, via Parlamento 9, Roma
DIRETTORE ispettore vendite esperienza moderni metodi organizzazione, pubblicità, marketing, dinamico attivatore vendite, massima proposte miglioramento. Scrivere cassetta 3044 SPI, Torino.
DISEGNATORE, diplomato, progettista, impianti refrigerazione, meccanica, carpenteria, poliglotta, offresi. Tel. 683-502.
DIRIGENTE amministrativo, commerciale 35enne, pratica decennale presso importanti industrie italiane e straniere, provata capacità, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 8073. SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico, 25enne, abilissimo, referenziato, occuperebbesi presso seria ditta o stabilimento. Scrivere cassetta 5095 SPI, Torino. B9307
EDILE assistente tecnico ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6116 SPI, Torino. 80150
ESPERTO analisi tempi, cicli lavorazione, cottimi, studio metodi per riduzione costi produzione, lunga esperienza, offresi seria industria. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B9345
ESPERTO capo officina carpenteria preventivi ed organizzazione offresi libero subito disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 80146
IMPIEGATO, al corrente assicurazioni sociali, esperto contabilità meccanizzata disponendo mezza giornata, occuperebbesi presso aziende, tenuta contabilità o in lavoro cantiere. Scrivere cassetta 8058 SPI, Torino. F7238
INGEGNERE elettronico praticissimo tecnica organizzazione vendite importazione esportazione mansioni direttive offresi. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino.
INSEGNANTE, dattilografa, diciannovenne impiegherebbesi. Telefonare Garnedon 586-030. M7245
INSEGNANTE pratica, paziente, accompagnerebbe bimba, bimbo mare montagna o signora anziana. Telefonare [illegible] dopo ore 20. M7854
LAUREATO ventottenne offresi adeguato lavoro, urgentissimo, militesente, ottime referenze. Telefonare 378-232.
MAGAZZINIERE scarico-carico contabilità varie patente auto, 33enne settentrionale offresi. Telefonare 775-402.
MAITRE d'Hôtel, cerca posto stagione mare, montagna, libero, conoscenza lingue, ottima presenza, referenze. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. [illegible]
PENSIONATO, aspetto giovanile, apolide, residente Torino, conoscenza tedesco, francese, spagnolo, inglese, russo, offresi impiego albergo. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino, M7816
PENSIONATO ex-collaudatore, ex-[illegible] pratico lavori ufficio, offresi magazziniere, esattore, persona fiducia. Mille pretese. Telefonare 282-585. M7351
RAGIONIERA interprete inglese francese occuperebbesi subito. Telef. pasti 751-858
RAGIONIERA primo impiego offresi. Mille pretese. Telefonare 31-765. 82150
RAGIONIERE post-militare ottima conoscenza utensileria ferramenta offresi industria. Scrivere cassetta 2649 SPI, Torino. M7273
SIGNORINA [illegible] laureata ottimo francese, buona conoscenza inglese impiegherebbesi subito adeguatamente. Scrivere cassetta 5018 SPI. Torino. 81249
TECNICO materie plastiche laureato analisi tempi e movimenti, attualmente presso industria milanese, esaminerebbe possibilità [illegible] stabile, Scrivere cassetta 3068. SPI, Torino. M7840
VENTIDUENNE licenza ginnasiale esente militare cerca qualunque lavoro, Scrivere cassetta 5017 SPI, Torino. 81346
VENTIDUENNE praticissima lavori ufficio, libri paga, contabilità generale, cerca impiego. Telefonare [illegible]. 82094

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENTE assicurazione cerca giovani che intendano avviarsi carriera assicurativa. Scrivere cassetta 3062. SPI, Torino.
AZIENDA mandataria ferriere assume subito diplomato ottimo corrispondente ramo commerciale, mansioni capo ufficio. Referenze controllabili, età 27-40enne. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5011 SPI, Torino
CAPO reparto giovane, abile, energico, possibilmente diplomato cerca, stabilimento costruzione macchine utensili. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3066. SPI, Torino. M7528
CERCASI apprendista commessa dattilografa. Telefonare 45-467. B0196
[illegible] impiegata dattilografa [illegible] impiego. Scriv. cassetta 5021, SPI, Torino
CERCASI per ampliamento azienda; commesso tessuti affidare piccola filiale Torino. Commessa tessuti. Ragazza 14-16enne apprendista commessa, licenza commerciale od avviamento. Autista autofurgone e motofurgone. Inutile scrivere se non veramente pratici. Segnalare posti occupati, età a cassetta 6075, SPI, Torino
CERCASI seria signora per azienda commerciale abbigliamento dettaglio. Veramente capace soddisfare media e fine clientela. Pagamento contanti [illegible] consegna. Saletto prova disponibile interno azienda. Possibilità lavori in serie capi lunghi per magazzino stesso. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 82146
CERCASI signorina sedicenne dattilografa apprendista contabile, primo impiego, possibilmente licenza commerciale. Scrivere cassetta 3072 SPI, Torino. M7882
CERCASI signorina 30-40 anni disposta accompagnare ragazzo 12enne villeggiatura alpina. Indispensabili referenze controllabili. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. 81151
COMMESSA cercasi negozio tessuti e confezioni, pratica vetrine. Scrivere cassetta 6090. SPI, Torino. B9435
CONCORSO letterario. Scrittori chiedete modalità Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 8347
DIRIGENTE amministrativo vasta esperienza contabilità commerciale fiscale fiduciaria cercasi da media industria. Scrivere cassetta 9312, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico 18enne volenteroso cerca ditta costruzione macchine utensili. Scriv. cassetta 3066, SPI, Torino.
ESPERTA corrispondente tedesco, inglese, spagnolo, cercasi da importante azienda torinese. Manoscrivere, referenze, Scrivere cassetta 3075 SPI, Torino. M7845
IMPORTANTE azienda cerca provetta telefonista centralinista. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 5012 SPI, Torino. 82210
IMPORTANTE ditta americana assume ottime condizioni ingegneri militesenti massimo trentenni, ottima laurea. Scrivere cassetta 5022 SPI, Torino. 81281
IMPORTANTE industria aeronautica cerca esperti analisi tempo, cicli lavorazione e disegnatori attrezzisti. Scrivere casella 139 Pubblifior, Varese. 8341
IMPORTANTE industria meccanica cerca esperto lavorazione stampi e attrezzi di precisione mansioni capo officina. Paga massima. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 4390 SPI, Torino. 81219
INDUSTRIA Settimo Torinese cerca stenodattilografa. Scrivere cassetta 8348 SPI, Torino. G5709
PERITO agrario neodiplomato eventualmente anche studente ultimo anno desideroso fermarsi [illegible] pratica, cercasi da azienda agricola Monferrato. Scrivere età relazioni riportate cassetta 1036, SPI, Torino. 4650
UFFICIO rappresentanze cerca signorina 18-20enne, dinamica, presente, funzioni segretaria. Manoscrivere curriculum, pretese, referenze a cassetta 6107 SPI Torino

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE falegname lucidatore cerca lavoro. Telefonare 278-717. B0136
ABILE lucidatore, carpentiere ferro, pratico carrozzeria camion offresi. Telefonare 390-453. B8303
ABILE meccanico motorista offresi posto stesso. Telefonare 50-660. [illegible]
ABILE tubista 25enne già capo squadra, eseguendo qualsiasi capolavoro offresi. Scrivere cassetta 4393, SPI, Torino.
AUTISTA giovane, pratico, offresi autovettura eventualmente con vettura. Telefonare 675-474. M7022
AUTISTA veneto lunga pratica guida ex-noleggiatore libero subito. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. F7714

(Continua a pag. 12)

STOMACO DILATATO



...ma sì, cara Signora! Lo stomaco dilatato è un disturbo che non affligge soltanto gli uomini. Le flatulenze, il senso di gonfiore, il mal di capo, l'intestino pigro, sono tutti piccoli guai che dovete eliminare! Prendete l'**Amaro Medicinale Giuliani**.

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI liquido elimina i disturbi derivanti da cattiva digestione. **L'AMARO LASSATIVO GIULIANI** confetti combatte particolarmente la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.

Non più nausea, vertigini, mal di capo; lingua sporca, alito cattivo. Potrete di nuovo apprezzare le gioie della vita, tornerete ad essere di buon umore, svelta, riposata.

Ricordate: fate uso di **AMARO MEDICINALE GIULIANI!**



Alma

IL COSTUME BAGNO PERFETTO

e centoventi altri tipi, per uomo, donna, ragazzo, in vendita presso i negozi SANFER

TORINO - Via P. Micca 4
Via Dante Di Nanni, 90

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono [illegible]

TRIBUNALE di TORINO

Il dott. Moscone Cesare, Giudice dell'Esecuzione nella procedura di esecuzione immobiliare promossa dall'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Filiale di Torino contro Società Fondiaria di Cambiano, con sua ordinanza in data 23-5-1958 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 1-7-1958 ore 10,15 dei seguenti immobili di proprietà della debitrice esecutata: Alla pagina 1432 del Catasto Comunale di Cambiano:

— Seminativo di ettari 1,00,39 F. 11 n. 254
— Bosco alto fusto are 10.87 F. 12 n. 251
— Prato di are 19.30 F. 12 n. 253
— Prato di are 25.06 F 12 n. 254
— Seminativo di are 11.86 F. 12 n. 263
— Bosco ceduo di are 2.60 F. 12 n. 256
— Seminativo di are 102.96 F. 12 n. 258
— Seminativo di are 8.20 F. 12 n. 257
— Seminativo di are 8.50 F. 12 n. 259

Alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base in unico lotto L. 24.500.000;
2) Aumento minimo L. 500.000;
3) Cauzione L. 2.500.000; deposito spese L. 2.500.000;
4) Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.

Per chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Torino, 8 giugno 1958

Il Cancelliere
L. DE VIRGILIO

MODELLI DA LITRI
130 ●
140 ●
180 ●
Base mobile su rotelle a richiesta



Il solo frigorifero munito di
FILTRO PURIFICATORE

COMPRESSORE TECUMSEH Lic.
GARANZIA 5 ANNI

FRIGORIFERI Bauknecht STUTTGART

Richiedere documentazione ai Rivenditori autorizzati o alla:
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA **SICAR** S. p. A. C.so MATTEOTTI 3 TORINO - Tel. 524-021 - 524-971 - 47-089

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

BRANDIZZO: Bertone Guido, c. Torino 32
CHIVASSO: Valtorta Luigi, via Roma 1
IVREA: Gallo F.lli, c. Massimo d'Azeglio 61
MONCALIERI: Vivalda Antonio, via Savonarola 29
PINEROLO: Gionta Leonzino, Portici [illegible] Bonaro 15
RIVOLI: Bruna Arnaldo, p.za Martiri Libertà 10
ALESSANDRIA: Bianchi Livio, c. Dante 56
ACQUI TERME: A. Tacchella & F.llo, via Cassino 30
CASALE MONFERRATO: Cat Pietro, via Giovanni Lanza 60
AOSTA: Leo Martino, via Vaillermines 14
ASTI: Ugaglia Luigi, via XX Settembre 19
CUNEO: sag. Maria Museo, v. Carlo [illegible] 26
MONDOVI': geom. Gian. Ferotti, piazza Cesare Battisti 10
SALUZZO: Ferraris Giacomo, corso Italia 38
SAVIGLIANO: Zerbini F., p.za del Popolo 46
NOVARA: Miglio Eredi, via XXIII Marzo 18
[illegible]: Cavalli Renzo, v. Giovanola 10/A
DOMODOSSOLA: Cuatini A., v. Marconi 11
INTRA: Bordiga Giacomo, via Manelli 15
OMEGNA: L.A.E.C. di [illegible], v. De Angeli 4
BORGOMANERO: Basali Gino, via Roma 54
VERCELLI: Guerra Aldo, corso Libertà 123
BIELLA: Vlazzo Giuseppe, p.za Repubblica 12
BIELLA CHIAVAZZA: Vasconi Gian Piero, via Bonazza 54
PONZONE BIELLESE: Pera Sbrig Carlo
SANTHIA': Nicolis Ermenegildo, p.za [illegible]

PRETURA DI VIGNALE MONFERRATO

Il Pretore di Vignale Monferrato in data 16-5-1958 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna a carico di BOCCIGNONE LUIGIA fu Cesare e Vairo Maria, nata il 15-7-1910 a Viarigi ed ivi residente

IMPUTATA

a) del reato p. e p. art. 516 C.P. per avere venduto in Viarigi il 27-2-1958 latte adulterato per aggiunta di acqua nella proporzione del 15 % e contenente un residuo secco magro inferiore alla percentuale di legge; b) cont. art. 23 lett. d) Legge 9-5-1929 n. 994 per avere nelle condizioni di cui sopra posto in vendita latte adulterato per aggiunta di acqua nella proporzione del 15 %; c) contravvenzione art. 16 lett. c) legge 9-5-1929 n. 994 per avere, nelle condizioni di cui sopra, posto in vendita latte contenente residuo magro secco inferiore al 9 %.

Omissis

Condanna la predetta a L. 20.000 di multa per il reato di c lettera a); lire 10.000 di ammenda per il reato di cui a lettera b); L. 7000 di ammenda per quello di cui a lettera c, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali « Il Monferrato » di Casale Monf. e « La Stampa » di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Vignale, 9 giugno 1958.

Il Cancelliere
FRANCO DEANDREA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

AUTISTA tutte patenti offresi libero subito. Telefonare 696-009. F7193
AUTISTA ventiquattrenne piemontese patente II benzina, III Diesel, pratico città e provincia, lunga esperienza guida in proprio, offresi. Telefonare 297-450.
AUTISTA 3ª Diesel pratico città offresi. Telefonare 356-535 dalle 12-14. B0122
AUTISTA 3ª grado libero subito offresi. Telefonare 273-873 mattino. G5860
AUTISTA 2ª 3ª 24enne, libero subito offresi. Telefonare 527-544. M7650
AUTISTA 3ª generale 27enne cerca buona occupazione. Telefonare 32-907.
BRAVA cuoca 35enne presenza buon elemento [illegible] stagione mare famiglia signorile nobile. Scrivere cassetta 3057. SPI, Torino. M7401
CERCO lavoro giovane anni 22 robusto autista, patente 3ª grado. Telef. 49-046 (Torino), via Carlo Alberto 36.
[illegible] praticissima qualunque genere offresi. Telefonare 894-643.
COMMESSA 22enne, presenza, abbigliamento uomo donna offresi. Telef. 762-425 ore 12,30-14. B9541
[illegible] 25enne offresi libera subito. Scrivere cassetta 3060. SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi quarantenni cercano portineria signorile palazzo nuovo, massima serietà, bella presenza, volonterosi. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 3080 SPI, Torino. F7253
CONIUGI 28enne, attivi, cercano portineria. Scrivere [illegible] 6094 SPI, Torino
CONIUGI 26enni cercano portineria. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.
CONIUGI 45enni piemontesi referenziati, marito abilissimo ortovitifrutticoltore et giardinaggio, moglie espertissima allevamento animali domestici et lavori casalinghi, cercano occupazione presso villa o cascinotto. Scrivere Piovano Cherubino, via Costagrande 4, Pinerolo. S2102
[illegible] reperto offresi albergo o casa privata. Telefonare 287-384. M7335
[illegible] abile offresi ditta lavoro stabile, disposto trasferirsi. Tel. [illegible]
[illegible] offresi abile magazziniere fattorino referenziato secondo impiego pratico motoretta. Bellone, via Ginestre 9. S2134
[illegible] elettroradio offresi. Scrivere Duro, via Saluzzo 30. F7327
DOMESTICO 23enne impiegherebbesi casa signorile. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B0112
DONNA pratica cucina offresi per villeggiatura. Scrivere cassetta 5019 SPI, Torino. [illegible]
EX appuntato carabinieri torinese volonteroso occuperebbesi sorvegliante fattorino o mansioni fiducia, ottime referenze, mili pretese. Scrivere cassetta 3078. SPI Torino. M7900
EX-carabiniere [illegible] offresi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 6108 SPI, Torino. B9479
FALEGNAME espertissimo cerca lavoro offrirebbesi subito. Telefonare 62-616.
FALEGNAME provetto mobili [illegible] li, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 377-539. [illegible]
[illegible] abile svelissimo commissioniere tessera tranviaria, altre facilitazioni, occuperebbesi seria ditta. Tel. 291-391.
GIOVANE offresi come guardiano o custode o autista. Scrivere cassetta 3065 SPI, Torino. M7796
GIOVANE ventenne offresi saldatore meccanico. Telefonare 341-420. G5962
[illegible] pensionato robusto offresi anche custode notturno referenziato. Telefonare 270-307. [illegible]
MECCANICO ventenne autoriparazioni generico, militare esente, offresi. Telefonare 63-040. [illegible]
MURATORE assicurato per restaurazioni facciate, pavimentazioni riparazioni tetti offresi. Telefonare 85-673. B0042
OFFRESI [illegible] albergo o cameriere sala. Telefonare [illegible]. M7900
OFFRESI pomeriggio tuttofare persona sola [illegible] piccola famiglia. Borgo, via Tiziano 21 bis dalle ore 15 alle 20.
OPERAIO addetto presa [illegible] lamiera qualsiasi tipo offresi. Tel. 391-250.
[illegible] guerra militesente, 22enne, [illegible] cariche commerciali, patente 2ª, [illegible], volonteroso, offresi. Telef. 360-948.
ORTOFRUTTICULTORE frequentato scuole pratico coniugato con due bambini, offresi. Scriv. cassetta 3341, SPI, Torino.
PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare [illegible]. S2078
PIEMONTESE pratico città, massime referenze, patente trentennale incarichi fiducia offresi autista mezza giornata saltuariamente, mili pretese. Telef. 388-139.
PRATICA commessa pasticceria [illegible] solo mattino. Telefonare 793-756.
RETTIFICATORE qualificato interno, esterno, comune, offresi subito. Barzesi, Aquila 23. S3102
RIPARAZIONI domicilio serrande metalliche lubrificazioni serramenta in genere. Offronsi. [illegible] 886-809; 886-903.
SALDATORE elettro-autogeno cerca lavoro. Telef. 751-271, Gasparini Alcardo.
SALDATORE specializzato elettrico autogeno, tutte posizioni leghe offresi. Telefonare 383-446. S2090
SIGNORA fidata offresi tuttofare giornata. Tomasi, Buenos Aires 39. G5693
[illegible] bella presenza, buona educazione, occuperebbesi urgentemente qualsiasi lavoro decoroso. Disposta sorvegliante, pulizia stabile, in cambio abitazione. Referenze. Scrivere [illegible] 3074 SPI, Torino. M7036
SOLA 45enne, [illegible] presso 1-2 persone ovunque. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B0154
TORNITORE 1ª categoria perfetta conoscenza disegno occuperebbesi stabilimento seria officina. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B0050
TRACCIATORE meccanico collaudatore ore libere offresi. Telefonare ore pasti: 502-012. M7934
TUBISTA saldatore per impianti industriali riscaldamento, sanitari, conoscenza disegno anche per carpenteria. Referenze documentabili anche come capo operaio. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. Telefonare 555-193. F7716
TUTTOFARE [illegible] referenze, 54 anni, offresi presso piccola famiglia che si rechi o mare o montagna. Telefonare 583-750 dalle 10 alle 13. S2214
TENTINOVENNE con 600 offresi qualsiasi lavoro, mili pretese. Tel. 295-453.
VENTISEIENNE patente 2ª benzina impiegherebbesi fattorino autista. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B0108
VENTOTTENNE attivissimo presenza auto propria offresi subito qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 370-741. B0062
VENTOTTENNE provetto tecnico mobili metallici e carpenteria in ferro offresi subito, referenziato. Telefonare 370-741.

ACCIUSTATORE tracciatore perfetta conoscenza disegno, ottimo trattamento, cerca officina meccanica. Massima riservatezza. Scriv. cassetta 3034. SPI, Torino.
ALLEVAMENTO polli cerca coniugi referenziati, volonterosi disposti trasferirsi, buon trattamento, alloggio. Scrivere Antonietti. S. Antonino di Saluggia.
APPRENDISTA commesso-a quindici sedici anni presenza cercasi elettrodomestici. Telefonare 520-084. [illegible]
APPRENDISTE per lavori a mano cercansi. Giorgia, Sant'Ottavio 8. M7315
[illegible] 14enni [illegible] Musetta, via Milano 12. M7377
CARTOTECNICA cerca apprendisti 14-15 anni. Presentarsi corso Re [illegible] 84.
CERCANSI cuoca e cameriera pratiche servizio, ottimo stipendio. Tel. 553-859.
CERCASI abile cameriera guardarobiera referenziata, albergo montagna. Scrivere Ufficio Collocamento, Fenestrelle.
[illegible] abile stiratrice, presentarsi tintoria via Fontanesi n. 23. B0076
CERCASI abilissima rammendatrice stoffe. Telefonare 700-776. F7740
CERCASI apprendista [illegible] per negozio maglieria [illegible] 14-15enne, scuole commerciali. Vachini Amerigo, S. Agostino 30. Telefono 528-703.

CERCASI provetto elettricista 25-30 anni (non da impresa), [illegible]. Rivolgersi via Ormea 13, Torino. F7236
CERCASI ragazza tuttofare [illegible] fissa buona retribuzione e trattamento. Telefonare [illegible]. M7836
CERCASI [illegible] 15-16enne per facile lavoro. Telefonare 690-424. M7790
CERCASI ragazzo dai 14 ai 16 anni per commissioni in bicicletta. Rivolgersi da Moretta, piazza Repubblica [illegible]. B0172
CERCASI stiratrice camicie uomo, [illegible] su cartone, disposta assumersi lavoro domicilio. Telefonare 51-014.
CERCASI tuttofare mattino capace stiro. Telefonare 394-741. F7666
CERCASI tuttofare, ottime referenze, escluso lavare stirare, massima retribuzione. Telefonare [illegible]. S2136
[illegible] 15-18 anni tuttofare, [illegible] bambini, disposta [illegible] campagna. Telefonare 589-186. G5653
CERCASI 17enne tuttofare e abile negozio panetteria, Pisa 37. [illegible]
COMMERCIANTE [illegible] cerca tuttofare libera indipendente presenza età pretese. Scrivere cassetta 8077 SPI, Torino.
CONIUGI [illegible] bambino cercano persona servizio fissa, uguale trattamento, referenziata. Telefonare 80-191. G5856

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENZIA generale primaria case [illegible] liquori vini affini cerca ispettore viaggiatore per tutta Italia, indispensabile profonda conoscenza clientela. Referenze dettagliate. Casella 1465-L, SIP, Genova
ANTICA fabbrica biancheria uomo cerca rappresentante zona Veneto, referenze, buon commettore articolo, preferibilmente abitante Torino. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S3184
ATTIVI produttori pubblicità cercansi per diffusa pubblicazione. Non presentarsi. Scrivere Silvano, Bogino [illegible], [illegible].
AZIENDA produttrice grassi olii lubrificanti et distributrice esclusiva noto motorolii originale Pennsylvania, cerca seri corretti rappresentanti, muniti automezzo, purché veramente introdotti [illegible] rispettivamente provincie di Torino, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Scrivere cassetta 50 T. SPI, Genova. 7772
BRILLANTINA bianca emulsionata affidiamo campionario introdotto drogherie profumerie. Grissa, S. Stefano 13, Bologna
CERCANSI rappresentanti introdotti garages distributori Piemonte, articolo largo consumo. Telefonare 290-495. F7295

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso, rassodamento seno, circolatori, distensivi. Telef. 376-776.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A privato ingegnere vende Aprilia ultimissime, ricca accessori. Telef. 692-858.
ABBIAMO [illegible] prima [illegible] serie; Giulietta T.I. elaborate, normali, [illegible], Giulietta Spider o berlina nuove, seminuove, 1300 Granluce, 1400 cabriolet, 103 funzionari, occasioni; TV, 600 nuove occasioni, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare [illegible]. 3863
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. [illegible]. Vinzaglio 5.
[illegible] rateazione 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 furgoncino, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ALLA « Vera » finanziamenti autoveicoli prestiti [illegible] Tomba 11. 5164
ALL'AUTOSALONE Cavalieri, [illegible] n. 18, telef. 20-805: assortimento 103, familiari, [illegible] belvedere, camioncini.
GIARDINETTA 500-C vendo, anche cambio Vespa, rateizzo. Telefonare 678-[illegible].
AFFITTAUTO, S. Quintino [illegible], concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telef. [illegible]. 444
INGEGNERE vende nuova 600, mesi 7, richiesta 365.000. Torricelli 4-A. 5163
INGEGNERE vende 1100 1958, 6 mesi. Telefonare 585-352. M7413
ITALCAR Commissionaria Lancia dispone [illegible] Aurelia B 10, B 22, B 12. Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447, 538-777. 5652
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, [illegible] concorrenza Crescentino 26. Telefonare 20-[illegible]. [illegible]
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 [illegible] 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-[illegible]. 17185
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spera, Botticelli 71, tel. 280-300, 280-995
OCCASIONE privato vende privato [illegible] come nuova [illegible], Telefonare 595-624
PRIVATO [illegible] contanti 500-C, [illegible] 20-[illegible]. B9441
PRIVATO vende giardinetta [illegible] motore nuovo da rodare. Telef. 672-443.
PRIVATO vende 500-C vera occasione. Telefonare 51-238. B9459
PRIVATO vende 600 azzurra sei mesi km. 4500. Telefonare 298-206. A1129
PRIVATO vende [illegible] bellissima, vera occasione, Bologna 18. 413
PRIVATO [illegible] 600, unico proprietario, anno 1956, lunga rateazione, Vercelli 111.
PRIVATO vende 1100 A buone condizioni. Telefonare 596-744. F7273
PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare [illegible]. [illegible]
PRIVATO [illegible] 1100-103, km. [illegible] blu, ottima. Officina Verani, via Pastrengo 1 bis. 8112
PRIVATO vende 1400 anno 1951 nera 200.000 intrattabili. Telefonare 360-948.
[illegible] vende privato 600 recente, km. [illegible], lire [illegible]. Telefonare 559-014 sera. G5725
RISPARMIERETE 60% con impianto a gas liquido rapidità di consegna. Telefonare 703-881. F7754
SADAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. telef. 30-440 [illegible], permute, vetture, autocarri, trigoriferi, vasto assortimento vetture usate. Lunghe rateazioni. 4440
600 sei mesi vendo, eventuale rateazione. Telefonare 685-547, 18-21. G2064
600 vendo privato, km. [illegible]. Telefonare 397-465 ore 12-13,30. 16-17. M7487
600 verdolina [illegible] 6 ultimo tipo perfetta 570.000 vendo. Telef. 384-004. B0148
600 1956 revisionata da notaie, camioncino 514 gommatissimo vendesi. Telefonare 703-695. M7624
1100 '58 mesi 8 avorio-verde. Telefonare 285-236 ore pasti. M7287
1100-103 bellissima, tutte prove, vende privato, lunga rateazione. Vercelli 111.
1100 E, 1500 C vendo. Via Vittorio Amedeo 18. S2096

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO in concessionaria esclusiva, meravigliosi modelli Motobi, la più economica, silenziosa, veloce e duratura garantita 12 mesi. Rateazioni, permute: Parena, Volvera 8. 4028
APE occasione vendo 90.000 anno '53. Telefonare 687-935. S2099
CEDE motocarro cella Gilera Triumph B.S.A. BD Gilera bicilindriche, Vagilo, corso Casale 226. B0561
[illegible] Sport come nuova vende privato. Telef. 670-457 pomeriggio. G5912
GILERA 150 perfetta vera occasione vede. Telefonare 788-913. B9631
[illegible] Triumph 350 [illegible] vendo cambio. Vanchiglia 27, Zaninó. B9471
[illegible] Borione 18 quintali ultimo tipo tutto nuovo vendo. [illegible].
OCCASIONE vendesi Vespa 125, richiesta 20.000. Visibile Torricelli 4 A. [illegible]
PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi moto M.V., Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. 6083
PRIVATO vende causa militare Sachs 125 Sport quasi nuova 80.000. Telefonare 44-017. F7700
PRIVATO [illegible] Guzzi 250 revisionata, richiesta 75.000. [illegible] Torricelli 4 A.
[illegible] vende moto Frejus [illegible] seminuova, vera occasione. Vercelli 111. S2138
[illegible] negli scooters! Lambretta 150 Li, espressione della tecnica più moderna. Nuova [illegible] carrozzeria. 4 marce, [illegible] kmh, lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 524-293. 2079
SATURNO Sport occasionissima [illegible]. Telefonare [illegible]. F7730
[illegible] vendere seminuovi Ape 588 Vespa G.S. Gilera Mondial 175, rateazioni. Telefonare [illegible]. S1207
VENDO Harley Davidson, motore nuovo, bella, perfettissima, accessori. Telefonare 670-592. B0190
VENDO ottima DKW 125. Tel. 41-715.
VENDO Vespa 150 ottimo stato perfetta accessori, 85.000, Via Ticino 16.
45.000 trattabile vendo moto carrozzata 750 [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti. F7712

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 222-545.
ACQUISTANSI dischi giradischi soprammobili [illegible] quadri mobilini specchiere dorate oggetti usati. Telefonare 683-655.
ACQUISTO: oro, brillanti, pellicce (anche impegnati). [illegible] Cristina 111, primo piano, tel. 657-574. 3352
AFFARONE causa partenza vendo due camere letto, entrata. Telef. [illegible].
AFFARONE avendo per realizzo [illegible] letto, sala pranzo, salotto, [illegible], facilito pagamento. Telefonare 870-871.
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero 150.000. Telefonare 883-326. 3572
ARCIOCCASIONI: abiti, telerie, varie; vendo-acquisto. Madama Cristina 85, telefono 687-574. 3362
ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Papalia, Mazzini 44. 3953
ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
CAMERE belle, sala pranzo interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Ada. 275
CINEPROIETTORE [illegible] 16 mm, magnifico, vendesi. Telefonare 293-123.
COMPERO scaffali usati per negozio ferramenta. Telefonare ore pasti 252-583.
COMPRASI archivio ferro stracci metalli, sgomberasi solai cantine. Triotos, 60-071.
CUCCIOLI Barboni nani, pastori tedeschi, boxer, fox terrier. Allevamento della Rabaude, corso Chieri 121. B0080
CUCCIOLI Groenendael (Lupi neri) alta Genealogia, vendo buon prezzo. Telefonare 584-725. G5852
CUCCIOLI pastore scozzese come Lassie vendo. Telefonare [illegible]. G5918
FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Gribaudi, corso Firenze 27. Telef. 278-850.
FRIGORIFERI Atlefederal, Bosch, C.G.E., Elettrik, Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni cambi serietà. Bricco, corso Vittorio 58 ([illegible]). 3700
[illegible] automatici: « Flipper » americani, noleggiansi al 50 %. Consa. Telefono 203-777, Torino. 7523
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 1283
MAGLIAIE! provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102
[illegible] attrezzatura completa laboratorio vendesi anche frazionata. Telefonare 527-663. [illegible]
MOBILI « Castella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107
MOBILI « Casanerena », Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento [illegible], cambi. Visitateci. Tel. 21-105.
MOBILI, lavorazione di Cantù, [illegible] e comuni. Prezzi di fabbrica, [illegible] rateazioni. [illegible] la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531
MOBILIFICIO « Mirafiori » via Montevideo 4, Torino. Succursale via Sestriere 12 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere, 85.000, tinelli 58 mila. Facilitazioni! [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible] Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 883-396. [illegible]
OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nuova, lire [illegible] vende privata. Telefonare 578-380 397
OLIVETTI [illegible] 24 matricola recente nuovissima vendo privato. Telefonare 31-591. S2114
PIANOFORTE mezza coda Erard d'autore, costruzione in ferro, vendo buona occasione, 190.000; altra verticale 50.000 visibile presso Piatino, via Po 6.
PRIVATO vende blocco mobili arredanti alloggio cinque camere, corso Duca Abruzzi 52. [illegible]
VENDO camera stile 900, cucina, accessori. Francia 41, piano rialzato. M7768
VERO regalo saletta e salotto 60.000 tutto. Custode, Peschiera 206. F7890

CERCASI aggiustatore stampista pratico stampi lavorazione lamiera. Ilies, via Sette Comuni 36, telef. 694-496. M7417
CERCASI aiutante pulitrice, Telefonare 593-022. M7323
CERCASI brava aiutante sarta da uomo. Telefonare 527-480. G5703
CERCASI cucitrice macchina automatica prima categoria. Telef. 563-742 ore 9-11, 14-16. B0048
CERCASI cuoco o cuoca, perfetta cucina italiana, ottime referenze. Scrivere subito Hotel Cristallo, Dobbiaco. 8301
CERCASI donna pratica casa tutta giornata, buon trattamento. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B0078
CERCASI donna tuttofare intera giornata, eventualmente fissa. Telefonare 53-629 ore ufficio. [illegible]
CERCASI gruista. Inviare referenze. Scrivere società Pompunio, corso Peschiera 38 Torino [illegible]
CERCASI istitutrice per bambina [illegible] anni richiedonsi ottime referenze et buona conoscenza lingue straniere francese o inglese. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. M7778
CERCASI per Sicilia provetto tracciatore costruzione indotti et riavvolgitura campo auto et moto. Richiedonsi ottime referenze et pretese. Indirizzare patente auto 3060, fermo posta. Torino. 8306
CERCASI [illegible] mezza età per casa civile, indispensabili serie referenze, documentate. Scrivere cassetta 6096 SPI, Torino. [illegible]
CERCO fornitore disegna mezze giornate. Telefonare 382-982. M7425
CUOCA mezza giornata cercano coniugi. Telefonare 758-235 ore pasti. B9537
CUOCO capace, per stagione estiva, cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia.
DOMESTICA fissa tuttofare referenze ottime cercano coniugi soli. Tel. [illegible] dalle 8 alle 16. [illegible]
DOMESTICO-A tuttofare referenze cercasi. Telefonare 597-033. [illegible]
FAMIGLIA abitante Porta Nuova cerca donna stiratura cucito, per due mattine alla settimana. Telefonare 45-915.
FAMIGLIA 5 persone cerca abilissima tuttofare fino periodo estivo, disposta spostarsi villeggiatura. Telefonare 48-702.
PRESATORE attrezzista 1a categoria cercasi. Telefonare 703-508. M7806
PRESATORE 1ª categoria espertissimo, ottimo trattamento, cerca officina meccanica. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. M7990
GIOVANE elettrotecnico disposto piccoli lavori meccanici apparecchi scientifici, cercasi. Scriv. cassetta 3080, SPI, Torino
IMPORTANTE azienda industriale, cerca per filiale Torino giovane pratico riparazioni elettrodomestici, frigoriferi. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4306 SPI, [illegible] S2085
IMPORTANTE industria cerca tipografo impressore prima categoria. Richiedonsi esperienza, serietà, referenze. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. S1235
ISTITUTO femminile svizzero [illegible] cuoca, guardarobiera, e giardiniere. Scrivere: Traeger, 23 Crêts Champel, Ginevra.
OPERAIO abilissimo anziano pratico tornitura, fresa, banco cerca officina meccanica di precisione. Telef. 21-591.
PARRUCCHIERE signora cerca ragazza aiutante od apprendista, subito. Scrivere cassetta 6103 SPI, Torino B9463
PETTINATRICE finita presenza cerca Very, presentarsi Duca Abruzzi 53.
RAGAZZA quindicenne cercasi aiuto lavanderia automatica, corso Parella. Telefonare 779-397. B0132
[illegible] lamiera cercansi. Telefonare 790-119. S1251
STAMPISTA aggiustatore veramente specializzato assumesi mezza giornata. Passo Buole 21. B9058
[illegible] fatta provetta possibilmente capace ordire, cercasi. Telef. 80-153.
TINTORIA cerca ragazza 15enne. Presentarsi via Sagra S. Michele 44. B9405
TORNITORE parallelo [illegible] seconda cercasi, via Barletta 83. M7651
TRACCIATORE collaudatore giovane specializzato cerca ditta costruzioni macchine utensili. Scrivere cassetta 3068. SPI, Torino. M7532
TUTTOFARE, cuoca casalinga giovane cercasi per pensione Riviera. Tel. 687-226
TUTTOFARE fissa cercasi, ottime referenze, buon trattamento. Telefonare 383-064. F7696
TUTTOFARE fissa cercasi. Tel. 390-000 ore 13-14, 19-20. F7662
TUTTOFARE fissa [illegible] referenze, età [illegible] cercano coniugi con bimbi, disposta 2 mesi mare. Telefonare 592-500.
TUTTOFARE fissa seria persona limitate uscite serali cercasi. Telefonare 50-756
[illegible] aiutante sarta. Telef. 682-224
URGENTEMENTE cercasi tuttofare 30-40enne, referenze controllabili per persona sola. Telefonare 796-763. G5635

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A brava tuttofare fissa, offre ottimo posto. Gillio, via Passalacqua 6. 7167
ABILE tuttofare, pratica cucina, referenziata, cercasi. Presentarsi: Migliotti, corso Galilei 6 bis mattino 9,30-10,30.

CAGLIARI provincia viaggiatore automezzato attualmente depositario ditta abbinerebbe, dettagliare. Scrivere casella 10-T, SPI, Cagliari. 8205
CERCANSI provincie Piemonte elementi già visitino imprese edili, vendita centrali betonaggio, [illegible] cemento. Esigonsi curriculum, articoli e case trattato. Scrivere cassetta 6107 SPI, Torino.
CERCASI elemento volonteroso provvisto automezzo per facile redditizio lavoro produzione presso industrie. Revel, Valperga Caluso 20. B0133
[illegible] industriale meccanico cerca agenti regionali provvisti auto, [illegible] aziende autofilotranviarie urbane extraurbane. Precisare età, studi, incarichi svolti, referenze. Casella 24-C, SPI, Bologna. 8193
FAREI rappresentante seria Ditta, auto propria, referenze bancarie, immobiliari. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta farmaceutici cerca propagandista provincia [illegible]. Referenze [illegible] 1030 SPI, Torino. 7120
IMPORTANTE industria [illegible] per [illegible] assume per Torino e Piemonte produttori 25-35enni, stipendio, provvigioni, pratici trattazione affari, attivi, dinamici. Curriculum o referenze, massima riservatezza. Scriv. cassetta 5006, SPI, Torino
IMPORTANTE società tessuti confezioni, cerca elementi possibilmente pensionati Guardia Finanza, carabinieri o simili, disposti collaborare anche saltuariamente vendita articoli largo consumo. Alte provvigioni. Scrivere referenziando: Byrago, Casella postale 33, Empoli. [illegible]
INTRODOTTISSIMO alimentari e italiani con deposito e mezzo, accetta rappresentanze in Genova. Referenze. Scrivere cassetta 24-Z, SPI, Genova. [illegible]
INTRODOTTO imprese edili [illegible] da importante industria per acquisizione impianti riscaldamento, condizionamento, idraulici-sanitari Torino et provincia. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 4310. SPI, Torino. 60915
MANIFATTURA camiceria uomo, donna, affini cerca rappresentante Piemonte introdotto, referenze. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. S3178
PRIMARIA compagnia estera di assicurazioni assume elementi attivi dinamici per attività produttiva. Inquadramento con stipendio et provvigione. Telefonare 553-059. M7942
PRIMARIA Società costruzioni elettromeccaniche cerca abile agente munito automezzo introdotto Piemonte. Scrivere casella 67 B, SPI, Milano. 8444
RAPPRESENTANZE per Austria, Germania, richiedono due italiani residenti Graz Vienna, Giovani attivi referenziati, padronanza ad lingue ognuno, propria macchina. Decennale pratica commerciale. Scrivere casella 33328 Z, UPI, Trieste.

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI abili [illegible], [illegible] investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Nuovitalia », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Tel. 683-110 304
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6, telefono 531-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, [illegible], cambi, rateazioni. [illegible]
ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » Roma 223 bis, Telefono 42-535: Giulietta: berlina, T.I., Sprint, 1900 Super '54-'57, Aurelia B-12, Granturismo 2500, B-22 liquigas, Renault 4 HP, 600, 600 coupé Viotti, 103, 103 E, [illegible], TV Farina, 1400-A. Cambi, rateazioni. 5469
ARDEA 1948 revisionata 20.000 Km. Pinin Farina, bellissima, vendesi. Telefonare 793-695. M7832
ARDEA 1952 nera 3000 km, privatamente vendo occasionissima, Telefonare 303-510. [illegible]
AUTOBOTTE Om 400/8, rimorchio 3 assi, completamente revisionato carrozzerie, meccanica, gommatissimo, vendo. Facilitazioni pagamento. Telef. 53-396, Riccardino. 5821
AUTOCARRI assortiti Fiat dal 615 al 683 normali e ribaltabili [illegible] ed Eeston, autobus Fiat, ed Alfa Romeo, vetture di ogni tipo, prezzi convenientissimi e condizioni rateali. Telefonare [illegible].
AUTOCARRI Super Taurus ribaltabili 60 quintali, [illegible] 455, 615 recente, camioncini 1100. 626, leoncini sette quintali, 628 Autogru, rimorchio Viberti 140 quintali, ecc. Pelissero, Francia 21. Telefonare 73-989. [illegible]
AUTOCARRI [illegible] i tipi nazionali, normali, ribaltabili, [illegible] Carena, Telefonare 661-479. 12514
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 275-931. 7476
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 583-592: Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302
[illegible] (1954) unico proprietario, bellissima 1100-103 ('54), 500 C, 1100 B. Facilitazioni. Telefonare 73-575.
CABRIOLET 1400 perfetto 260.000, giardinetta 160.000, Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 61876
CAMIONCINI 1100 7-10 q.li. Balilla, permuto, facilito. Telefonare 46-007.
CAMIONCINO balilla bollato revisionato vende Cubito, v. Domodossola 83, Torino
CAMIONCINO Fiat 1100 El.B, portata 10 q.li vende Biasati. Telef. 43-391.
CAMIONCINO 1100-E cassone piano recentemente revisionato, vendo, rateizzo. Galliari 35. 574
CISITALIA Spider motore nuovo garantissima vendo, permuto, facilito. Telefonare 46-007. 7014
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove seminuove. Roberto, Lagrange 13. 5509
FIAT 1900-A con impianto metano occasionissima vende Biasati. Tel. 43-391.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FURGONE 500-C ottimo stato generale, privato vende, Bologna 18. 412
GIARDINETTA legno in perfetto ordine, vendo anche ratealmente. Vercelli 111.
GIULIETTE nuove elaborate, [illegible] seminuove normali e super Sprint, Appia '[illegible], 1400 A metano, [illegible] tutti tipi, giardinette ultime, 1100 E. 500 C. Contratto « Bianchina » Pelissero, Francia 21. Telefonare 73-989. 590
OCCASIONISSIMA privato vende Alfa 1900 bollo annuale richiesta 450.000. Via Torricelli 4 A. 5163
PERFETTE condizioni privato vende 500 B furgone, Via Torricelli 4 A.
[illegible] Farina 1200, [illegible] 500 e 600 elaborate, pronta consegna. Ottimo usato: Appia, Aurelia B-12, 103, 500 F belvedere. Rateazioni: Commissionaria corso Vittorio Emanuele 206. Telef. [illegible].
PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, Re Umberto 5. 437
PRIVATO vende a privato « 500 C ». Telefonare 796-077 [illegible] ore 13 alle 15.
PRIVATO vende a privato 600 blu chiaro mesi 9 [illegible], 11.000 effettivi. Scrivere cassetta 8076 SPI, Torino. F7738
PRIVATO vende Ardea 4 marce, dicembre 1948. Telefonare 303-109. M7309
PRIVATO vende Aurelia [illegible] turismo ordine ottimo stato, prezzo conveniente. Telefonare 60-372 dalle 12-14. B0072
PRIVATO vende Belvedere 1955 come nuova oppure 600. Telefonare 276-445.
PRIVATO vende direttamente 103 E '56 gas [illegible]. Telefon. 595-624. B0030
PRIVATO vende B. 12 500 C buonissimo [illegible]. Telefonare 46-725. M7914
PRIVATO vende 103 seminuova unico proprietario 1956, condizioni. Telefonare 673-939. B0204
PRIVATO vende 500 A come nuova lire [illegible]. Telefonare 769-553. [illegible]
PRIVATO vende 500-A perfette condizioni, Richiesta [illegible], via Torricelli 4-A.
SCAFO per fuoribordo 28-35 HP nuovo bellissimo vendesi. Telef. [illegible]. S2113
VENDE ottima [illegible] 1900 con [illegible] metano. Telefono [illegible]. F7656
VENDESI Topolino seminuova, 1100 camioncino, condizioni pagamento. Telefonare 690-337. B0302
VENDESI 600 celeste come nuova unico proprietario. Telefonare 390-771.
VENDESI 1400 a gas del '54 ottima due 1100-B. Corso Napoli 48. M7682
VENDO Siata Barchetta 8 V, Aurelia [illegible] Turismo, B 20. Testa d'oro 750. Saluzzo 30. 500
VENDO 500-C furgoncino, altro 500 camioncino, perfetto ordine, Tel. 670-592.
[illegible] 600 originale, unico proprietario, perfetto ordine, [illegible] ufficio 670-682
VENDO [illegible], 7, ql. 4. Ardita metano 10, Augusta 4 Balilla 4. 1100 E 1953. [illegible] B furgone 500 A. Telefonare 890-575.
VERA occasione vendo 1100 q.li 7, 500C giardinetta e belvedere, rateazioni. Telefonare 40-163. S1206
[illegible] metano vendo, nera, ottimo ordine, cambio, rateizzo, Telefonare 670-592.
[illegible] belvedere [illegible] privatamente vendo presso autorimessa via Susa 28.
500 B [illegible] '54 ottimo stato perfetto funzionamento. Garage Le Chiuse 71
500 C furgone cedesi. Telefon. 697-550.
500-B 1951 ottima meccanica, [illegible], privato vende, Bologna 19. 412
600 grigio chiaro, mesi 6, vendesi, Telefonare [illegible]. M7842